10 anni di storia
della Comunità educativa Mulino di Suardi
attraverso articoli, volantini, documenti e immagini
2005 - 2015

famiglia Ottolini
cooperativa sociale

mulino di Suardi
centro di II^a accoglienza
per minori soli

Edizioni Disunite

10 anni di storia della Comunità educativa Mulino di Suardi
attraverso articoli, volantini, documenti e immagini. 2005 – 2015

© 2015 Edizioni Disunite

a cura degli educatori, operatori e volontari della Comunità Mulino di Suardi e Comunità Cambio

Grazie a:
Don Anselmo, *Chemchi*, *Fiorentina*, *Mimmo*, *Piera* ed *Elisa* per la conservazione e gestione degli archivi.
Marco Lodola, *Graziano Perotti*, *Elisa Moretti* per il dono di immagini e foto che impreziosiscono il libro.
Mauro Cecchetto per i molti volantini da lui ideati e qui pubblicati e per l'opera di editing.
Marco Campagnoli per la catalogazione ed impaginazione.
I *giornalisti* e *direttori* dei quotidiani e settimanali della provincia di Pavia per la concessione degli articoli che consentono la narrazione di questa storia.
Roberto Ballabene che ha voluto con generosità stampare questa pubblicazione a prezzo di costo.

Stampato grazie al contributo della *Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini*,

Con il patrocinio del Comitato provinciale di Pavia per l'UNICEF

Stampato nel mese di Novembre 2015 da Univers srl di Pavia

10 ANNI DI STORIA

DELLA COMUNITA' MULINO DI SUARDI

INTRODUZIONI

Questa estate passerà alla storia come l'estate dei migranti: li abbiamo veduti a piedi scalzi camminare verso il futuro o fermarsi disperati a piangere, avendo perduto un figlio rimasto bloccato più indietro.
E poi quei tanti bambini e ragazzini con gli occhi pieni di paura perché si ritrovavano soli su una terra sconosciuta.

Allora torna alla mente il sogno di molti anni fa quando i primi ragazzi giunsero da noi in Comunità.
Il seme di quel sogno era dentro di noi e ci rendemmo conto, vivendo con la gente, di quanto era importante promuovere l'educazione di quei giovani smarriti, soli e cresciuti troppo in fretta e poter offrire un sostegno per il loro sviluppo: ovvero restituire semplicemente ad ognuno di loro, chiunque fosse, la gioia di essere accolto e di vivere in pienezza la sua giovane vita; senza badare minimamente alla lingua, al Paese di provenienza, alla religione o al colore della pelle.
Queste erano le premesse: liberi e senza nulla, gioiosi e semplici ma con tanta voglia di incontrarsi. L'accoglienza che sa ascoltare bisogni, desideri e domande, quando incontra l'uomo, allora sa far esplodere le potenzialità dell'esistenza.

Il prossimo Giubileo si aprirà con la forza di una parola chiave" Misericordia": una parola dolce come il miele, una parola che cambia la vita, che va "oltre la siepe".
L'impegno per la giustizia e la pace in un mondo come il nostro, segnato da tanti conflitti e intollerabili disuguaglianze sociali, è un aspetto centrale per la celebrazione del Giubileo : anno di Dio e anno dell'uomo, occasione di comunione, di speranza, di liberazione, di giustizia, di novità e di amore. Occasione per farsi voce di tutti gli emarginati del mondo, per recuperare il riscatto della dignità che alberga in ogni essere umano e nutrire la coscienza di non sapersi condannati, né esclusi né rifiutati da nessuno.

Occorre quindi essere capaci di fermarsi ed ascoltare, vedere e pensare al dramma del sofferente e del piccolo, guardare con occhi nuovi la realtà, lasciare fuori dalla porta chiacchiere e pregiudizi ed unire le esperienze, gli sforzi e le volontà per porre le fondamenta di una nuova umanità.

Siamo quindi felici di poter proprio in questo momento di grazia presentare e narrare questi primi 10 anni di impegno della nostra Cooperativa sociale e delle nostre Comunità educative.
E' stata un storia a volte faticosa e complicata ma sempre entusiasmante e con al centro il bene per i nostri ragazzi. Con loro abbiamo percorso un cammino di condivisione che ha segnato per sempre le reciproche vite. Crediamo inoltre di aver saputo dare, umilmente e con gioia, attraverso il nostro lavoro sociale, anche un contributo alla crescita civile e culturale del nostro territorio.

Nulla sarebbe stato possibile senza il generoso impegno e la professionalità degli educatori, del Direttore e dei molti operatori, collaboratori, volontari ed amici che hanno voluto camminare insieme a noi. Un grazie di cuore a ciascuno e tutti e l'augurio di proseguire ancora insieme per dare ancora forza e vita a questa bella avventura umana.

Don Anselmo Cattaneo
Presidente della Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini e Parroco di Suardi, Gambarana e Cambiò

Molti artisti e poeti ci hanno raccontato la storia che il mondo è salvo o sarà salvato grazie ai ragazzini. Forse è roba da poeti o forse no.
A noi sembra non solo una buona idea ma è per molti versi la gioiosa speranza che ha nutrito i giorni della nostra Comunità educativa.

Comunità aperta ventiquattro ore al giorno per trecentosessantacinque giorni all'anno.
Nei mattini di sole come nelle notti di nebbia, quella della Lomellina ma anche quella che a volte ha attraversato i nostri cuori.
Comunità aperta ad accogliere quei giovani volti feriti da ingiuste fatiche o segnati da stupidi errori.
Comunità aperta al dialogo tra le diverse culture, sensibilità, bellezze e geografie di cui è riccco il nostro pianeta, non meno che la trama delle nostre esistenze personali.
Comunità aperte a quella pratica dei diritti e dei doveri che ci rende davvero cittadini consapevoli di esserlo.

Insieme ai ragazzi protagonisti della nostra casa-famiglia abbiamo seminato, innaffiato, protetto, raccolto e gustato. Insieme, con le radici intrecciate in questa terra di terra ed acqua ed amando profondamente i frutti che sono oggi in giro per il mondo.

Con questo libro abbiamo voluto un pò riabbracciare i tanti ragazzi che ci hanno accompagnato in questi dieci anni di avventura comunitaria.
Ed abbiamo desiderato ringraziare, narrarre e far memoria dell'impegno dei molti che han dato corpo e senso a quella speranza che, ancora ed ogni giorno, occorre con gioia ricreare, vivere e fare vivere.

Pier Francesco Damiani - Vice presidente della Cooperativa Famiglia Ottolini

Libro invero non facile da leggere, guardare, capire, approfondire… quello che vuole salutare i primi dieci anni di vita della Comunità educativa Mulino di Suardi, con tutto lo sviluppo che essa ha avuto, fino alla nascita di una nuova struttura di pronto intervento, la Comunità di Cambio.

Davanti agli occhi scorrono testi, ritagli di giornali, locandine e pieghevoli, disegni, fotografie di momenti celebrativi e felici, fotografie artistiche ed evocative, rappresentazioni di opere d'arte, resoconti di eventi e momenti di cultura, di arte, di convivenza.

In testa resta una sorta di cumulo di impressioni e di emozioni che difficilmente prendono una forma coerente e discorsiva.

Forse si vuole evocare una forma di mondo più vivibile, perché più solidale, perché più attento alla cultura, perché più chinato a valorizzare ciò che è sotto gli occhi, ma che non si riesce a vedere, perché corriamo sempre e pensiamo troppo a noi stessi.

Il libro assomiglia forse proprio a i suoi protagonisti, ossia i minori stranieri e italiani non accompagnati. Essi scompaiono, come tante cose belle e semplici, tuttavia importanti, che non entrano nell'orizzonte di attenzione della società.

Ma proprio il prestare loro attenzione diventa l'opportunità per accorgersi di una cosa semplice e sconvolgente. Tutto ciò che permette a questi ragazzi di vivere e di crescere è proprio ciò che permette loro di dare essi stessi il loro contributo al benessere di tutti.
Che, alla fine, è ciò di cui ognuno di noi ha veramente bisogno per vivere bene.
Mi viene in mente il motto di Ulisse nell'Inferno di Dante: «Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza ».

La cosa che appare, scorrendo le pagine che seguono, è appunto che una piccola comunità, animata da un grande disegno di educazione e d'amore, ha saputo valorizzare le risorse interiori di persone semplici, di ragazzi all'inizio spauriti, di educatori coraggiosi, per indicare che la vita è appunto la capacità di gustare fino in fondo e insieme le cose semplici di cui la vita umana si nutre, riscoprendo in essa le ragioni dello spirito, per cui l'uomo e la società vivono.

E allora il cibo diventa occasione d'incontro, il lavoro diventa esercizio d'ingegno e di generosità, il tempo libero momento di creatività in cui nutrire lo spirito.
Da queste pagine non si evincono indicazioni per cercare lo sballo, per assumere fattezze di potenza e di prepotenza, per imparare ad arrivare sempre e comunque per primi, per avere tutte le comodità possibili… Si evincono invece opportunità grandi che nascono dalla consapevolezza umile di chi è povero e fa della povertà un atteggiamento di impegno e di servizio.

Certo, il mondo e la società nel loro insieme non sono la Comunità di Suardi, ma certamente essi sono più ricchi grazie proprio a questa Comunità.

+ Maurizio Gervasoni - Vescovo di Vigevano

Per insegnare il latino a Giovaninno
non basta conoscere il latino,
bisogna soprattutto conoscere Giovannino
(Jean-Jacques Rosseau)

Sognare da soli è solo un sogno
sognare insieme agli altri è l' inizio della realtà
(Helder Camara)

Ama e ridi se amor risponde
piangi forte se non ti sente,
dai diamanti non nasce niente
dal letame nascono i fior
(Fabrizio De André)

DA DOVE SIAM PARTITI

All'inizio dell'anno 2002 il Signor Luigi Ottolini (noto tenore degli anni '50/60 che ha svolto la sua fortunata carriera in Europa e Sud America) donò con atto testamentario, alla Parrocchia S. Bartolomeo di Suardi gestita da don Anselmo Cattaneo, una tenuta agricola in buono stato, affinché tale struttura fosse destinata ad iniziative di solidarietà ed utilità sociale.

La Parrocchia costituì quindi un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti del volontariato e delle istituzioni, al fine di studiare la possibilità di iniziative e progetti di solidarietà sociale da realizzarsi presso la tenuta. In ragione degli approfondimenti realizzati ed anche in relazione agli orientamenti forniti dai Comuni del territorio, dalla Prefettura, dall' ASL e dalla Regione, venne individuata quale "emergenza" non affrontata e quale nuovo problema sociale nazionale, la realtà riguardante i cosiddetti *"minori stranieri non accompagnati"*.

L'individuazione di tale problematica mise in luce inoltre la carenza qualitativa e quantitativa di risposte e servizi adeguati (in particolare di Centri di seconda Accoglienza), sia per la novità del fenomeno che per la complessità di architettare interventi sinergici su più livelli: problematiche psico-sociali; nuove patologie comportamentali; bisogni specifici di tipo educativo e formativo; mediazione familiare; connessione con le strategie di cooperazione internazionale; inadeguatezza legislative e normative, ecc.

A fronte di ciò ed anche in ragione della professionalità posseduta dagli enti promotori dell'idea progettuale, venne sviluppata la proposta di far nascere presso la cascina di Suardi una " Comunità educativa per adolescenti stranieri".
Progetto che incontrò il vivo interesse delle istituzioni competenti così come del Vescovado di Vigevano che quindi autorizzò la Parrocchia di Suardi ad assegnare in comodato d'uso l'intera donazione alla *"Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini"* costituitasi ad hoc per la realizzazione dell'intervento e che, da allora, gestisce la Comunità educativa Mulino di Suardi ed i successivi Servizi ad essa correlati.

Grazie al contributo ottenuto dalla Fondazione Cariplo (il progetto presentato fu validato come il primo per qualità nel bando di riferimento) e poi successivamente grazie a finanziamenti di Fondazione Banca del Monte, Fondazione Vodafone, Regione Lombardia, Asl, Provincia di Pavia, Gal della Lomellina e Tavolo Valdese, oltre a contributi e donazioni private e quote di co-finanziamento dei soggetti promotori, si è potuto procedere alla ristrutturazione e messa a norma degli edifici destinati alla accoglienza ed alla vita comunitaria, così come, progressivamente, alla ristrutturazione dell' ex stalla (trasformata in laboratorio di cucina e spazio polivalente aperto al pubblico) e di altri spazi che si sono configurati come ulteriori laboratori formativi e ricreativi.

LA VITA COMUNITARIA

Le attività della *Comunità educativa – Casa Famiglia Mulino di Suardi* sono state quindi avviate nel settembre del 2005 con una significativa inaugurazione a cui parteciparono centinaia di cittadini ed i rappresentanti delle principali istituzioni locali. Qualche anno dopo fu anche attivata – sempre nel Comune di Suardi – la *"Casa dell' autonomia"* destinata a quei ragazzi che entrano nella fase finale del loro percorso educativo.

Nel 2014 poi – su esplicita richiesta del Centro Giustizia Minorile – è stata aperta una nuova *Comunità di pronto intervento*, sita a pochi chilometri da Suardi, nella Frazione Cambiò del Comune di Gambarana e denominata *"Comunità Cambio"*.
Attualmente le Comunità accolgono periodicamente 18 ragazzi adolescenti maschi tra i 14 e 19 anni.
Alcuni ragazzi sono ospitati, a totale carico della Cooperativa, anche dopo la conclusione formale della presa in carico dei servizi affidatari, al fine di poter completare il loro percorso educativo e di inserimento sociale e lavorativo.

Le Comunità sono gestite da una équipe di educatori e psicologi, dal Direttore e dal Coordinatore, a cui si affiancano gli operatori responsabili dei diversi laboratori formativi, la segreteria organizzativa, la cuoca, i volontari, il progettista, vari collaboratori ed i referenti della Cooperativa Sociale che è l' Ente gestore delle strutture e di cui fanno parte, in qualità di soci, tutti gli operatori coinvolti, quasi tutti assunti a tempo indeterminato.

La natura dei nostri servizi è quella di un *intervento organico e sinergico* che sia in grado di dare risposte efficaci ai rischi di esclusione sociale e sappia stimolare i ragazzi ospiti ad essere protagonisti di un percorso di crescita che permetta loro la piena realizzazione della persona, dal punto di vista psicologico, sociale, civile, lavorativo e familiare.
Un processo quindi di prevenzione e di promozione che liberi le persone dalla loro situazione di povertà e deprivazione, che accresca le possibilità di scelta e che garantisca un pieno e completo sviluppo umano e di cittadinanza attiva.

Particolare attenzione viene data alle *dimensioni affettive e relazionali* – sia nel quadro della vita comunitaria che del contesto sociale esterno – potendo contare su una rete di volontari, famiglie, enti ed associazioni giovanili che appoggiano e collaborano alle nostre iniziativa.
Il Centro intende - rispettando le aspettative ed i bisogni di questi minori "cresciuti troppo in fretta" - offrire occasioni di vita, di relazione, di formazione e di creatività che possano far riscoprire le dinamiche ed il calore familiare, la reciprocità e la condivisione.

Di grande importanza è poi la *dimensione formativa e lavorativa* - realizzata sia nei Laboratori interni che in collaborazione con gli enti di formazione professionale e le imprese del territorio - finalizzata ad accompagnare i minori al conseguimento di competenze ed autonomie per favorirne un positivo inserimento sociale e lavorativo.

Il Centro è anche uno spazio di vita e di iniziative aperte al territorio, per i giovani, gli anziani, le Associazioni e le famiglie, promuovendo occasioni di incontro, condivisione, creatività ed animazione. Negli anni – come testimonia anche questo libro – si sono realizzate molteplici iniziative ed eventi di socializzazione, convivialità, scambio culturale ed interculturale e sensibilizzazione su molteplici tematiche.

Con i propri servizi e le proprie iniziative pubbliche, il Centro intende seminare e far crescere una cultura di pace e solidarietà, di dialogo ed amicizia tra i popoli, il profondo rispetto dell'equilibrio ecologico del pianeta ed una sempre più diffusa consapevolezza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
Ove è possibile infine vi è anche la speranza di offrire a questi ragazzi competenze e strumenti affinché possano poi *contribuire in prima persona* - attraverso mirati progetti di accompagnamento al rientro - allo sviluppo armonico del loro Paese d'origine.

CHI SONO I RAGAZZI OSPITI DELLE COMUNITA'

Negli ultimi anni si è sviluppato un nuovo fenomeno di esclusione sociale che riguarda i cosiddetti *"minori stranieri non accompagnati "*. Si tratta di minori che si trovano fuori dal proprio Paese d'origine e che entrano o soggiornano irregolarmente nel nostro territorio, separati da entrambi i genitori o dagli adulti che, per legge o per consuetudine, sono tenuti alla loro tutela . Sono minori non richiedenti asilo o protezione umanitaria ed emigrati con il sostanziale consenso degli esercitanti la potestà e normalmente senza essere stati sottratti contro la loro volontà. La motivazione principale della loro venuta nel nostro Paese è la *speranza di procurarsi lavoro e reddito* per sé e per la propria famiglia.
E' quindi un *fenomeno diverso* da quello della *tratta di minori* per sfruttamento, sia sessuale, di lavoro o di altro tipo. Ciò non di meno una parte di tali ragazzi vengono "catturati" nella rete della delinquenza e della devianza sociale.
Negli ultimi anni è poi cresciuto anche il numero di minori che fuggono da contesti di conflitti armati o da calamità naturali e che si configurano con lo status di profughi, provenienti da paesi sempre più lontani e verso i quali è spesso impraticabile il ritorno.
Appare inoltre grave anche la situazione dei minori soli e abbandonati italiani e nomadi .
Secondo i dati Istat e Caritas in Italia *un bambino al giorno viene abbandonato.*
A livello regionale la Lombardia è la seconda regione in Italia per presenza del fenomeno.
La Provincia di Pavia è poi, nel contesto lombardo, tra le prime province per numero percentuale di minori in situazioni di devianza e rischio di emarginazione.

Negli ultimi anni è anche aumentato il numero di ragazzi sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (italiani e stranieri di II° generazione).
E' per tale ragione che abbiamo voluto ampliare i nostri servizi attraverso la nuova *Comunità di pronto intervento Cambio*, ove sono ospitati, per brevi periodi, minori in "osservazione" (inviati dal Centro Giustizia Minorile e dell' USSM) al fine di offrire agli enti competenti gli elementi conoscitivi per poter definire il successivo e più adeguato percorso educativo per i ragazzi coinvolti .

LA STRUTTURA RESIDENZIALE

La bella ed accogliente struttura comunitaria Mulino di Suardi deriva da una tipica cascina della Lomellina, sita vicina al Po, di cui si è volutamente mantenuta la fisionomia ed identità rurale.
È composta da: una ampia abitazione centrale a due piani con camere, bagni e terrazzo, diversi spazi comuni quali : sala studio, spazio ricreativo, sala mensa comunitaria, cucina, dispense, lavanderia, uffici, rimesse varie e fienile.
La ex stalla della cacina è stata trasformata in laboratorio di cucina e salone polivalente aperto al pubblico con attività ristorative e ricreative realizzate in collaborazione con il Circolo Acli Mulino di Suardi. Sono poi attivi altri diversi laboratori formativi, un campetto regolare di calcio, un campo di pallacanestro, una stalla all'aperto, un' aia per feste e concerti, un ampio giardino con alberi da frutto.
E' infine in uso un terreno agricolo di circa 55 pertiche di cui una parte destinata ad orto biologico.
Per i ragazzi in fase di completamento del percorso è poi a disposizione, nel Comune di Suardi, una *"Casa per l'autonomia"* che può ospitare sino a 3 persone.
Il Centro ha infine aperto nel 2014 una nuova *Comunità di pronto intervento* (La Comunità educativa Cambio che ospita 4/5 minori) ristrutturando la casa parrocchiale di Cambiò : un edificio a due piani con annesso cortile e porticato e con la possibilità di utilizzo di un terreno limitrofo da destinarsi ad orto comunitario.

I NOSTRI SERVIZI

- accoglienza, mantenimento, vitto e alloggio e trasporti
- cura ed assistenza sanitaria
- supporto educativo e psicologico
- mediazione culturale e dialogo interculturale
- laboratori formativi e lavorativi
- relazione con i servizi sociali
- mediazione famigliare
- mantenimento rapporti con la famiglia di origine
- assistenza legale
- alfabetizzazione linguistica
- orientamento scolastico e dopo scuola
- attività ricreative, gite, vacanze e visite didattiche
- attività finalizzate ai processi di integrazione sociale
- attività sportive e di educazione fisica e motoria
- laboratori espressivo-creativi e ricreativi
- formazione professionale in collaborazione con gli enti del territorio
- percorsi pre-lavorativi e lavorativi anche con borse-lavoro
- ricerca soluzioni ed opportunità abitative e lavorative
- organizzazione di eventi cultural-gastronomici ed interculturali
- progetti mirati di accompagnamento al rientro nel Paese d'origine
- iniziative pubbliche di sensibilizzazione sui temi della solidarietà tra i popoli, della sostenibilità ambientale e dei diritti dei minori e delle minoranze.
- accoglienza diurna di minori a rischio segnalati dai servizi del territorio
- progettazione sociale e culturale
- lavoro di rete con molteplici enti e soggetti partner

I NOSTRI LABORATORI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE, RICREATIVE E LAVORATIVE

- Cucina ed educazione al gusto
- Orto ed agricoltura biologica
- Trasformazione prodotti orticoli ed agricoli
- Riparazione e manutenzione biciclette
- Informatica
- Video Maker
- Allevamento animali da cortile
- Falegnameria e bricolage
- Educazione fisica e motoria
- Palestra

I NOSTRI RAGAZZI

In questi dieci anni di impegno ed al momento di andare in stampa con il libro hanno usufruito dei nostri servizi 186 ragazzi adolescenti, portatori di tante storie, culture, lingue, drammi, gioie e speranze.
I loro Paesi d'origine sono i seguenti : *Italia, Albania, Romania, Moldavia, Russia, Kossovo, Bosnia, Marocco, Tunisia, Egitto, Ciad, Ghana, Perù, Equador, Pakistan, Bangladesh, India e zingari Rom.*
Tutti giovani membri della stessa famiglia umana di cui facciamo parte.

Da cascinale a casa dei ragazzi

Suardi, la struttura accoglierà 15 minorenni stranieri soli

IL PERSONAGGIO

Don Anselmo in prima linea dal Senegal alla Lomellina

Gennaio 2002 - Immagini di Luigi Ottolini, il bravo e generoso tenore che ha donato la Cascina ora sede della Comunità. Nelle fote la struttura prima della ristrutturazione

Il lunedì 26 luglio 2004 — Lomellina Notizie — Varie — 29

Un nuovo centro per minori stranieri

Sorgerà a Suardi e ospiterà una quindicina di ragazzi

di Massimo Bala

VIGEVANO

Luglio 2004

Una casa per i bambini soli

Sorgerà a Suardi grazie all'iniziativa di don Anselmo

SUARDI. Nasce il primo centro di ricovero, assistenza e tutela per i minori stranieri che, nel nostro paese, non hanno alcun punto di appoggio né familiare né parentale. Troppo spesso ignorati e lasciati in balia di se stessi, corrono il rischio di essere sfruttati dalla criminalità. Spesso sono costretti a rubare, fare accattonaggio e sono esposti a pericoli di fronte ai quali non hanno difese e protezioni. Il progetto "Mulino di Suardi" vuole offire un sostegno e una sicurezza. L'iniziativa, per la sua unicità, costituirà l'unico punto di riferimento di questo tipo per quanto riguarda l'intero territorio regionale.

La chiesa parrocchiale di Suardi, co-promotrice del progetto

Il progetto avrà come scopo principale quello di predisporre iniziative e strutture per dare una risposta a questo problema.

Il centro per minori si trova in una tenuta agricola, donata da Luigi Ottolini (noto cantante lirico degli anni Quaranta, recentemente scomparso) all'inizio del 2002 alla parrocchia di San Bartolomeo di Suardi, perché venisse destinata a iniziative di solidarietà e di utilità sociale.

Il progetto è stato approvato e finanziato dalla Fondazione Cariplo, avendo conseguito il punteggio più alto tra tutti quelli presentati sulla stessa linea di finanziamento nel bando dell'anno 2002.

Promotore del progetto è la cooperativa sociale Ottolini, costituita da un insieme di associazioni, organizzazioni non governative (ong) e diversi enti. E' stata creata per gestire sia la struttura, sia il progetto, con il pieno appoggio della parrocchia e del vescovado di Vigevano.

La prossima settimana l'iniziativa sarà presentata dalla curia vescovile di Vigevano

Presidente della cooperativa è il parroco di Suardi, don Anselmo Cattaneo, un sacerdote con una lunga esperienza nella diocesi, ma anche internazionale.

Per un anno è stato in missione nella Repubblica Dominicana, dove ha collaborato con la comunità locale dei Salesiani.

Gli enti che hanno espresso impegno a collaborare al progetto ed alla gestione del centro sono, oltre al vescovado di Vigevano, la parrocchia e il Comune di Suardi; l'assessorato alle Pari Opportunità della Regione Lombardia e della Provincia di Pavia, l'assessorato all'Ecologia del Comune di Pavia, l'Università di Pavia, il comitato Unicef Provinciale, l'ong salesiana Vis, la cooperativa sociale gli Aironi, la cooperativa sociale La Collina.

Ilaria Cavalletto

Grazie al generoso lascito di un artista lirico ed al contributo di numerosi enti cambia volto una tenuta agricola

Un aiuto ai minori abbandonati

A Suardi sorgerà un Centro di accoglienza per ospitare ragazzi stranieri soli

PROGETTO

Gli ospiti saranno 16

Comitato nazionale

Quasi 8000 segnalazioni

VIGEVANO - Un Centro di transito e di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, in età compresa fra i 15 ed i 17 anni, verrà creato a Suardi su iniziativa della Cooperativa Sociale Oltrelibri, di cui fanno parte il Vescovado di Vigevano, la parrocchia di Suardi, il Comune di Suardi, l'associazione alla Famiglia ed alla Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, unitamente agli assessorati alle Pari Opportunità della Provincia di Pavia, e all'Ersaglio del Comune di Pavia. Hanno aderito al Centro di accoglienza anche l'Università di Pavia, l'Unicef, Provolabile e numerose cooperative del territorio.

Un'importante iniziativa sorta a metà primavera, martedì scorso in occasione di una conferenza stampa che si è tenuta nei locali della Curia Vescovile di via Nicola Vecchio a Vigevano, ed alla quale hanno partecipato don Amedeo Cazzaniga, parroco di Suardi e presidente della Cooperativa Sociale Oltrelibri, ed il dottor Mimmo Damiani, rappresentante provinciale dell'Unicef.

La Cooperativa Oltrelibri è stata creata un anno dopo che nel 2003 Luigi Oltolini, noto cantante lirico scomparso all'età di 90 anni, lasciò alla sua morte alla parrocchia San Bartolomeo di Suardi una tenuta agricola in ottimo stato di conservazione affinché essa venisse posta a disposizione di iniziative di solidarietà sociale e di pubblica utilità. Don Amedeo, che poco dopo aver la cerimonia a Mimmo Damiani, gli aveva esposto il suo desiderio di accogliere per minori stranieri e soli a Santo Domingo dopo essersi confrontato in Regione, ha deciso di fondare la cooperativa e di procedere nell'iniziativa di dar vita ad un centro di accoglienza rivolto ai ragazzi stranieri in transito ma che non abbiano alcun riferimento familiare e che si trovano a vivere alla giornata, chiedendo elemosina ai crocevia delle strade della Lombardia, lucrosi preda delle numerose criminalità, spesso di stampo mafioso.

«Il Centro - ha spiegato don Amedeo, che di mestiere fa il direttore sportivo e che di solidarietà non ne manca affatto - vuole essere un luogo di transito dove verranno ospitati anche un programma educativo e formativo, finalizzato a far acquisire competenze comportamentali e professionali utili al successivo inserimento sociale e lavorativo. Per ora abbiamo ottenuto dalla Fondazione Cariplo di Milano una sovvenzione di 380.000 euro per il restauro e la ristrutturazione ad uso profitto dell'immobile che il compianto artista Oltolini ha lasciato in eredità alla Parrocchia di Suardi. Dopo l'adattamento dell'immobile i lavori sono stati affidati all'architetto Giampiero Fè, e dovrebbero essere ultimati entro fine maggio, provvederemo ad assumere educatori ed assistenti per dare inizio alla attività di accoglienza del Centro. Ora stiamo prendendo i necessari contatti con le istituzioni nazionali dei minori, Comuni ed altre organizzazioni assistenziali per cercare a segnalare la nostra attività e per aprire (in qualche mese il centro) i cancelli di accoglienza». Per il mantenimento dei ragazzi accolti nel Centro, e per il progetto educativo, sono previste varie erogate dai Comuni attraverso finanziamenti ministeriali, mentre per i progetti di formazione e rientro nei paesi di origine si cercherà di attingere a fondi di finanziamento della Stato.

s.m.

CONTATTI

Da sinistra: Mimmo Damiani, don Amedeo Cazzaniga, Giampiero Fè

DALL'ASL

Sostegno all'infanzia, arrivano 180 mila euro

VIGEVANO - L'Asl ha assegnato altre risorse relative al fondo di sostegno alla famiglia in applicazione della legge regionale 23/99. Si tratta di 180.442 euro. All'Asl sono pervenuti 123 progetti, 36 dei quali sono stati ammessi al cofinanziamento. Dieci provengono dalla Lomellina, per le quali da segnalare l'iniziativa di sostegno ai ragazzi che abitano al di sopra dei negozi nei primi posti della graduatoria che sono stati attribuiti a seconda del seguito progettuale e del tema del progetto. Vediamo nel dettaglio. All'associazione "Le Zolle" di vicolo Cilea 4 a Vigevano vanno 11mila euro per il progetto "Mani Maestre II", al "Diramare" di viale Sforza 5 a Vigevano sono stati assegnati 14.750 euro per "Casa Miriam", all'associazione "Centro di accoglienza Samaritani" di via Petrarca 3 a Vigevano vengono assegnati 20.000 euro per "Dire, fare... imparare la solidarietà". La Caritas diocesana di via Don Cervato 10 a Vigevano ottiene 20.450 euro per "Progetto giochiamo a crescere", mentre alla cooperativa sociale "Nathos" di via Pompei 4 a Vigevano spettano 25.000 euro per "Centro studio Lunai". Un finanziamento anche per la parrocchia di Santa Maria Maddalena di Dorno: 25.500 euro per "Dopodomani insieme". L'associazione "La Valle" riceverà altri 10 mila euro per un secondo progetto dal titolo "Luoghi di educazione". L'Oratorio femminile "Immacolata" di via Cairoli 4 a Vigevano (18 mila euro per "Cortile in famiglia") e la cooperativa Rivoluzione Ordine di Mortara (9774 euro per un progetto da attuare a Cassolnovo, "Famiglie: reti di relazione e luoghi di vita").

Dieci iniziative finanziate in Lomellina, molte proposte da associazioni cattoliche

Lavori per la casa per minori a rischio

Suardi è capitale dell'accoglienza

SUARDI

Proseguono a Suardi le opere di sistemazione del "vecchio Mulino", un cascinale alle porte del piccolo centro lomellino donato da un benefattore locale (il tenore Luigi Ottolini) alla parrocchia. Qui don Anselmo Cattaneo, parroco di Suardi con l'impegno fattivo dei parrocchiani e la cooperazione di diversi soggetti: comune di Suardi, Comitato Unicef provinciale, Ong Salesiana Vis, cooperativa "Gli Aironi" di Sannazzaro e cooperativa "La collina" di Pavia, farà nascere un centro atto ad accogliere alcuni ragazzi adolescenti stranieri che lasciando il loro paese d'origine per approdare in Italia in cerca di fortuna finiscono in alcuni casi per ritrovarsi poi per la strada, soli, senza soldi e costretti a vivere d'espedienti. Questi casi sono molto più frequenti di quello che si possa credere. Sono quasi 15 mila infatti segnalati ufficialmente in Italia al "Comitato per minori stranieri", dal luglio 2001 al settembre 2002, 2 mila e 300 circa nella sola Lombardia. «Da un'analisi delle emergenze sociali sul territorio – hanno avuto modo di sottolineare i promotori dell'iniziativa - è emersa l'urgenza intorno al problema dei minori stranieri non accompagnati. Siamo partiti da qui per elaborare il progetto, che gode al momento di un significativo finanziamento della Fondazione Cariplo». L'obiettivo finale una volta terminate le opere (si parla della fine di novembre) seguite per la parte tecnica dall'architetto Gianpiero Fo, è quello di creare un centro di transito e di seconda accoglienza. A pieno regime la struttura potrà ospitare un massimo di 15 minori, con un'età variabile dai 14 ai 17 anni, per periodi variabili dai sei mesi ai due anni. Per la fine del 2004 potrebbe essere possibile ospitare i primi ragazzi Il centro garantirà, oltre ai servizi di accoglienza e di mantenimento, anche un programma formativo.

La casa di Suardi

L'Araldo Lomellina — 23 settembre 2005 — 21

Suardi, taglio del nastro al Mulino

E' prevista domani mattina (sabato) l'inaugurazione della comunità di seconda accoglienza per minori all'interno di una tenuta donata da un benefattore

Ospiterà ragazzi dai 14 ai 18 anni
Una struttura accogliente

Suardi spalanca le braccia ai ragazzi

A settembre l'inaugurazione di un centro per minorenni soli

Il direttore Alberto Camandola e il centro "Mulino di Suardi"; nella foto piccola don Cattaneo

Settembre 2005

Settembre 2005 - Inaugurazione della Comunità Mulino di Suardi

SUARDI

Domani si inaugura il Mulino da tenuta a centro di recupero

SUARDI. Sono qui per i ragazzi in difficoltà ospitati dal centro per minori nel "Mulino di Suardi", che sarà inaugurato domani alla presenza delle autorità della provincia. La tenuta agricola, lasciata alla parrocchia di Suardi dal benefattore Luigi Ottolini, è stata così trasformata in una comunità di seconda accoglienza per minorenni stranieri, grazie al contributo della fondazione Cariplo, Cooperativa Sociale del Monte di Lombardia e della Regione, senza dimenticare i privati cittadini che hanno contribuito, e le associazioni di volontariato.

«Abbiamo voluto aspettare che ci fossero i ragazzi con noi, prima di inaugurare il centro — ha spiegato Don Francesco Damiani, coordinatore della progettazione e dello sviluppo — perché saranno loro i protagonisti di questo progetto che ha coinvolto tutto il paese». E don Amadeo Cattaneo, parroco del piccolo centro lomellino che conta circa 600 abitanti, conferma che gli abitanti ormai condividono le finalità e gli scopi del progetto: "Non possiamo nasconderci che all'inizio qualche perplessità c'è stata, ma abbiamo voluto di far partecipi tutti delle diverse fasi di questa struttura sistema, dal momento in cui si è trattato di scegliere la destinazione finale dei lavori, che sono stati affidati ad imprese locali. Questo ha fatto crescere l'interesse, e tutti conoscono ora "Il mulino". Il direttore della comunità, che può accogliere dieci ragazzi tra i 13 ed i 18 anni in difficoltà oltre a un paio di posti per le emergenze, ha ricordato poi una delle tante storie che si incroceranno nella tenuta: «Un ragazzo di nazionalità italiana, dopo una permanenza di dieci giorni, ha cominciato volare troppo in carcere — spiega Alberto Amandola, lo psicologo che dirige il centro — a causa della sua difficile situazione famigliare. E gli abitanti di Suardi hanno tentato di convincerlo a restare, ma purtroppo senza successo». Un segno di come la comunità sia già parte del paese.

All'interno operano sette tra educatori, oltre al direttore, ed una coppia residente di origine moldava, che fungeranno da custodi e si occuperanno di altri compiti.

Simona Marchesi

Nata dalla sensibilità del parroco e da una grossa donazione

Un Mulino per l'infanzia

La struttura di Suardi per i piccoli svantaggiati

SUARDI

Sabato a Suardi è stato inaugurato ufficialmente il "Mulino" di Suardi, struttura pensata proprio per quei ragazzi che hanno bisogno di recuperare tempi di difficoltà. «Il progetto è nato grazie alla donazione di una grossa azienda fatta alla parrocchia da **Luigi Ottolini**, un signore degli anni Quaranta scomparso recentemente – ha già avuto modo di commentare il parroco di Suardi, don **Amadeo Cattaneo** principale promotore dell'iniziativa – Da un'analisi delle emergenze sociali sul territorio è emersa l'urgenza risolvere il problema dei minori stranieri non accompagnati. Siamo partiti da qui per elaborare il progetto. Che ha avuto anche un significativo finanziamento della Fondazione Cariplo». In realtà la comunità che può ospitare fino a 10 ragazzi sarà da subito operativa da circa un mese ma è stato deciso di inaugurarla ora, per avere già alcuni ragazzi inseriti nella struttura, che partecipino attivamente al momento di presentazione pubblica della loro casa di accoglienza. All'inaugurazione sono intervenute autorità civili e religiose, rappresentanti delle scuole, delle associazioni di volontariato e il vescovo di Vigevano **Claudio Baggini** ha amministrato le benedizioni della struttura. I lavori strutturali dell'edificio sono stati curati dalla ditta Bozzo di Suardi.

La residenza "Mulino di Suardi"

Suardi - La struttura assistenziale per ragazzi stranieri e gente vede

Il "Mulino": un centro all'avanguardia

SUARDI – A soli tre mesi dall'apertura, il centro di seconda accoglienza per minori "Mulino di Suardi" ha già ospitato una ventina di ragazzi provenienti da varie parti del mondo.

La struttura che è sita nel comune di Suardi, ricavata da una vecchia tenuta agricola, offre ai ragazzi tutte le comodità possibili di abitazione. I ragazzi provengono da due tipi di contesti, quello dei servizi sociali territoriali e quello del circuito penale. Per questo motivo una delle attività principali svolte dagli ospiti del centro consiste nel partecipare ad attività di socializzazione sul territorio, gli ospiti possono studiare presso un istituto professionale e al termine del percorso scolastico ricevono un attestato di frequenza. Il progetto di Suardi, Don Amadeo Cattaneo che è anche Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Sociale "Insieme sulla Croce", coordinatore, dice: «La parte la comunità "Il Mulino di Suardi", sorgerà che il centro d'accoglienza diventi sempre più una realtà maturata, apprezzata e condivisa soprattutto dai ragazzi del paese, che possano godere di nuove risorse, in particolare di forte aggregazione da Pro Loco e associazioni temporanee e vivere di condivisione e conoscenza reciproca. A questo proposito l'Educatrice Cristina, che si occupa dell'area dell'accoglienza, vuole creare per il paese, sabato pomeriggio, un momento di festa. Così come le attività agricole d'impegno di Don Amadeo. I membri di Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Pavese, Fondazione Banca del Monte di Lombardia e il parroco del Comune Provinciale Unicef, hanno sottolineato la valenza sottolineata dal signor Luigi Ottolini, nostro benefattore di solidarietà ed utilità sociale e hanno manifestato il desiderio di impegnarsi fattivo di sviluppo del territorio.

Simona Lisotto

L'importante iniziativa in memoria del grande benefattore Luigi Ottolini

Inaugurato Mulino Suardi

Diventerà una comunità per aiutare i minori soli

SAN MARTINO SICCOMARIO

La Parrocchia "Assunta" di San Martino Siccomario è stata protagonista nel giorno scorso di una splendida cerimonia dedicata al benefattore **Luigi Ottolini**, ospite un sacerdote la festa, ma benedizione la fiaccola, il quale ha dedicato il tempo a ricordare il grande lavoro svolto dal benefattore nella sua vita, a favore della comunità. Ottolini, infatti, è legato alla parrocchia di Suardi, in Lomellina, nel paese d'origine, dove la famiglia gli aveva già nella sua vita una casa alla metà ottocento nel 2002. Lo aveva Luigi Ottolini per questo degna di un ricordo. Abbiamo dal parte di una particolarità con un impegno molto preciso in un periodo storico, arrivato nel 1900 a 20 anni si avviava la carriera di contadino fino agendo di quella quando che aveva sempre sofferto un della sorella ed il fratello con un piccolo gioco, proprio che li vedeva passare il nome "Rosa". E Pensa a un vero straordinario la con esercizi si comprende una esame di professione notarile. Nel 2003 dal grande Benefattore. Gli Quasi e il compianto in un con gli suoi valori solidarietà: ci la parte ed ottenere grandi ammiri l'esempio ad vivere e nel nostro territorio. Rimane ancora nella memoria di chi l'ha conosciuto, il racconto della sua grande conoscenza avvenuta proprio il giorno prima Metropolitan di New York. Luigi Ottolini

La comunità "Il Mulino"

ha donato nel 2002 una sua vasta proprietà, alla parrocchia San Bartolomeo di Suardi una tenuta agricola di venti ettari, affinché la ricavata fosse destinata all'istituzione di comunità ed attività sociale. La Parrocchia ed la direzione di Vigevano hanno deliberato di assegnare la Cooperativa Sociale "Famiglia Ottolini", costituita ad hoc, in rappresentanza del suddetto benefattore, per dare vita alla Comunità per minori, nel "Mulino di Suardi". La progettazione "Famiglia Ottolini" è frutto della Parrocchia e Comune di Suardi, Comunità Unicef provinciale, Ente Sanitario Vigevanese "Gli Ahuni" di Sannazzaro e consorziato "La Colina" di Pavia, Provincia e numerosi partner, tra **Amadeo Cattaneo**, il benefattore Ottolini "Mulino" di Suardi. Il sindaco di quel giorno, «Da

Settembre 2005 - Disegno di Marco Lodola

A Suardi rinasce il "Mulino"

Inaugurazione al nuovo centro per minori in difficoltà alla presenza del Vescovo e di numerose autorità

Il progetto nato grazie alla donazione del tenore Ottolini

Il taglio del nastro del nuovo centro per minori

Le finalità del neonato centro

Intervento organico per il pieno recupero

La benedizione del Vescovo durante l'inaugurazione

Settembre 2005 - Inaugurazione della Comunità Mulino di Suardi

Settembre 2005 - Il nostro primo depliant

SUARDI

Il mulino della solidarietà

Ieri l'inaugurazione della comunità per minori

SUARDI. Musica e accoglienza sono state le cifre della giornata di inaugurazione della comunità per minori "Il mulino di Suardi" che ieri mattina è stata ufficialmente inaugurata alla presenza del prefetto Cosimo Macrì, del vescovo di Vigevano, monsignor Claudio Baggini, dell'assessore provinciale alla Cultura Renata Crotti, del responsabile del dipartimento Asst dell'Asl Giancarlo Jannello, del rappresentante dell'assessore Abelli Sandro Bruni, insieme ai due esponenti della Fondazione Cariplo, Giovanni Azzaretti e della Fondazione Banca del Monte Andrea Astolfi, oltre al sindaco del paese ed al vicequestore vicario Crea.

Alla cerimonia è intervenuto anche don Franco Tassone della Casa del giovane, che ha sottolineato l'importanza di un progetto come questo, che può contribuire ad aiutare molti giovani in difficoltà. L'accoglienza è il tema che ha fatto da sfondo alle parole di tutte le autorità intervenute, che hanno messo in luce la bellezza di questa struttura, che va a colmare un vuoto fino ad ora presente sul territorio provinciale.

L'attenzione resta puntata sui ragazzi, sui minori disagiati: a i due ospiti già presenti è stato affidato il compito di tagliare il nastro tricolore, a significare che la struttura dovrà essere aperta soprattutto per chi, ancora in giovane età, deve essere aiutato ed assistito nel processo di crescita. Da parte dei due rappresentanti delle fondazioni bancarie, che hanno finanziato il recupero, è stato manifestato un ulteriore impegno a sostenere anche i progetti e le future necessità finanziarie del "Il mulino".

La musica ha segnato la seconda parte dell'inaugurazione, cui ha preso parte un folto pubblico, con l'esibizione del coro dei Ghislieri, di un giovane tenore allievo di Ottolini e di un duo comico-musicale made in Suardi.

La cerimonia di inaugurazione ieri mattina a Suardi

Al termine tutti gli ospiti hanno visitato la casa. Soddisfazione da parte dei responsabili, il parroco di Suardi don Anselmo Cattaneo, che ha ringraziato l'Università di Pavia per il supporto psicologico offerto agli ospiti, del responsabile progettazione e sviluppo Pier Francesco Damiani e del direttore Alberto Amandola, che ora gestiranno la struttura.

Si tratta di una grande casa colonica, con ampie stanze al piano terra e al primo piano, un giardino-frutteto, una stalla trasformata in salone ancora con ristrutturazione in corso, laboratori, animali.

Al progetto hanno collaborato tante realtà e gli organizzatori vogliono ringraziare per il contributo dato anche gli anziani della casa di riposo Villa Antea di Vidigulfo, che hanno realizzato gli addobbi per i festeggiamenti.

Simona Marchetti

IL PERSONAGGIO

Donata dal tenore Ottolini

SUARDI. Dalla banca al teatro, passando per Suardi: il tenore Luigi Ottolini ha lasciato nel paese lomellino un segno importante. Ha donato, con un atto testamentario, la sua tenuta che ora è stata trasformata in comunità di seconda accoglienza per minori disagiati. Chi era Ottolini? Il tenore, definito tecnicamente lirico, lirico-spinto, cominciò la sua carriera sulla ribalta nazionale nel 1959, a 36 anni, quando dopo 12 anni di impiego in banca decide di tentare la strada della musica: va a Parma a uno dei concorsi più famosi, ma più insidiosi, e lo vince, ottenendo una votazione che era solo inferiore di 0,20 punti a quella del mitico Beniamino Gigli, che vinse lo stesso concorso nel 1913. Di qui la sua affermazione come cantante di un repertorio classico che lo porta sui palcoscenici di tutto il mondo. Stabilitosi poi a Suardi, divenne maestro ed amico di diversi musicisti locali, che ancora lo ricordano con affetto.

LA NUOVA STRUTTURA È STATA INAUGURATA ALLA PRESENZA DI MOLTE AUTORITÀ

Mulino di Suardi centro per minori stranieri soli

di Lorenzo Rosa

LOMELLINA

Grande partecipazione all'allegra alla inaugurazione ufficiale della Comunità per minori sul "Mulino di Suardi". Alla giornata di festa e presentazione del Centro erano presenti autorità civili e religiose, rappresentanti delle associazioni di volontariato, famiglie e cittadini del territorio. Mons. Claudio Baggini, Vescovo di Vigevano, ha benedetto la struttura alla presenza del Prefetto di Pavia Cosimo Vincenzo Marzi, del dott. Iannello, Direttore dell'Ufficio di Renata Orrù, assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Pavia, di Francesco Brambilla e Nicoletta Balzarini assessori del Comune di Pavia, Sandro Tonini in rappresentanza della Regione Lombardia, del Sindaco di Suardi Mario Cesare Valtorta, del Vice Questore dott. Cassia. Tra gli altri erano presenti anche don Franco Tassone direttore della Casa del Giovane, Mario Gerosa Presidente dell'Unicef, Giampaolo Vignoli del Centro Servizi Volontariato, oltre a parroci ed amministratori dei paesi vicini e rappresentanti di diverse associazioni di volontariato e cooperazione sociale del territorio, come il Presidente della Org. Solidarna VIS Antonio Bilotgiolli, impegnato direttamente in progetti rivolti ai giovani soli.

Sono inoltre intervenuti gli ospiti appositamente per la [illegible]

l'opera realizzata, il dott. Giovanni Azzaretti in rappresentanza della Fondazione Cariplo e l'avvocato Astolfi in rappresentanza della Fondazione Banca del Monte.

Due principali enti che hanno finanziato la ristrutturazione degli edifici, "La Comunità - Scrivia Per Francesco Onlus" dell'Unicef e socio fondatore della Cooperativa Famiglia Oltrepò che gestisce il Centro e già operativa da tempo qui e il Lions di Voghera guidato dal Presidente Ugo Bellotti.

Il Centro vuole garantire, oltre che tutti i servizi d'accoglienza e mantenimento dei minori, anche un programma educativo e un percorso che sono finalizzati a far acquisire competenze comportamentali e professionali utili al successivo inserimento sociale e lavorativo. E' inoltre previsto un intenso collegamento con le Org Salesiane VIS, per predisporre programmi di formazione e inserimento nel Paese d'origine per tutti quei minori stranieri, che potranno poi ritornare definitivamente. Saranno attivati laboratori formativi nel campo della ristorazione, produzione agricola biologica, falegnameria, oltre a diversi laboratori espressivi-creativi (teatro, musica, sport, ecc.). La Comunità nasce dalla donazione testamentaria effettuata dal benemerito Luigi Orsini e quindici anni fa venne agibile con voi consegnati nel dicembre 93 perché

di terra. Dopo la ristrutturazione è nata a cura della struttura, resa possibile grazie al contributo della Fondazione Cariplo, Fondazione Banca del Monte, Fondazione comunitaria della Provincia di Pavia e Regione Lombardia, oggi la Comunità si presenta come un'accogliente e bella casa famiglia, dotata di 12 posti letto e divisa qui per laboratori educativi e formativi. E' stata ristrutturata anche una vecchia stalla non più in uso che sarà adibita a laboratorio di cucina, sala riunioni e sala polifunzionale. Il Parroco di Suardi, don Angelo Castano, è stato l'unico parroco di quelle importanze iniziative, che per la sua ubicazione specifica ai minori stranieri non accompagnati, rappresenta una delle prime realtà di questo genere pre-

senti sul territorio regionale. Le attività previste hanno assicurato il loro sostegno allo sviluppo del progetto comunitario e dei suoi programmi-fichari. La giornata è stata allietata da concerti tenuti dal tenore Alberto Angeleri e dal gruppo del Coro del Collegio Ghislieri. Il Maestro Marco Ceriboli ha diretto una grande orchestra formata alla Corale

sulla base "base musica" per celebrare i diritti dei bambini del mondo.

Chi volesse avere ulteriori informazioni può contattare il numero 0383/89363.

Marzo 2006 - Il primo concerto a noi dedicato

E "Il Mulino" macina speranza

Due anni d'attività missionaria con i "ragazzi de Rua" di Santo Domingo, un'esperienza con Volontariato internazionale salesiano, e un enorme villa di campagna lasciata in eredità da un fervente cattolico. E' iniziata così, quasi per caso, l'avventura della comunità d'accoglienza "Il Mulino", inaugurata a Suardi il 24 settembre 2005 per aiutare minori in difficoltà. E' don Angelino Cattaneo, parroco di Suardi, a tracciare un primo bilancio della struttura, lavorata in maniera artigianale nell'arco di quasi due anni, e inaugurata nel 2005 alla chiesa di San Bartolomeo dal vescovo Luigi Ottolini.

"All'inizio si pensava di trasformare la villa in una casa di riposo per anziani – racconta il sacerdote – ma dopo due anni in missione nell'America del Sud, a contatto con i ragazzi di strada, mi sono reso conto che qui si poteva fare qualcosa per i giovani soprattutto per gli immigrati. Così abbiamo ristrutturato la casa, con l'aiuto finanziario delle Banche del Monte, della Fondazione comunitaria della Provincia di Pavia, e della Fondazione Cariplo di Milano, e nel giro di un anno abbiamo potuto accogliere diversi ragazzi inviati dagli assistenti sociali e dalle curatele minorili di Pavia, Vigevano, Voghera, Genova, La Spezia e Milano. I ragazzi si fermano qui per diversi mesi, anche per un anno. Vanno a scuola, in-

Suggestiva immagine di "Il Mulino" a don Angelino Cattaneo

genno rimandati a casa".

In comunità operano una cuoca e due impiegati, un amministrativo e un responsabile, oltre a sei educatori guidati dal dottor Alberto Camandola. Per i ragazzi, grazie a Mimmo Damiani, sono in programma laboratori di formazione lavorativa come falegnameria, agricoltura, botanica, cucina, informatica, oltre a corsi ingegnosi-creativi: dalla pittura e scultura al teatro; dalla musicoterapia alla pet-terapy, alla cura degli animali da cortile.

I locali sono ampi e luminosi, con le pareti dipinte in colori diversi da stanza a stanza: sala di lettura, salone del giochi (con una bellissima versata di Marco Ludola) adeiacente. E poi le camerette dei ragazzi, piene di manifesti e cartelloni.

"Ora stiamo cercando di far giovani per ottenere la co-

parte dei tribunali e dei s
vizi sociali, diventeranno
glierne contemporaneam
te dieci, forse co la finan
Natale. Mi è importante
gnirli con cura, individu
mente, senza costrizioni.
questo cerchiamo di fa
dere il bisogno nel migli
dei modi, confidan
nell'aiuto di privati e as
ciazioni, come il Banco
mentare e cui il nostro ag
na iscritti. Come è dura, p
che ogni mese spendia
250 euro solo per il pane
ragazzi devono esser
hanno bisogno di mettersi

Dal febbraio sono arriv
ne ragazzi uno di loro, q
s'è rubato. Ha partecipato
campi di volontariato int
nazionale di Legnano (
Benigno. Gli altri vengo
da Egitto, Nigeria, Ital
Romania. Tre di loro van
alle scuole medie di Pie
del Colle, mentre uno d
più grandi frequenta le sup
riori al Politini di Monte
Quattrino, però, lavora già
in paese le comunità è ben
ta. "All'inizio avevam
che ci servisse aiuto qualc
problema – racconta un a
tante di Suardi – Ma ragaz
sono sempre stati tranquil
e gli educatori stanno lav
rando bene. E' un esperim
positivo, che va fatto cres
scere".

Al mulino di Suardi la v
ché vuota non gira più
molto tempo. Ma c'è un'a
qua che da più di un anno
tornata a macinare qual
delle speranze.

"Il Mulino" di Suardi

Suardi *Dalla Fondazione comunitaria*

Finanziamento per "Il Mulino"

La Fondazione comunitaria della provincia di Pavia onlus ha assegnato 9mila euro all'associazione "Il Mulino" per il progetto "Obiettivo: mostriamoci". Per la struttura di Suardi - inaugurata nel giugno 2005 grazie ad un generoso lascito testamentario del tenore Luigi Ottolini, che ha donato la propria abitazione alla parrocchia - un altro passo avanti nell'impegno per l'assistenza a minorenni in difficoltà.

La comunità, infatti - dietro segnalazione di tribunali minorili o assistenti sociali - si occupa di offrire un percorso di formazione umana e professionale a ragazzi provenienti da situazioni familiari disagiate. I giovani - attualmente otto, prevalentemente stranieri - vivono sotto lo stesso tetto, sono seguiti da un'equipe di educatori e psicologi diretta dal dottor Alberto Camandola, ed hanno la possibilità di continuare a frequentare la scuola e imparare un mestiere, per potersi così inserire nel mondo del lavoro e quindi nella società.

Il progetto "Obiettivo: mostriamoci" darà agli ospiti della comunità l'occasione di esprimere le proprie potenzialità artistiche grazie a corsi di fotografia, pittura e scenografia, tenuti da tre insegnanti residenti a Pavia e collegati al laboratorio del Teatro delle Erbe di Milano. Il finanziamento della Fondazione permetterà l'acquisto di apposite attrezzature: macchine fotografiche, tele e teloni per quadri e fondali, colori e pennelli. Al termine dell'anno, i ragazzi esporranno i propri lavori attraverso una serie di mostre pittoriche e fotografiche.

"E' un altro aspetto del cammino educativo di questi ragazzi, – spiega don Anselmo Cattaneo, parroco di Suardi e fondatore della comunità "Il Mulino" insieme a Mimmo Damiani, referente Unicef per la provincia di Pavia – che si reinseriranno nella società grazie alla conoscenza di un mestiere. L'apprendimento di un lavoro, però, è solo il termine di un percorso di formazione umana, che con l'esperienza della vita in comunità racchiude molte altre cose: la capacità di stare insieme e di scambiarsi impressioni ed esperienze, la possibilità di esprimere le proprie emozioni attraverso l'arte e il gioco".

In alcuni locali della sede – grazie alla Cariplo di Milano e alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia - verranno realizzati dei laboratori, tra cui una cucina per corsi di formazione professionale tenuti dall'Associazione Cuochi di Pavia di Egidio Rossi. In seguito alla collaborazione con la comunità Villa Meardi, inoltre, uno dei terreni di proprietà della struttura sarà usato per la coltivazione di mais biologico, asparagi e cipolle. Tra i settori in cui opera l'associazione, infine, anche uno sportello per assistenza e informazioni agli stranieri, attraverso la partecipazione della cooperativa Ottolini a un progetto del piano di zona che, con Sannazzaro capofila, comprende anche i comuni di Mede e Garlasco. "E' un'occasione che ci permette di ampliare la nostra operatività, – spiega don Anselmo – portando avanti un impegno a cui teniamo molto: l'accoglienza agli stranieri. Un'attenzione che abbiamo riscontrato anche da parte di enti e istituzioni del territorio, come la farmacia del dottor Riccardi di Sannazzaro, che ringraziamo per averci messo a disposizione quanto raccolto attraverso il Banco farmaceutico".

D. Z.

Uno sportello dedicato agli stranie
di Sannazzaro, Mede e Garlasco

Febbraio 2007 - cominciamo a far servizi per il territorio

L'Associazione Famiglia Ottolini Onlus a Suardi

Qui si diventa grandi

Una comunità di ragazzi senza famiglia cresce con la scuola e il lavoro

Laboratori e attività agricole

Suardi, ecco la casa per i minori soli

SUARDI. Nuovi laboratori formativi e lavorativi alle comunità per minori nell'«Ottolini» di Suardi. Sabato, alle 16, apriranno gli spazi del centro di accoglienza di via Marconi: riabilitazione ed educazione al gusto, orto biologico, multifunzione e ripercussioni laboratorio, e informatica. Sarà un'occasione di formazione professionale sia per i ragazzi presenti in comunità sia per giovani e adulti del territorio. Il coordinamento spetterà alla cooperativa Famiglia Ottolini che gestisce la comunità presieduta dal parroco, don Anselmo Cattaneo, e a Mimmo Damiani, coordinatore della progettazione per il «Mulino di Suardi» e per l'Unicef provinciale. Il laboratorio di salute, alla presenza del vescovo di Vigevano Claudio Baggini, rappresenta il coronamento di un impegno che dura da tre anni con il sostegno della Fondazione Cariplo, della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, della Fondazione Vodafone e dell'Asl di Pavia, commentano don Cattaneo e Damiani. Il laboratorio di cucina ed educazione al gusto, spazio polifunzionale ricavato nell'ex stalle della struttura, sarà offerto in uso anche a gruppi per iniziative di incontri, di feste e di socializzazione nel segno dell'amicizia, del dialogo interculturale e della solidarietà. (s.d.n.)

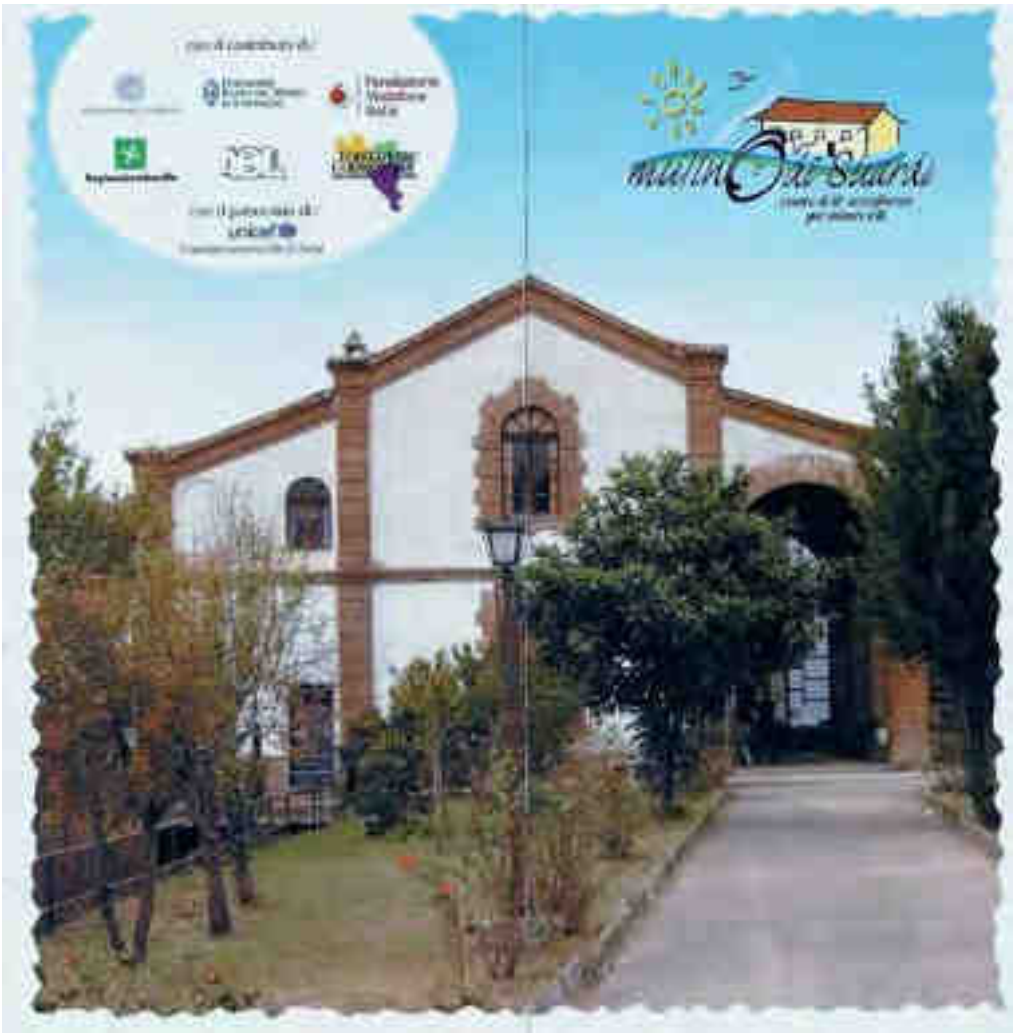
Premio nazionale di centoventimila euro alla comunità per minori di don Anselmo Cattaneo

Finanziamento Vodafone al Mulino di Suardi

SUARDI

Il primo frutto della terra è nella soddisfazione di chi la lavora. Lo si può vedere nel sorriso dei ragazzi che vivono nella comunità "Il Mulino" di Suardi fondata alcuni anni fa dal parroco don Anselmo Cattaneo grazie al lascito testamentario del benefattore Luigi Ottolini. Sorrisi e soddisfazione che cresceranno grazie a un laboratorio agricolo per il pre-impiego lavorativo di quattro ragazzi tra i 17 e i 18 anni, finanziato dalla Vodafone con 120mila euro. La cooperativa Ottolini – che accoglie e prepara all'inserimento nel mondo del lavoro minori di 18 anni, soprattutto stranieri, in condizioni di disagio sociale anche solo momentaneamente dalle famiglie – è infatti tra le associazioni che hanno vinto un bando di concorso nazionale indetto dalla società telefonica. Il progetto della comunità di Suardi "Oltre noi", prevede l'allestimento di laboratori di educazione al gusto, orto officinale e agricoltura biologica, a cura del ricercatore Massimo Bertoni e dell'agricoltore nonno Victor Tomsik. "Tutti i nostri interventi – spiega la collaboratrice con Mimmo Damiani, vicecoordinatore con un esame per il conseguimento di un mestiere presso il Centro di formazione professionale di Pavia. Grazie al finanziamento Vodafone si potrà realizzare il laboratorio di cucina presso le ex stalle della cascina, dotata dal nonno Ottolini alla parrocchia. Le erbe officinali (dalla salvia alla calendula, alla menta) saranno fatte coltivate in un vasto appezzamento di 10mila metri quadri, e cedute alla cooperativa Vitalba di Voghera, che trasformerà i semi e si occuperà della vendita. In questo all'agricoltura biologica, che si svilupperà in una produzione diversificata di materie certificate, permetterà di coltivare in grande quantità verze, patate, cavolfiori e pomodori che serviranno successivamente per l'uso all'interno della comunità: quello che avanzerà andrà a rifornire mense e supermercati, in base ad una serie di accordi presi con alcune realtà commerciali locali. L'anno scorso, infatti, la comunità ha raccolto 30 quintali di granturco per polenta, vendendone almeno 22 al mulino di Casteggio. "I ragazzi – spiega Victor Tomsik – sono molto contenti di stare a contatto con la natura, e di poterci parlare con i frutti del proprio lavoro. Per loro è una sfida, una liberazione: li aiuta a socializzare tra di loro e a diventare indipendenti". Insieme ai altre quattro comunità lombarde, inoltre, il Mulino di Suardi ha ricevuto un finanziamento di 60mila euro, quale quota della Regione, per il progetto di prima accoglienza "Emergenze". Scopo dell'iniziativa, rafforzare la collaborazione tra il Mulino e la scuola lombarda di psicoterapia di Villa Miradi a Voghera, che si occuperà di individuare la sistemazione più adatta per i ragazzi in arrivi alle varie comunità dal Tribunale dei minori. L'approvazione al progetto è stata concessa dopo che il responsabile del Centro di giustizia minorile di Milano, Marco Casiello, ha visitato la comunità di Suardi verso la fine di marzo, ricevendone un'ottima impressione. Forse guardando il cielo? Di sé, pensiamo: cura della terra, pharmi anche il proprio futuro. O.Z.

Da sinistra Mimmo **Damiani** e don Anselmo **Cattaneo**



I NOSTRI SERVIZI
• accoglienza, mantenimento, vitto e alloggio
• attabetizzazione lingua italiana
• supporto educativo e psicologico
• mediazione culturale e dialogo interculturale
• incontri periodici con i servizi sociali
• mantenimento delle relazioni con la famiglia
• attività finalizzate ai processi di integrazione sociale
• attività e laboratori espressivo-creativi
• orientamento ed assistenza scolastica
• formazione professionale
• percorsi pre-lavorativi e lavorativi
I NOSTRI LABORATORI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E LAVORATIVE
Cucina ed educazione al gusto • Orto ed Agricoltura Biologica • Riparazione e manutenzione biciclette
• Informatica • Allevamento animali da cortile • Falegnameria e bricolage

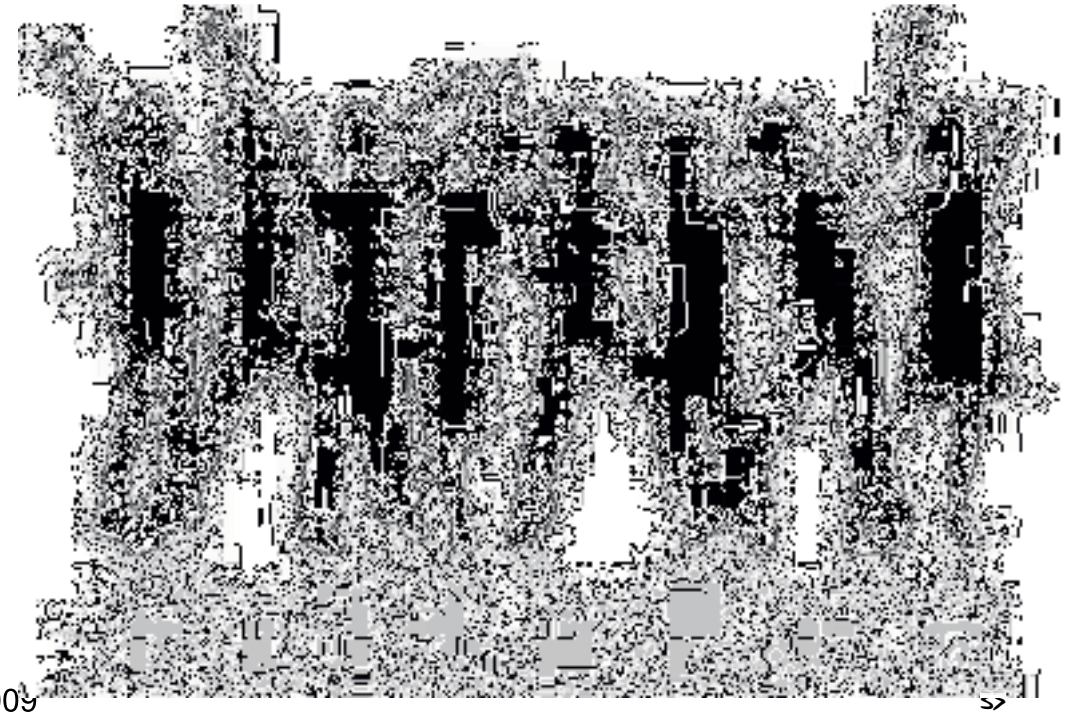
Mulino Suardi in prima fila

Offre aiuto ai minorenni in difficoltà della Lomellina

Simona Landino

SUARDI - Operativa ormai da tre anni e mezzo, la comunità "Mulino di Suardi" traccia un primo bilancio per iniziare e proseguire al meglio questo 2009.
La comunità, nata nell'agosto del 2005, ha il compito di sostenere minorenni in difficoltà per dare loro la possibilità di reinserirsi e cercare un lavoro. Il centro svolge la sua attività attraverso tre momenti: il Pronto Intervento che accoglie ragazzi con problemi penali, provenienti dal carcere Beccaria; la Prima Accoglienza, passaggio successivo al Pronto Intervento in cui i ragazzi lavorano al progetto Borsa Lavoro e la Seconda Accoglienza che si occupa di ragazzi stranieri abbandonati. All'interno della comunità, oltre al lavoro di educatori e psicologi, sono attivi il laboratorio di cucina e quello di agricoltura, mentre sono in fase di realizzazione il laboratorio di informatica e la costruzione di una serra. In questi giorni inoltre i ragazzi stanno imparando ad aggiustare biciclette per poi poterle mettere a disposizione di chi avesse bisogno, recuperando così un mestiere che va scomparendo.
Il direttore del centro, Chemchi Bikarbas di origine marocchina, afferma che molti sono stati i risultati positivi raggiunti. Don Aniello Cattaneo, parroco di Suardi e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale "Famiglia Orzolini" di cui il "Mulino di Suardi" fa parte, afferma che il centro può sembrare nascosto ma in realtà produce, non senza difficoltà, ma produce.
Del resto si sa che fare del bene non ha bisogno di molta pubblicità.

L'entrata di Mulino Suardi



Dal Mulino di Suardi il sorriso della terra

Alla comunità di don Anselmo un premio nazionale di 126mila euro della Vodafone

Due importanti finanziamenti per la comunità "Il Mulino" di Suardi, nata nel giugno 2005 per offrire capacità e preparazione professionale a minori con problemi familiari. Il primo contributo è per il progetto "Oltre noi", che grazie ad un premio di 126mila euro per un concorso nazionale indetto dalla Vodafone, permetterà di realizzare due laboratori sperimentali per il pre-ingresso lavorativo di quattro ragazzi tra i 17 e i 18 anni.

Il secondo finanziamento consiste in 80mila euro stanziati dalla Regione per cinque comunità lombarde: con il progetto di prima accoglienza "Emergere", il Mulino di Suardi rafforzerà la collaborazione con la scuola lombarda di psicoterapia di Villa Maardi a Voghera, che si occuperà di individuare la sistemazione più adatta per i ragazzi inviati alle varie comunità dal Tribunale dei minori. L'approvazione al progetto è stata concessa dopo che il responsabile del Centro di giustizia minorile di Milano, Marco Castelli, ha visitato la comunità verso la fine di marzo. Grande soddisfazione da parte del parroco, don Anselmo Cattaneo, che, dopo un'esperienza missionaria in Brasile con i ragazzi di strada, grazie ad un lascito testamentario di un celebre cantante lirico ha deciso di creare la comunità "Il Mulino" e la cooperativa "Luigi Ottolini": per aiutare quei minori, soprattutto stranieri, che per questioni legali sono costretti a separarsi dalle rispettive famiglie, e rischiano così di restare abbandonati a se stessi.

Grazie al finanziamento Vodafone si potranno realizzare un laboratorio di educazione al gusto a cura del ristoratore Massimo Bardotti, ed uno per erbe officinali e agricoltura biologica, tenuto dall'agronomo Victor Tomuli. La cucina verrà ricavata dalle ex stalle della cascina, lasciata in eredità dal tenore Ottolini alla parrocchia di Suardi. Le erbe officinali (malva, calendula, menta) saranno invece coltivate in un vasto appezzamento di 18mila metri quadri, e ceduto alla cooperativa Vitalba di Voghera, che fornisce i semi e si occuperà della vendita. L'agricoltura biologica, inoltre, si svilupperà su una produzione diversificata di materiale certificato; e permetterà di coltivare in grande quantità verze, patate, cavolfiori e pomodori che serviranno innanzitutto per l'uso all'interno della comunità: quello che avanzerà andrà a rifornire mense e supermercati, in base ad una serie di accordi che verranno presi con alcune realtà commerciali del territorio. L'anno scorso, intanto, la comunità ha raccolto 30 quintali di granturco per polenta, vendendone più di due terzi al mulino di Casalmaiocco.

Tutti i corsi, attraverso la collaborazione con Mimmo Demiani, si concluderanno con un esame per il conseguimento di un attestato presso L' Associazione Cuochi di Pavia. "I ragazzi – spiega l'agronomo rumeno Victor Tomuli – sono molto contenti di stare a contatto con la natura, e di potersi nutrire con i frutti del proprio lavoro. Per loro è una sfida, una liberazione: è qualcosa che li aiuta a socializzare tra di loro, e a diventare indipendenti"

E guardando il sorriso di questi ragazzi, che prendendosi cura della terra plasmano anche il proprio futuro, si può davvero comprendere che il primo frutto della terra è nella soddisfazione di chi la lavora.

di Davide Zardo

Foto: Mimmo Damiani e don Anselmo Cattaneo

Quando ti impegni davvero
per aiutare qualcuno
a tirarsi fuori dai suoi problemi,
allora hai già cominciato a scavare la buca
dove potrai sotterrare i tuoi
(proverbio sudamericano)

SUARDI

Festa al Mulino per quattro ragazzi che se ne vanno

Il direttore Ciarrocchi (bicocca) con Fadil, Khalifa, Zac e Ernesto

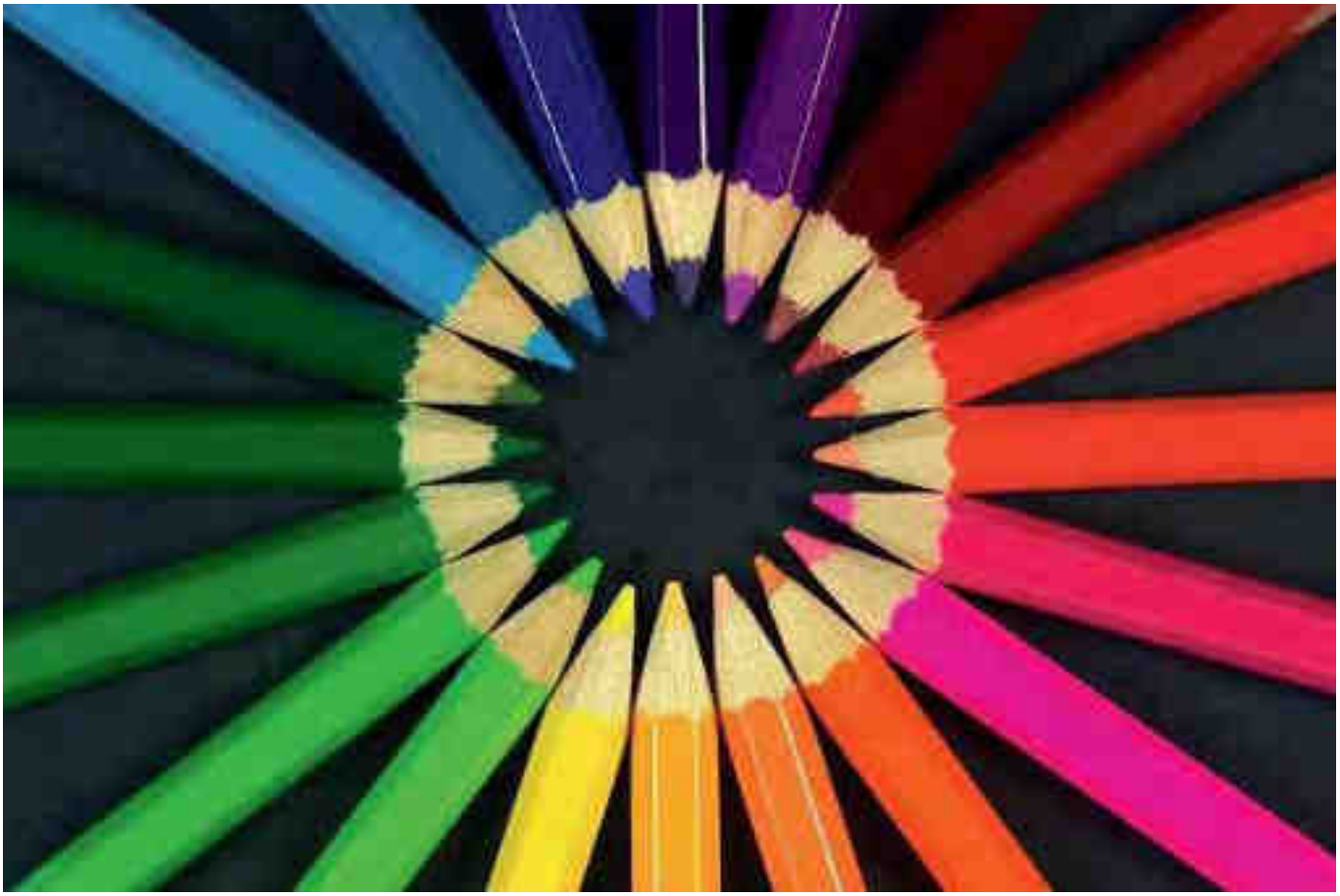
Arrivati in comunità tre anni fa, soli e smarriti, adesso hanno una casa e un lavoro

Maggio 2008 ; Ottobre 2008

CIAO RAGA !

Ottobre 2008 - Festa di saluto ai primi ragazzi che hanno terminato il percorso e vanno .... con un lavoro e una casa... e un pò di noi

Il mondo non ci è stato lasciato in eredità dai nostri padri
ma ci è dato in prestito dai nostri figli
(proverbio africano)



INAUGURATI A SUARDI I NUOVI LABORATORI DEDICATI AI MINORI

Ristorazione, orto biologico, ciclofficina, informatica e psicomotricità per i ragazzi presenti all'interno della Comunità. "E' un segno di apertura" ha detto Damiani

Circa 180 persone hanno partecipato a Suardi presso la sede della "Comunità per minori Mulino Suardi all' inaugurazione dei nuovi laboratori formativi della Comunità riguardanti: ristorazione; orto biologico; ciclofficina; informatica; psicomotricità.

Presso questi laboratori i ragazzi avranno occasione di formazione professionale sia i ragazzi presenti in Comunità che altri giovani ed adulti del territorio.

Il Progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cariplo, Fondazione Banca del Monte, Fondazione Vodafon ed Asl di Pavia. Don Antonio Cattaneo e Mimmo Damiani, della Cooperativa che gestisce la Comunità hanno sottolineato come "questi laboratori vogliono essere anche l'occasione concreta di apertura della Comunità con tutto il territorio. In particolare il Laboratorio di ristoro, situato nella ex stalla ed adibito a spazio polivalente di circa 170 mq, verrà offerto in uso anche ad Associazioni e gruppi per tenere incontri, riunioni, feste".

Nella Comunità sono attualmente ospitati 12 ragazzi tra i 15 e 18 anni di diversa nazionalità e provenienza: italiani, marocchini, egiziani, romeni, sudamericani. Molti stanno, altri già lavorano e frequentano brevi corsi formativi.

Dalla sua apertura la Comunità ha offerto i propri servizi già ad oltre 80 ragazzi in stato di bisogno, psicologi, animatori sociali e maestri d'arte. Nel corso della manifestazione è stato offerto ai tutti preparato dai ragazzi del Laboratorio di cucina.

La festa è proseguita sino a tarda sera con un concerto dei Medison. In conclusione della festa uno dei ragazzi della Comunità ci ha detto "augurare da soli è solo un

La foto della settimana

Inaugurazione dei laboratori formativi e lavorativi della "comunità per minori Mulino di Suardi "

Circa 150 persone hanno partecipato Sabato 24 Ottobre a Suardi presso la sede della "Comunità per minori mio Mulino di Suardi" all' inaugurazione dei nuovi laboratori formativi-lavorativi della Comunità riguardanti: ristorazione ed orto biologico, ciclofficina e riparazione biciclette, informatica, alfabetizzazione linguistica e psicomotricità. Presso questi laboratori formativi-lavorativi di formazione professionale sia i ragazzi presenti in Comunità che altri giovani ed adulti del territorio. Hanno preso parte all'evento circa 150 persone tra cui il Sindaco di Suardi Gerolamo Valentini, il vicesindaco di Mede Giorgio Gambarotta, la Vicepresidente Provinciale Emanuela Fassarotti, il dirigente dell'Asl Giancarlo Iannello, l'assessore provinciale Anna Dagnu, il Presidente della Cooperativa Oltre Antonio Andrea Damiani, Monsignor Vescovo Renato Boccardo, la nuova direttrice della Comunità ecc. Il Sindaco Gerolamo Valentini ci fa un ringraziamento per dare l'opportunità ai ragazzi alle loro famiglie, alla comunità la realizzazione di questi laboratori per la formazione ed il lavoro dei ragazzi stessi. L'assessore di Mede ha sottolineato il coinvolgimento attivo di questi ragazzi nella vita della comunità. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cariplo, Fondazione Banca del Monte, Fondazione Vodafone ed ASL di Pavia.

Ottobre 2009 - I nuovi laboratori formativi ricavati dalla ex stalla

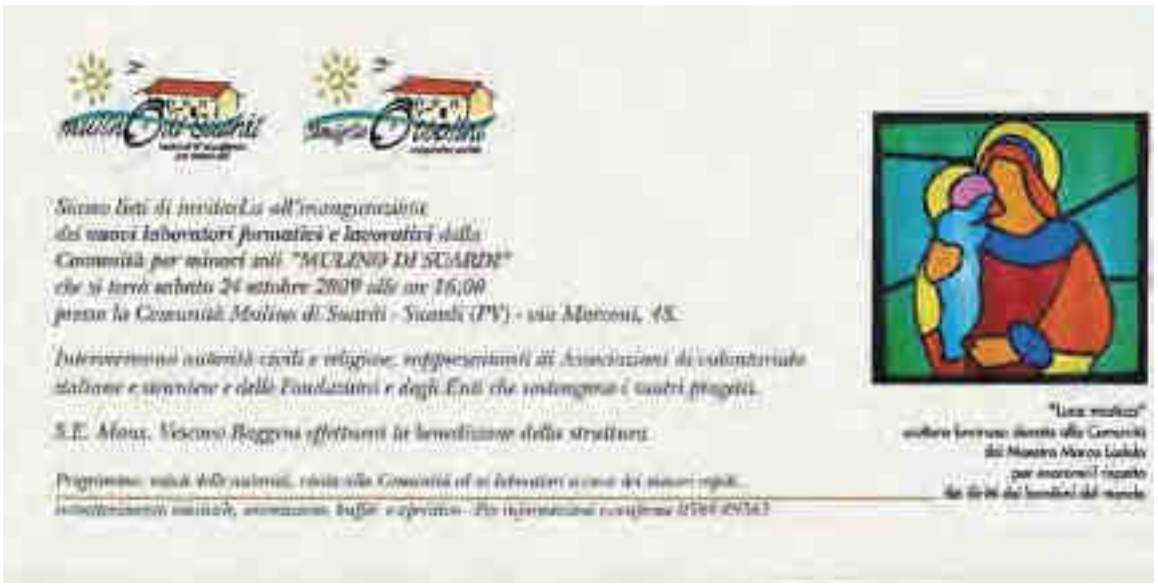
Il Sunedì

Varie

Mulino di Suardi l'esempio per un "distretto del welfare"

Inaugurati quattro nuovi laboratori professionali per giovani in difficoltà

SUARDI



Siamo lieti di invitarLa all'inaugurazione
dei nuovi laboratori formativi e lavorativi della
Comunità per minori enti "MULINO DI SUARDI"
che si terrà sabato 24 ottobre 2009 alle ore 16,00
presso la Comunità Mulino di Suardi - Suardi (PV) - via Marconi, 45.

Interverranno autorità civili e religiose, rappresentanti di Associazioni di volontariato italiane e straniere e delle Fondazioni e degli Enti che sostengono i nostri progetti.

S.E. Mons. Vescovo Reggeni effettuerà la benedizione della struttura.

Programma: saluti delle autorità, visita alla Comunità ed ai laboratori a cura dei minori ospiti, intrattenimento musicale, animazione, buffet e aperitivo. Per informazioni e conferma 0384 49363

"Luce mistica"
scultura luminosa donata alla Comunità
dal Maestro Marco Lodola
per esaltare il rispetto
dei diritti dei bambini del mondo

Ottobre 2009 - Nell' invito riproduzione della scultura luminosa di Marco Lodola collocata nella sala da pranzo della Comunità

L'ARALDO lomellino
LOMELLINA
30 ottobre 2009 25
www.araldolomellino.it

Inaugurate sabato 24 ottobre le nuove strutture che serviranno a migliorare la formazione

Suardi, laboratori contro il disagio

I RAGAZZI POTRANNO PROVARE AD OPERARE IN NUOVI AMBITI: CUCINA, AGRICOLTURA BIOLOGICA, INFORMATICA, RIPARAZIONE BICICLETTE

«Questa comunità aiuta i ragazzi a sviluppare pienamente le loro personalità, accompagnandoli in un cammino impegnativo. È una sussidiarietà orizzontale, una sinergia tra le istituzioni e le parti sociali». Così, nel pomeriggio di sabato 24 ottobre, il viceprefetto di Pavia Maria Clara Callegari ha commentato l'inaugurazione di quattro nuovi laboratori di formazione professionale della comunità "Il Mulino" di Suardi: cucina ed educazione al gusto, agricoltura biologica, informatica, officina per le biciclette. Nata nel 2005 grazie a un lascito testamentario del tenore Enrico Luigi Ottolini, la comunità accoglie minori momentaneamente separati dalle rispettive famiglie, in particolare stranieri, aiutandoli a terminare gli studi e a trovare un lavoro.

UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE

A elaborare il progetto, il parroco di Suardi, don Anselmo Cattaneo, insieme a Mimmo Damiani, rappresentante provinciale dell'Unicef e coordinatore dell'area di progettazione, ricerca e sviluppo del Centro di formazione professionale di Pavia. «Questa comunità – ha affermato Mimmo Damiani – è un esempio di convivenza tra persone di culture e religioni diverse: una convivialità della differenza, che che si realizza spezzando insieme, ogni giorno, il pane dell'amicizia». Un esempio da cui Giancarlo Iannello, direttore sociale dell'Asl di Pavia, ha preso spunto per lanciare la proposta di un distretto del welfare, che possa valorizzare le numerose iniziative di solidarietà della provincia di Pavia. «Questo permetterebbe un'economia di scala e ridurrebbe i costi ai cittadini, mantenendo la qualità e rendendo attrattive le nostre strutture».

Presenti anche l'assessore provinciale alle solidarietà sociale e alle pari opportunità, Anita Daglia: «La storia di quest'associazione è un percorso di vita che ha trasformato il vecchio concetto di assistenzialismo, per far crescere sia i ragazzi che il luogo che gli accoglie». Per loro porte dello staff un direttore, un medico, quattro psicologi, una psicoterapeuta, una cuoca, due responsabili dell'orto, uno per la parte notturna, una per la gestione dei laboratori, un esperto di pasta, un pittore, un grafico, due signore dell'oratorio che fanno da collegamento tra la comunità e il paese.

Così don Anselmo Cattaneo, che ha ideato il progetto anche in base alla sua esperienza missionaria nel Sud America: «Questi ragazzi sono come tanti fiumi che vanno al mare, e ad un certo punto si incontrano. Abbiamo dato loro un'abitazione e un lavoro. Ora manca solo un campo giochi, e quando mi vedrete arrivare a bordo vostro, saprete che sarò lì per chiedere il vostro aiuto». A rappresentare la Fondazione Cariplo, che ha sostenuto la comunità insieme alla Fondazione Banca del Monte e a Vodafone, il dottor Giuseppe Azzaretti, che anche per la terza fase del progetto ha promesso di non far mancare il sostegno economico. A tagliare il nastro dopo la benedizione del vicario episcopale, monsignor Gianfranco Zanutti, il sindaco di Suardi, Maria Grazia Valentini, a cui non hanno voluto far mancare il loro sostegno i colleghi sindaci di altri paesi: Giorgio Guardamagna di Mede, Giovanni Pola di Frascarolo, e Dino Passerini con il Gruppo alpini di Dorno.

Davide Zardo

Pagina 12 NOVEMBRE 2009 "Tam Tam"

Laboratori di formazione professionale

di Davide Zardo

"Un tassello fondamentale per passare a un inserimento nel mondo del lavoro". Così il sindaco di Suardi, Maria Grazia Valentini, nel pomeriggio di sabato 24 ottobre ha commentato l'inaugurazione di quattro nuovi laboratori di formazione professionale della comunità "Il Mulino": cucina ed educazione al gusto, agricoltura biologica, informatica, officina per le biciclette, una struttura, quella aperta dal parroco don Anselmo Cattaneo nel 2005, grazie al lascito di una tenuta agricola del tenore Enrico Luigi Ottolini, per ospitare minori momentaneamente separati dalle famiglie. Circa una sessantina, per la maggior parte stranieri, quelli passati dalla comunità in questi quattro anni, con la possibilità di completare gli studi dell'obbligo e di imparare un mestiere. Questo soprattutto grazie a Mimmo Damiani, rappresentante provinciale dell'Unicef e coordinatore dell'area di progettazione, ricerca e sviluppo del Centro di formazione professionale di Pavia, il capo al Centro servizi volontariato di Pavia. "Il Mulino è un bell'esempio di convivenza tra persone di cultura, religione e provenienza diverse" – ha detto Damiani presentando la comunità – una convivialità delle differenze che non è solo tolleranza, ma che permette di dividere insieme ogni giorno il pane dell'amicizia. È una famiglia allargata come le corti di campagna di una volta, dove un po' si litiga e un po' ci si vuol bene, a volte si insegna e altre volte si impara qualcosa". Tredici i ragazzi ospitati attualmente, e seguiti da uno staff tecnico particolarmente numeroso: un direttore, un medico, quattro psicologi, una psicoterapeuta, una cuoca, due responsabili dell'orto, un responsabile per la parte notturna, uno per la gestione dei laboratori, un grafico, un pittore, un esperto di pasta, due signore dell'oratorio che rappresentano il trait d'union tra la comunità e il paese. Un meccanismo graduale, quello della comunità nella sua cittadina, che ora si è pienamente realizzato, e che trova compimento nella volontà di mettere a disposizione di gruppi e associazioni il salone ristorante, per riunioni, convegni, feste. "La storia di quest'associazione – ha dichiarato l'assessore provinciale alla solidarietà sociale e alle pari opportunità, Anita Daglia – è un percorso di vita che ha trasformato il vecchio concetto di assistenzialismo, per far crescere sia i ragazzi che il luogo che gli accoglie". Del direttore sociale dell'Asl di Pavia, Giancarlo Iannello, la proposta di creare – proprio sull'esempio del Mulino e di altre associazioni di volontariato – un vero e proprio distretto del welfare, per valorizzare le numerose iniziative di solidarietà della provincia di Pavia. Presenti anche i sindaci di Mede, Frascarolo e Dorno (col locale gruppo degli alpini), il vicepresidente di Pavia, Maria Clara Callegari, che ha sottolineato il valore della sinergia tra le istituzioni e le parti sociali, e il dottor Giuseppe Azzaretti della Fondazione Cariplo, che ha contribuito a finanziare i progetti della comunità insieme alla Fondazione Banca del Monte e a Vodafone. Da don Anselmo Cattaneo, che ha maturato una notevole esperienza missionaria con i ragazzi di strada del Sud America, una considerazione finale: "Questi ragazzi sono come tanti fiumi che vanno al mare, e ad un certo punto si incontrano. Le nuvole e il cielo sono i loro sogni, che noi non dobbiamo mai smettere di dargli".

L'AURORA del Lodigiano — novembre 2009

Nuovi laboratori per il "Mulino"

SUARDI - «Questa comunità aiuta i ragazzi a sviluppare pienamente la loro personalità, accompagnandoli in un cammino impegnativo. È una sussidiarietà orizzontale, una sinergia tra le istituzioni e le parti sociali». Così, nel pomeriggio di sabato 24 ottobre, il viceprefetto di Pavia Maria Clara Callegari ha commentato l'inaugurazione di quattro nuovi laboratori di formazione professionale della comunità "Il Mulino" di Suardi: cucina ed educazione al gusto, agricoltura biologica, informatica, officina per le biciclette. Nata nel 2005 grazie a un lascito testamentario del tenore lirico Luigi Ottolini, la comunità accoglie minori momentaneamente separati dalle rispettive famiglie, in particolare stranieri, aiutandoli a terminare gli studi e a trovare un lavoro.

A elaborare il progetto, il parroco di Suardi, don Anselmo Cattaneo, insieme a Mimmo Damiani, rappresentante provinciale dell'Unicef e coordinatore dell'area di progettazione, ricerca e sviluppo del Centro di formazione professionale di Pavia. A rappresentare la Fondazione Cariplo, che ha sostenuto la comunità insieme alla Fondazione Banca del Monte e a Vodafone, il dottor Giuseppe Azzaretti, che anche per la terza fase del progetto ha promesso di non far mancare il sostegno economico. A tagliare il nastro dopo la benedizione del vicario episcopale, monsignor Gianfranco Zanotti, il sindaco di Suardi, Maria Grazia Valentini.

Laboratori e attività agricole

Suardi, ecco la casa per i minori soli

SUARDI. Nuovi laboratori formativi e lavorativi alla comunità per minori nell'«Mulino di Suardi». Sabato, alle 14, saranno gli spazi del centro di accoglienza di via Marconi: ristorazione ed educazione al gusto, orto biologico, ciclofficina e riparazione biciclette, e informatica. Sarà un'occasione di formazione professionale sia per i ragazzi presenti in comunità sia per giovani e adulti del territorio: il coordinamento spetterà alla cooperativa Famiglia Ottolini che gestisce la comunità presieduta dal parroco, don Anselmo Cattaneo, e a Mimmo Damiani, coordinatore della progettazione per il «Mulino di Suardi» e per l'Unicef provinciale. All'incontro di sabato, alla presenza del vescovo di Vigevano Claudio Baggini, rappresenta il coronamento di un impegno che dura da tre anni con il sostegno della Fondazione Cariplo, della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, della Fondazione Vodafone e dell'Asl di Pavia, commentano don Cattaneo e Damiani. Il laboratorio di cucina ed educazione al gusto, spazio polivalente ricavato nell'ex stalla della struttura, sarà offerto in uso anche a gruppi per laboratori di incontro, di feste e di socializzazione nel segno dell'accoglienza, del dialogo interculturale e della solidarietà. (s.d.o.)

E' la prima esperienza a livello nazionale che coinvolge anche le scuole del territorio

Una rete provinciale per la tutela dei minori

SUARDI

Cibo e musica da tutto il mondo

Cibi etnici alla cascina comunità di Suardi

SUARDI. La multi-etnia a tavola in una festa di musica, danze e cori dove mancheranno i cibi "di strada" dei diversi continenti e i piatti vegetariani dell'orto biologico della cascina condotta dalla Comunità Il Mulino. Prenderà il via oggi delle ore 18 l'iniziativa che coniuga musica delle più varie provenienze (quella italiana sarà rappresentata dal gruppo dei "Madison", i cosiddetti Beatles della Lomellina) e di ricette di diverse etnie, preparate dai ragazzi della comunità e da alcuni cuochi di origine africana, orientale e sudamericana. Saranno serviti kebàb e pane arabo, zazichi alla Naxos, pizze italiche e focacce mediterranee e tanto, tantissimo altro. L'evento è finalizzato alla raccolta di fondi per il finanziamento delle borse-lavoro a favore dei ragazzi ospiti della Comunità stessa. (*p.c.*)

Luglio 2010 - Le prime iniziative di dialogo interculturale attraverso il cibo e la convivialità

le primavere dei popoli del Mediterraneo
Sabato 20 Marzo ore 20
i piatti che celebrano l'arrivo della primavera nel nord Marocco, Tunisia, valle del Nilo e Sicilia del Sud
L'evento vuole anche essere un contributo di partecipazione alla Campagna "Primavera Antirazzista" promossa a livello nazionale da Associazioni, Sindacati ed organismi internazionali

una mensa di pace e di liberazione
Domenica 25 Aprile ore 20
un cuoco palestinese dell'Oltrepò
ed una cuciniera ebrea di origini emiliane ci racconteranno di memorie, identità e differenze

padelle frutti e corolle
Sabato 29 Maggio ore 20
ricette antiche e nuove ideazioni di un menù a base di fiori, frutti, profumi e colori della natura

oplà: dall'orto alla tavola
Sabato 26 Giugno ore 20
pura serata vegetariana con i prodotti biologici coltivati nell'orto a due passi dalla cucina

mangiando e ballando sull'aia da pomeriggio a notte fonda
Sabato 17 Luglio ore 17,30 – 24
una festa di musica, danze e cori allietata da "cibo di strada" dei diversi continenti
da gustare insieme tra genitori, figli, nonne e nonni, fidei sogie ed anche bambocciani

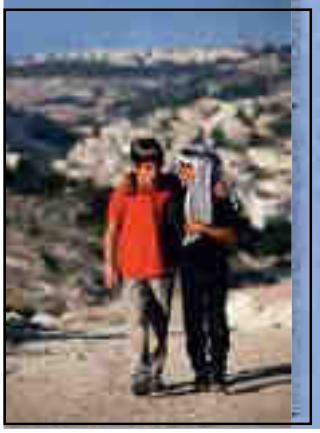
Le iniziative si tengono presso la nostra bella Cascina in Via Marconi 48 - Suardi (PV).
Tutti gli eventi sono organizzati ad invito ed è necessario prenotarsi almeno 10 giorni prima telefonando a: 0384 89363 (dalle 9 alle 12); 333 8280799 (Piera); 327 6199676 (Fiorentina)
La partecipazione prevede una generosa offerta libera di solidarietà, finalizzata al sostegno delle attività comunitarie e di progetti di cooperazione internazionale.

Gli spazi ed i locali utilizzati sono stati realizzati grazie al contributo di Fondazione Cariplo, Fondazione Banca del Monte, Fondazione Vodafone Italia, Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia, ASL di Pavia, Regione Lombardia e con la collaborazione della Parrocchia e del Comune di Suardi e del Vescovado di Vigevano.
Le iniziative godono della collaborazione della ASSOCIAZIONE CUOCHI PAVIA e del patrocinio del Comitato Provinciale di Pavia per l'UNICEF.
Le tovaglie, i tovaglioli ed i grembiuli sono stati realizzati dal laboratorio di sartoria delle detenute del carcere di Vigevano.

Gli organizzatori: «Il cibo è un grande esempio di dialogo, testimonianza del legame che stringe i popoli»

Suardi, culture a confronto

UNA CENA SPECIALE DOMENICA 25 APRILE: I PASTI SARANNO PREPARATI DA UN CHEF DI ORIGINE ISRAELIANA E UNA PALESTINESE



UN SALAME LUNGO 12 METRI A MEDE

La Lomellina
MERCOLEDÌ 28 APRILE 2010

SUARDI "Stretta di mano" tra Palestina e Israele

Fratellanza vissuta tra i fornelli

Un 25 aprile di pace alla comunità Il Mulino di Suardi: un pranzo multietnico

Suardi, Palestina e Israele fanno pace in cucina

Iniziativa benefica con chef e gastronomia dei due popoli alla comunità «Il Mulino»

Gemellaggio con riso & rose

Paolo Calvi

Pagina 8 MAGGIO 2010

Una cena di pace

Domenica 25 aprile alla comunità "Il Mulino" di Suardi

Davide Zanoli

25 Aprile 2010 - Rafat Nairouckh (cuoco palestinese) e Raffaella Mortara (cuoca ebrea)

Marzo - Dicembre 2010 - Si vive, ci si impegna e si scherza

MORTARA E LOMELLINA

Suardi, cuochi crescono in comunità

Laboratorio di cucina come progetto per il recupero dei minori
Avvicinamento e conoscenza reciproca con le ricette dei paesi di origine

insieme al Mulino di Suardi

iniziative cultural-gastronomiche per promuovere la convivialità delle differenze

È possibile avere in affitto (o anche in uso semigratuito se siete poveri come noi) il Salone polivalente attrezzato con cucina e l'aia antistante, a favore di associazioni italiane e straniere, cooperative, gruppi, famiglie, imprese, per organizzarvi momenti conviviali o di incontro, pranzi o cene di lavoro, feste di compleanno, battesimi, matrimoni, incontri di preghiera, seminari di studio, convegni, ecc.
La cooperativa può mettere a disposizione o solo lo spazio attrezzato oppure garantire il supporto di una "brigata di cucina e di sala" così come la preparazione completa della ristorazione e dell'organizzazione.
È inoltre possibile rifornirsi dei prodotti del nostro orto biologico e anche richiedere eventualmente la produzione personalizzata di particolari ortaggi, piante aromatiche o piante officinali.

Allora a presto e...... benvenuti, bienvenidos, bienvenue, welcome, dobrodošli, bem-vindo, bie ati venit, miresevini, sveiki, witamy, willkoomen, مرحبا بكم , ברוכים הבאים , ласкаво просимо .

Se ignori l' albero non troverai mai la foresta

(Bhagat Kabir)

Nasce la «Stazione delle biciclette»

Sul piazzale Fs ci sarà custodia, riparazione e noleggio

Suardi, un lavoro dopo i disagi

L'esperienza di quattro giovani immigrati aiutati dalla comunità Mulino

Sistemati i profughi tunisini

A Pavia ospiti del volontariato, quattro già ripartiti

Gruppo di profughi alla Casa del giovane, il più anziano è un casalingo di 37 anni

La maggior parte di loro punta a emigrare in Francia o Germania

TUTTO IL MONDO INSIEME ALLA GRANDE FESTA SULL'AIA

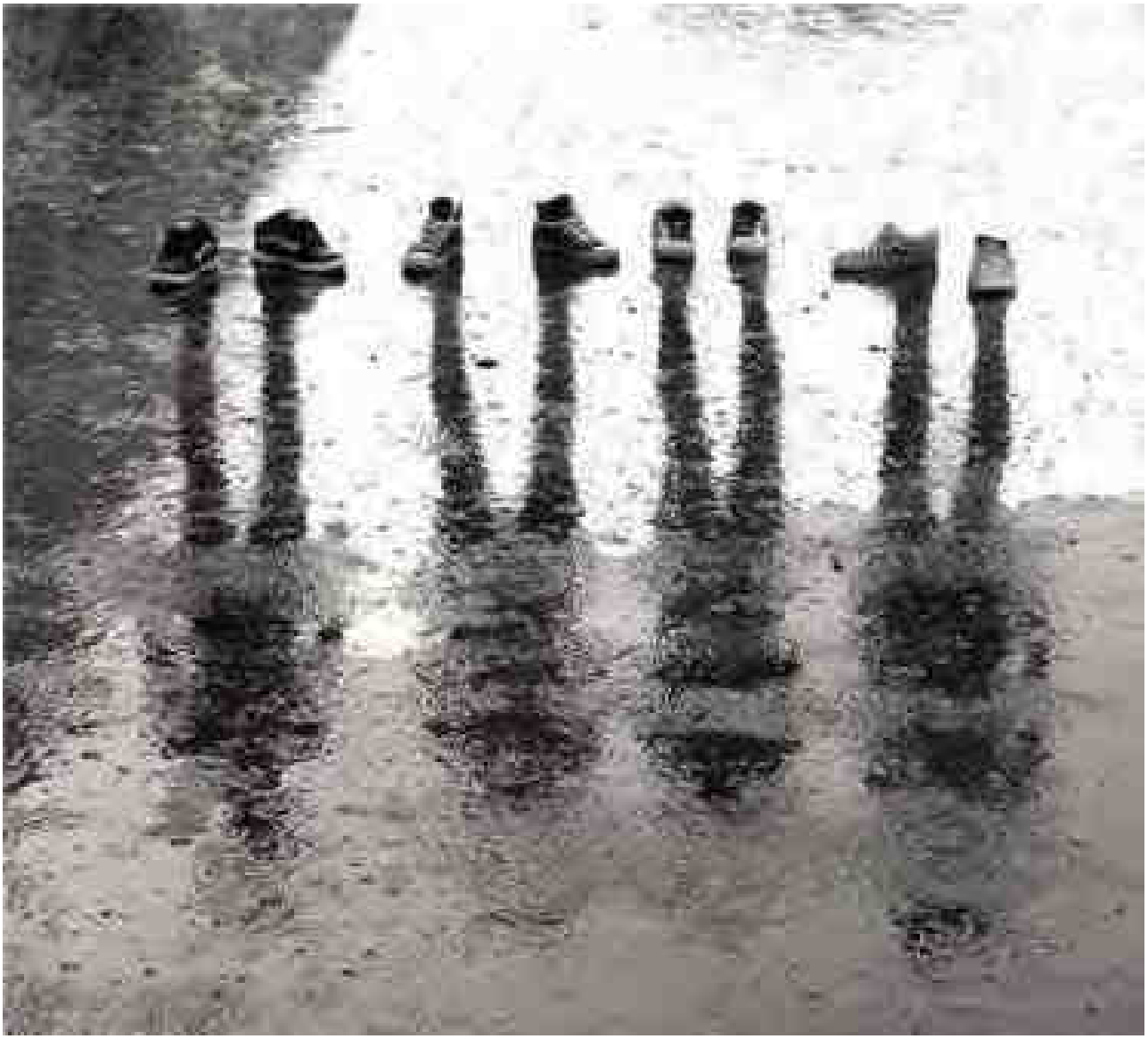
DOMENICA ALLA COMUNITÀ MULINO SUARDI MUSICA E CIBO DI 5 CONTINENTI

DOMENICA A SUARDI

Gran festa in cascina alla Comunità Mulino

" La vera generosità verso il futuro
consiste nel donare tutto al presente "

(Albert Camus)



La Lomellina
MERCOLEDÌ, 27 OTTOBRE 2010

Lomellina 53

SUARDI

Al Mulino di Suardi un convegno con l'apporto anche di tecnici

Il riso per rilanciare la Lomellina

Il prodotto ha fortemente influenzato lo sviluppo dell'ecosistema e del paesaggio locale

Un momento della conferenza. Intervento del presidente del Gal Lomellina e sindaco di Mede Giorgio Gandolfo

SUARDI

Gal: tanti progetti. Peccato per gli assenti!

Un tuffo nella cultura del riso

A Suardi una giornata tra degustazioni, musica e foto d'altri tempi

SANTA MARIA DELLA VERSA

I CONSIGLI

Ecco il decalogo di un buon risotto

PAVIA. Fare un buon risotto è un'arte, ma pur così tutta la creatività di un buon risotto occorre seguire regole precise. A sfilarle è la stella Confraternita del Risotto, nata fra un gruppo di buongustai locali. Il 6 aprile del 2011, che ha messo insieme un decalogo stilato seguendo l'unica tradizione vogliata dai suggerimenti dei migliori chef locali. Si parte dalla tostatura sul soffritto che è saltamente consigliato dalla tradizione anche l'impiego alternativo di tamme di lardo e grasso d'oca, salsiccia "ad la fuga", "corvellata" varie, sugo d'arrosto e midollo di bue. Senza tostare troppo il riso (altrimenti non rilascerà più a fargli assorbire sapori), si aggiunge un bicchiere di vino, preferibilmente fermo e senza mai sopra. Si lascia evaporare. Poi si aggiunge il brodo bollente che può essere grasso (a base di carni) magro (di rane e pesce) e vegetale (con ortaggi e erbe aromatiche). Il riso va trattato con delicatezza. Dividendone la

IL CONVEGNO SABATO MATTINA

Suardi presenta la cultura del riso

Ottobre 2010 - Mostra fotografica di Elisa Moretti

Mulino di Suardi, i ragazzi spiccano il volo

Festa al Mulino di Suardi, giovedì 20 maggio, con una lunga tavolata all'aperto per salutare uno dei ragazzi che hanno terminato il periodo di permanenza nella comunità. Simone torna a casa dopo tre anni: era entrato a 16 anni, con una situazione difficile a causa di cattive compagnie. Ora ha 19 anni, la patente, un lavoro in un'azienda agricola e tanti amici nuovi, ma soprattutto veri. Sono tante le storie come la sua, nella comunità "Il Mulino", che fondata nel 2005 dal parroco don Anselmo Cattaneo grazie ad un lascito del tenore Luigi Ottolini, accoglie ora tredici ragazzi italiani e stranieri, che hanno bisogno di stare provvisoriamente lontano dalla famiglia a causa di problematiche spesso legate a vicende giudiziarie riguardanti loro stessi o i propri genitori. Qui i ragazzi possono terminare gli studi, frequentare i laboratori di formazione (orto, cucina, arte, officina meccanica per biciclette), trovare un lavoro e tornare a casa, dalla madre che gli è sempre stata vicina. Ha imparato un mestiere nel laboratorio agro-biologico del Mulino, ottenendo una borsa-lavoro in un vivaio a Vigevano, e facendo esperienza per alcuni mesi anche in casa di riposo a Frascarolo. "La comunità prende i ragazzi, - commenta don Anselmo - li fa crescere, li pone in relazione col territorio locale, e poi li restituisce alla loro famiglia". Il responsabile della comunità, Mimmo Damiani, ha donato a Simone la riproduzione di una barca: "Adesso – gli ha detto – devi remare con le tue forze". E nel suo nome, come vuole la tradizione per ogni ragazzo che lascia la comunità, è stato piantato un arbusto. "Ho visto volar via una rondine, questa sera. – ha raccontato don Anselmo – Ed è l'augurio che facciamo anche a Simone, di volare con le sue ali. Siete voi la nostra ricompensa, quando vi realizzate".

D.Z.

UN MOMENTO DELLA FESTA DI ADDIO

La Festa al Mulino di Suardi **Simone torna a casa**

Un altro traguardo raggiunto dalla comunità d'accoglienza lomellina per minori

La cooperativa si è iscritta a Coldiretti ed è diventata circolo Acli

Al Mulino di Suardi **"sbocciano" i progetti**

SUARDI

[illegible]

I progetti de "il Mulino" sbocciano con la primavera

Iscrizione a Coldiretti e alle Acli, convegni, vendita diretta dei prodotti agricoli, borse lavoro

[illegible]

Novità per la comunità che ospita minori separati dalla famiglia

Il "Mulino" si apre all'agricoltura

CONTRIBUTI PER IL CENTRO ORATO DI MEDE

L'ortoinTavola

MULINO DI SUARDI

Ortaggi biologici
dalla semina alla raccolta

Gestiamo il nostro podere
con metodo biologico
certificato
bioagricert

"Non è la terra che appartiene all'uomo, ma l'uomo alla terra."
(Capo Seattle)

Al Mulino di Suardi si esalta il modo antico di coltivare, riscoprendo il legame stretto con la terra, senza sfruttarla bensì integrando la sua fertilità con sostanze naturali.

Facendo tesoro dell'esperienza contadina garantiamo la qualità dei nostri ortaggi nel rispetto assoluto della loro stagionalità senza alcuna forzatura.

Con "L'ortoinTavola" le verdure vengono raccolte e...mangiate.

Si evitano raccolte anticipate e lunghe soste nei frigoriferi. Il nostro obiettivo è di accorciare la filiera , garantendo freschezza , qualità ed un giusto prezzo, sia per noi che coltiviamo che per voi che acquistate.

L'orto in tavola vi propone:

Il "Mulino di Suardi" è una Comunità educativa di 2° accoglienza per minori soli, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati.

L'attività orticola è stata pensata per creare situazioni di "accompagnamento al lavoro" per i ragazzi in uscita dalla Comunità; un laboratorio agricolo protetto dove promuovere, in collaborazione con i Servizi Sociali competenti, borse lavoro e tirocini osservativi.

Locanda Mulino di Suardi

La Locanda (Circolo Acli) è stata ricavata nella ex-stalla di una tipica cascina lomellina, trasformandola in un accogliente salone ristorante ove dare vita ad occasioni di incontro, convivialità ed amicizia. Affiancato alla Locanda vi è un ampio Orto a coltivazione biologica che fornisce alla cucina alimenti di qualità, buoni, puliti, giusti e davvero a chilometro zero. Formiamo anche le nostre conserve fatte in casa. Si può poi godere dell'aia dove suonare e ballare e di un bel campetto di calcio. A disposizione anche biciclette per gite in campagna e lungo il Po. La Locanda fa parte delle attività della **Comunità per minori Mulino di Suardi** nata nel 1996 per accogliere ragazzi italiani e stranieri e gode del patrocinio del Comitato UNICEF di Pavia. Noi riteniamo che il cibo sia un grande esempio del dialogo tra le genti e le diverse culture e sia viva testimonianza del legame che stringe gli uni agli altri i popoli, la natura, le economie e le società di cui è ricca la terra. Desideriamo quindi creare attorno al cibo ed alla dignità del lavoro dei *contadini* e dei *cuochi*, occasioni per stare insieme, riflettere, conoscere o ri-conoscersi.

GRAN MENÙ VEGETARIANO

SEMPRE IL SECONDO SABATO DEL MESE

CUCINA IL TUO AMICO

TORNEO CULTURAL-GASTRONOMICO TRA APPASSIONATI DELLA BUONA TAVOLA E DELLA SOLIDARIETÀ

A CENA CON...

Mettiamo inoltre a disposizione di *famiglie, amici ed Associazioni* che vogliono organizzare feste, banchetti, serate a tema, raccolta fondi oppure celebrare matrimoni, battesimi o altro, i nostri spazi ed i nostri servizi. Potete scegliere solo di affittare i locali, l'aia e tutto il resto, oppure vi prepariamo noi il servizio dalla A alla Z. Basta mettersi d'accordo.

Marzo 2011 - Le iniziative cultural-gastronomiche presso la nostra Locanda

SUARDI

Un tuffo nel passato a suon di musica con Tantoper e Impressioni di Settembre

SUARDI - Come sarebbe bello tornare indietro nel tempo. Questo il filo conduttore della serata svoltasi sabato al Mulino di Suardi in memoria di Felice Garavelli, musicista e insegnante morto l'anno scorso. I gruppi "Impressioni di settembre" e Tantoper sono stati i protagonisti della serata musical-gastronomica. "Ma much'al sarà bel pudè turnà 'ndrè". Musica per un amico scomparso, nel nome della Lomellina e del suo dialetto. "È stato un intenso momento musicale e di ricordi con buffet incentrato sui piatti tipici della Lomellina", spiega Massimo Demandi, amico di Garavelli e leader dei "Tantoper", gruppo che rievoca la cultura rurale lomellina attingendo a poesie di Giacomo Noè, Felice Marinotti e Lamberto Raitano. "Abbiamo voluto invitare i tanti amici che hanno conosciuto Garavelli, insegnante di musica per decenni in numerosi paesi scolastici della Lomellina, ma soprattutto grande amico della cantinaia di donne che ci sono avvicinati alla canzone, alla musica e alla recitazione", spiega Gianluca Cominetti, sorsista di Impressioni di settembre e animatore culturale a Sartirana.

Grande successo anche per l'edizione 2011 dell'evento

Il gruppo musicale "Tantoper"

I TANTOPER
Con un affettuoso pensiero al caro amico "Felice" propongono:
Ma much al saris bel...
...Pudè turnà 'ndrè
Serata musicale e di ricordi lomellini con buffet in tema
Suardi 9 luglio
Presso il "MULINO DI SUARDI"
Ore 19.30 Buffet Piatti tipici della Lomellina
Ore 21.15 I TANTOPER Canzoni e poesie in dialetto lomellino
Buffet : 20 euro bevande incluse
Prenotazione entro il 30 giugno ai numeri :
0384 89363 327 6199676 333 8280799
Info spettacolo : 331 8534912

a cena con... Daniele Biacchessi

Giovedì 22 Marzo ore 20

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo Acli) – Via Marconi 48 – Suardi (Pavia)
con la collaborazione dell' Associazione culturale Il Demetrio

È necessario prenotare ai numeri: 334 9570920 – 0384 89363

Alcune note sul nostro ospite Daniele Biacchessi che terrà dopo la cena una

"Orazione Civile per la Resistenza"

Daniele Biacchessi lavora come vicecaporedattore per Radio24 - Il Sole 24 Ore. Nel 2004 e nel 2005 gli viene assegnato il Premio Cronista per un'inchiesta sul terrorismo islamico in Italia e una ricostruzione dell'omicidio dell'editorialista del Corriere della Sera Walter Tobagi. Nel 2011 vince il prestigioso Premio Speciale Ustica per lo spettacolo teatrale Acque Mundi con il jazzista Gaetano Liguori. Nella sua lunga carriera ha collaborato inoltre con RAI, Radio Popolare, Macchia Selvaggia, il quotidiano l'Unità, i settimanali Avvenimenti e l'Europeo. Dal 1988 al 1999, è stato fondatore, direttore della sede milanese, conduttore, inviato e cronista parlamentare di Italia Radio, storica testata d'informazione nazionale. È autore di venticinque tra libri, prefazioni, interventi pubblicati dai più importanti editori italiani. Da tempo inoltre è autore, regista e interprete di teatro di narrazione. Sarà in questa veste che parteciperà al Mulino di Suardi con una "Orazione per la Resistenza".
È possibile trovare su Internet diversa documentazione sull'autore e sullo spettacolo.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. - Art. 3 della Costituzione Italiana

insieme al Mulino di Suardi

Iniziative cultural-gastronomiche per promuovere la convivialità delle differenze

UNA BELLA ESPERIENZA DI SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO PRESSO LA COMUNITA' MULINO DI SUARDI

Il Servizio Volontario Europeo (SVE) è un azione del programma europeo "Gioventù in azione" che offre ai giovani di età compresa **tra 18 e 30 anni** (in certi casi da 16 anni) l'opportunità di mettere in pratica le proprie competenze, di acquisire un bagaglio di competenze culturali e sociali e di orientarsi per il futuro.

Un'attività SVE può durare **due e dodici mesi** e può svolgersi in tanti settori: cultura, gioventù, sport, patrimonio storico, patrimonio culturale, arte, protezione civile, ambiente, cooperazione allo sviluppo.

Ogni progetto SVE coinvolge un ente di invio, un volontario ed un ente di accoglienza, in certi casi c'è una terza organizzazione che opera il ruolo di ente di coordinamento. **Il volontario** si sposta in un altro paese (abitualmente è possibile fare il volontario europeo in quasi tutti i paesi del mondo) per mettere la sua **esperienza di volontariato presso un ente di accoglienza**.

Ha tutte le spese pagate (vitto, alloggio, assicurazione, viaggio, corso di lingua) ed ha anche **diritto ad un'indennità mensile** (che varia con il paese di accoglienza) **per le spese personali**. Per Malta per esempio è previsto una somma come "Pocket Money" di 110 euro al mese.

L'ente di invio dà supporto al volontario prima della partenza, aiutandolo nella ricerca di un ente di accoglienza e nella stesura di un progetto SVE ed informandolo su tutti gli aspetti pratici da eseguire.

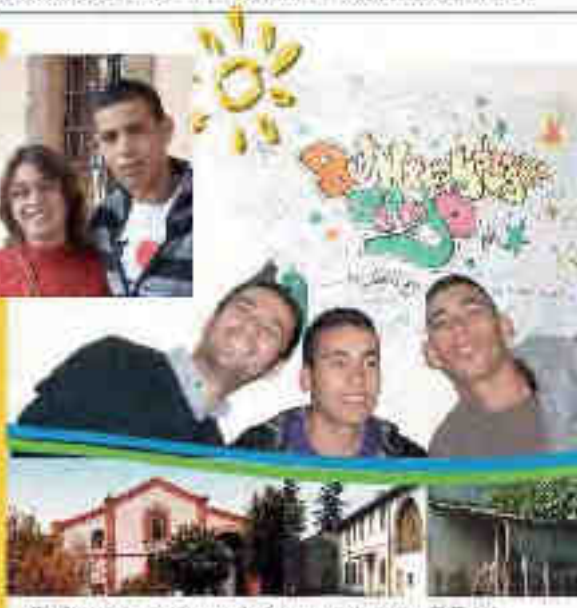
L'ente di accoglienza fa il compito di accogliere il giovane mettendo subito a suo agio il volontario e dando disponibilità, di integrarsi nascosti e trattarlo, di giorni nell'ufficio e nella vita quotidiana.

Alla fine del SVE viene rilasciato uno **Youthpass**, che descrive e convalida l'esperienza di volontariato. Il giovane può inoltre usufruire di un **contributo per un'attività di follow-up** finalizzata a fare il punto delle competenze acquisite durante il SVE ed a sviluppare idee per il dopo SVE.

Presso la Comunità Mulino di Suardi si è realizzata una indimenticabile esperienza con due volontari che si sono succeduti dal Agosto del 2010 fino a Febbraio 2011. Si tratta di Laura Rincon Perez, una ragazza di 26 anni di nazionalità spagnola e Laureata in Comunicazione e Relazioni Pubbliche, Lubica Krakorova, una ragazza di 20 anni proveniente dal Kosovo e iscritta in Scienze Politiche.

I due Volontari hanno preso dimora nel Comune di Suardi, partecipando attivamente alla vita della Comunità che ospita adolescenti di diversa nazionalità. Hanno mantenuto, affiancando gli educatori, alle diverse attività educative e formative previste, la produzione di atti radicati alla cooperazione delle attività ed Laboratori di falegnameria ed educazione fisica.

Per tutti è stata un'occasione di una bella e costruttiva esperienza che ha messo in luce l'importanza e l'efficacia di far interagire persone di lingue e culture diverse attorno a progetti comuni, consentendo la crescita del dialogo interculturale e l'avvicinamento di ciascuno a tutti.



Chi fosse interessato a partecipare ad esperienze SVE può rivolgersi a "Porta Nuova Europa" che è accreditato come Ente di invio e Ente di Coordinamento e può pertanto inviare volontari italiani all'estero o accompagnare organizzazioni locali ad accogliere un volontario Europeo.

Porta Nuova Europa *Via Porta Nuova 21/23 Pavia - Italy*
svc@portanuovaeuropa.it

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute in esso.

Marzo 2011 - Con i volontari del Servizio Civile Europeo

GENEROSE
OFFERTE

Suardi Calling

L'ascolto del gusto...
l'assaggio della musica

Serata culturale-gastronomica a base di jazz... e cucina creola

Salone polivalente Mulino di Suardi

Via Marconi 48, Suardi (PV)

Necessario prenotare a: 0384 69363, 327 8199676, 333 8280799

16 settembre 2011 - ore 20,00

Maurizio Carugno Quartet

plays

Il Jazz come avvenimento

Original,
contemporary
and inspired jazz

Maurizio Carugno ci accompagnerà durante la serata...
parlandoci di jazz...
e "cucinandolo" in diretta con i suoi compagni.

Il Laboratorio educazione al gusto della Comunità Mulino di Suardi si "esibirà" con un fantasioso menù americano e creolo.
Il tempo si distenderà nei ritmi del convivio, allietato e sollecitato dalle sonorità jazz live che ci coinvolgeranno.

Marzo 2012- Assemblea Regionale Acli presso la nostra Comunità

I cammelli e gli eredi

Un cammelliere arabo, padre di quattro figli, muore e lascia loro in eredità i suoi 39 cammelli. Egli ha stabilito nel testamento che l' eredità va così ripartita: metà al primo figlio, un quarto al secondo, un ottavo al terzo e un decimo al quarto.
Seppellito il padre, i quattro fratelli calcolano il numero di cammelli spettante a ciascuno, ma non potendo frazionare le povere bestie, non riescono a trovare una soluzione accettabile.
Viene il tramonto e mentre ancora discutono sul da farsi, sopraggiunge uno straniero con un cammello, incuriosito dalla loro animazione egli si ferma, li ascolta attentamente e infine rivela di avere una semplice soluzione per il loro problema.
Aggiunge il proprio cammello ai 39 ereditati, ottenendo in tutto 40 cammelli. Ne consegna metà (20) al primo, un quarto (10) al secondo, un ottavo (5) al terzo e un decimo (4) al quarto. In tutto (20+10+5+4) 39 cammelli. Ne avanza uno, e visto che è proprio il suo, gli monta in groppa e se ne va per la propria strada, salutando gli esterrefatti fratelli.
Alla fine tutti hanno ricevuto di più di quanto previsto nell'eredità. Così la giornata finisce con il tramonto di un gran sole carico d'amore .

Noi amiamo il dialogo interculturale e la *"convivialità delle differenze"*. Convivialità non e' il semplice "stare insieme" ma "mangiare insieme".
E' il faccia faccia di chi siede attorno alla stessa tavola, é condivisione, é ascolto escoperta dell'altro, é reciprocità .
Convivialità è il modo in cui sono capace di fare spazio all'altro, facendolo rimanere altro e diverso da me, pur nella condivisione più intensa e profonda, spartendo insieme il pane, le speranze e l'amicizia .

(la banda di picchiatelli della Comunità Mulino di Suardi)

Rielaborato da un documento delle Acli

Aprile 2012 - Nella foto il Direttore della Comunità : Chemchi Bikarbas

Luglio 2012 - Musica sull' Aia con i Madison e The Band con Fulvio Avantaggiato

cucina il tuo amico

Allegro torneo cultural-gastronomico tra appassionati della buona tavola e della solidarietà

Presso la Locanda del Mulino di Suardi si è felicemente avviato un torneo cultural-gastronomico che prevede di mettere a confronto, di volta in volta, due amiche/amici che coltivano l'amore per la buona cucina, la passione della convivialità e l'impegno, senza retorica, per la solidarietà. Cucina il tuo amico ha quindi un duplice significato: ***il tuo amico quella sera cucina anche per te...*** *ma dall'altro lato entrambi siete impegnati a sfidarvi e quindi a...* ***"cucinarvi ben bene e a fuoco lento"****.*
Noi forniamo lo spazio del nostro Laboratorio di educazione al gusto (cucina attrezzata e bel salone ristorante ricavato dalla ex stalla della cascina) ed i prodotti del nostro orto biologico, oltre al supporto di un paio di aiuto-cuochi e simpatici camerieri di varie nazionalità.
Gli sfidanti si confronteranno ai fornelli / padella contro padella / ideando i menù, illustrando ai presenti i loro piatti ispirati al proprio vissuto territoriale e culturale e svelandone, se vogliono, i segreti culinari.
Inoltre ciascun sfidante dovrà invitare alla serata un folto gruppo di amici e parenti che andranno a costituire la Giuria: saranno loro, dopo aver degustato ogni portata, ad attribuirne il "valore".
Vince la sfida che farà tirar fuori ai gioiosi commensali la maggior quantità di dani, che andranno a beneficio delle borse-lavoro per i ragazzi della Comunità per minori Mulino di Suardi... non preoccupatevi, visti i tempi magri, gli organizzatori prevedono comunque un tetto massimo di generosità. Come ogni torneo sono previsti i quarti di finale, semifinali e grande finalone conviviale con musica sull'aia. Ai primi tre classificati molteplici premi equi e sostenibili, buoni e giusti.

Chi fosse interessato a partecipare al torneo basta che ci contatti.

Per info e prenotazioni: 0384 89163 (Piera ed Elisa); 327 6199676 (Fiorentina); coop.ottolin@virgilio.it

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo Acli) – Via Marconi 48 – Suardi (Pavia)

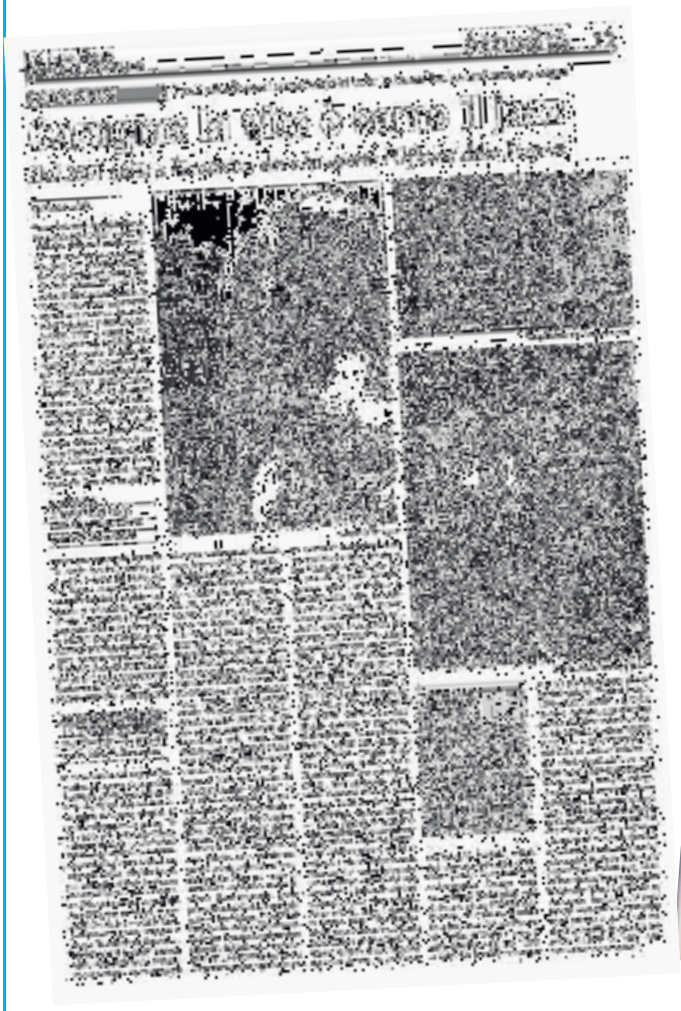
presso la Comunità Mulino di Suardi: una casa famiglia, ricavata da una tipica cascina lomellina, dedicata alla tutela e promozione dei diritti dei minori, ove vivono e crescono in armonia adolescenti di varia nazionalità, seguiti da una équipe di educatori multiculturale. mulinodisuardi@libero.it

insieme al Mulino di Suardi

iniziative cultural-gastronomiche per promuovere la convivialità delle differenze

La prima sfida si terrà sabato 12 Maggio 2012 ore 20 e vedrà ai fornelli due splendidi dornesi: Andrea Damiani detto Bobo e Gianluigi Cuzzoni detto Il Gigi

[illegible]



30 novembre 2012 27

SUARDI, UN PALLONE CONTRO IL RAZZISMO

TEMPO LIBERO 9

A cena con...

...Ellade Bandini. Musica, cucina vegetariana e solidarietà alla Locanda Mulino di Suardi

Maggio 2012 ; Novembre 2012 ; Aprile 2013

a cena con... don ANDREA GALLO

Sabato 15 settembre ore 19

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo Acli) – Via Marconi 48 – Suardi (Pavia)

Comincia l'attività delle serate cultural-gastronomiche presso la "Locanda del Mulino di Suardi".
*Dopo l'incontro con lo scrittore Daniele Biacchessi sulla Resistenza, abbiamo la grande gioia di annunciare la partecipazione di **Don Andrea Gallo**. Passerà la serata con noi e, prima della convivialità della cena, gli daremo la parola per raccontarci qualcosa di interessante e vivo e bello, come sempre sa fare.*
Il nostro ristorante è stato ricavata dalla ex stalla della cascina e ci piace quindi immaginare che queste narrazioni da ascoltare tra amici, siano un po' come quelle che si facevano una volta in campagna, quando le persone si radunavano intorno al calore del locale, per stare insieme e condividere e gioire.
Don Andrea Gallo non ha bisogno di presentazione, comunque potete trovare informazioni su di lui e sulle sue opere sociali e culturali sul sito: www.sanbenedetto.org . Durante la serata saranno a disposizione degli interessati gli ultimi libri di don Andrea.

La partecipazione di Don Andrea è anche l'occasione per inaugurare il nostro ristorante vegetariano che sarà aperto la sera di ogni Secondo Sabato del Mese

PROVINCIA PAVESE
16-9-12

SUARDI

Cena con don Gallo «E' la strada la mia cattedrale»

Settembre 2012 - Don Andrea a casa nostra ci guarda con i magici occhiali di J. Lennon realizzati dai bambini per l' Unicef... per vedere il mondo con gli occhi dei piccoli

La farina utilizzata per produrre questo particolare biscotto è ricavata da una antica varietà di mais, il mais ottofile, pianta tradizionale coltivata negli anni passati nella pianura padana ma che, con l'industrializzazione dell'agricoltura, è stata progressivamente abbandonata a favore di mais ibridi meno pregiati. Oggi è coltivata solo da alcuni piccoli produttori locali che ne conservano gelosamente i semi. Macinato a pietra naturale ci dona una farina non raffinata, ricca di fibre e ricca contenuti di meglio proteici e sapori.

La nostra Comunità Educativa per minori "Mulino di Suardi" collabora a questo duro di valorizzazione delle tradizioni contadine destinando parte del proprio terreno a questa coltivazione. Nel nostro laboratorio di "educazione al gusto" produciamo, ispirandoci ad una antica nostra contadina tedesca, il Pangialdino del Mulino biscotto con farina, giallo ottofile, cotto, cuocio e sale.

Le conserve del "Mulino di Suardi"
Giardiniera artigianale in agrodolce

La preparazione delle conserve è una tradizione antichissima. Nella cultura contadina questo compito era affidato alle donne che, coi piccoli gesti di grande sapienza, conservavano i prodotti di stagione per renderli disponibili nel periodo invernale. Il rito delle conserve in passato avveniva in un clima comunitario: le donne al calare del sole si riunivano a tagliare ortaggi e sminuzzare odori freschi ed il lavoro era accompagnato da facile chiacchiera e dal canto delle cicale. Abbiamo voluto anche noi, nel nostro "Laboratorio di cucina ed educazione al gusto" del Mulino di Suardi, provare a ripercorrere questa strada, operando insieme con ragazzi, educatrici e con le nostre cuoche. Offriamo quindi il frutto di questo nostro impegno: un prodotto genuino, preveniente dalla coltivazione del nostro orto biologico, coltivati senza additivi chimici, raccolti e conservati nelle stagioni giuste e che appaiono - come noi - imperfetti e con i segni della vita.

LOCANDA DEL MULINO DI SUARDI

SABATO SERA CON ELLADE BALDINI E SI PIANTERÀ UN ALBERO PER VANZATI

a cena con... ELLADE BANDINI
e i suoi tamburi

Sabato 27 aprile 2013 - ore 20

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo Acli) – Via Marconi 48 – Suardi (Pavia)

*Proseguono le serate culturali-gastronomiche presso la "Locanda del Mulino di Suardi". Dopo l'incontro con lo scrittore **Daniele Biacchessi** sulla Resistenza e con il prete **Don Andrea Gallo** abbiamo la grande gioia di annunciare la partecipazione di **Ellade Bandini**. Passerà la serata con noi in un clima di convivialità, raccontando la sua vita, le sue esperienze e deliziandoci con la sua musica.*

Il nostro ristorante, che offre cucina vegetariana, è stato ricavato dalla ex stalla della cascina e ci piace quindi immaginare che queste narrazioni da ascoltare tra amici, siano un po' come quelli che si facevano una volta in campagna, quando la gente si radunava attorno al calore del locale, per stare insieme e condividere e gioire.

Durante la serata sarà piantato un bell'albero da frutto in memoria del nostro caro amico FRANCO VANZATI.

Ellade Bandini non ha bisogno di presentazione. Un musicista di rara straordinaria e di grande verve creativa. Uno dei migliori testimoni di diversi decenni della musica italiana, visuti sempre in prima fila. Sideman e collaboratore di cantautori e interpreti. A cominciare dal grande Fabrizio De André a Francesco Guccini, alla strepitosa Mina. Musicista di enciclopedica conoscenza, raffinato cultore di suoni e musiche popolari, Ellade viene da una lunga gavetta fatta di concerti in balere e locali dove giovanissimo gravava l'Italia con piccole e grandi orchestre. Suona nel gruppo Jazz "Encounters", prima formazione italiana ad essere in cartellone per due settimane consecutive nel noto jazz club londinese "Ronnie Scott". Attualmente fa parte della "Drummeria", formata da altri quattro batteristi e che si esibisce in emozionanti e spettacolari live. Insegna al conservatorio Frescobaldi di Ferrara. È ambasciatore di questa città, ed è stato il primo musicista a ricevere il Premio Tenco per "I suoni della canzone".

insieme al Mulino di Suardi

iniziative culturali gastronomiche per promuovere la convivialità delle differenze

GAL LOMELLINA | Il prestigioso Urban Center del Comune di Milano ha ospitato la riuscita presentazione

Un marchio ombrello che raggruppa le eccellenze culinarie lomelline

Sormani: "Si apre una nuova stagione". Guardamagna: "Inaugureremo uno store"

Protagonisti sulla piazza milanese

RISO

- Azienda agricola Molino Dorino (Langosco)
- Azienda Agricola Cerri Riccardo (Vigevano)
- Azienda agricola Luigi Ferrario (Romentino)
- Tenuta San Giovanni (Vigevano)
- Azienda agricola Angelo Ghisio Gori (Vespolate)
- La Corte (Mortara) Cascina Terre (Nicorvo)
- Cerro Dott. Rosario - Terre di Lomellina (Cerretto)
- Azienda agricola La Cascinella (Valeggio)

CONFETTURE SALSE

- Azienda Agricola La Campanella (Suardi)
- Mulino di Suardi (Suardi)

AFFETTATI

- Cooperativa Produttori Arparegi (Vigevano)

FORMAGGI

- Azienda agricola 678 (Vigevano)

SALUMI TIPICI - OCA

- Azienda agricola Cascina Bert Alberto (Mortara)
- La corte dell'Oca (Mortara)
- Antonio di Schiavone (Castelnovetto)

MIELE DI RISO

- Azienda Agricola Bertolino Roberto (Robbio)

VERDURA FRUTTA STAGIONALE

- Pro Loco Dorno

BIRRA ARTIGIANALE

- Comune di Breme

VINO

- Pro Loco Tromello

MERCATINO DEI PRODOTTI TIPICI

- La Pila (Sartirana)

Il Gal Lomellina cerca le forze e la competente location del Milan Center for Gastronomy all'interno di Milano, nella storica Galleria Vittorio Emanuele, biglietto d'ingresso alla mano per poterne di venerdì il piccolo è bello" ed inaugurare la primavera con il lancio del marchio ombrello dei prodotti tipici "Origine Lomellina buona scoperta". Il primo tassello di questo ambizioso progetto, pensato quest'anno, farà prodotti tipici che hanno trovato nel Gal il braccio armato per promuovere su questa scala le loro peculiarità gastronomiche ed in particolare la lomellina nella.

Ad illustrare i contenuti della nuova "stagione" del Gal sono stati il presidente Giorgio Guardamagna ed il direttore Ivan Sormani che, supportati nella conferenza di presentazione da Gianluigi Vercesi, direttore della sede Degusto e da Tiziana Debiasio del Comune di Milano, hanno dato la stura ad un ambizioso piano di promozione delle tipicità locali partendo proprio dalla piazza di Milano. In cui importante della nostra area geografica. "Particolarmente la famiglia Guardamagna - hanno perduto basso interesse nel Gal che rappresenta uno delle più attive realtà di sviluppo del nostro territorio e la porta d'ingresso per la Lombardia di un capoluogo come Milano, ma soprattutto della nostra area, è un momento per tutti quelli che credono nella bontà dei nostri prodotti. Questo testimonia la qualità e l'attività che stiamo portando avanti. La speranza è che la parola Lomellina possa finalmente iniziare a farsi strada per diventare sempre più sinonimo di sapori e qualità di Milano dove, tra i vari progetti, ci sarà anche quello di inaugurare un "Lomellina store" dove poter trovare in un unico luogo informazioni e prodotti della nostra terra".

Gli fa eco il direttore Ivan Sormani che si è soffermato sulla particolarità di un bagaglio che accoglie peculiarità gastronomiche lomelline. "Con un'operazione - ha detto - di questo genere, pensiamo sia limitativo abbiamo pensato un marchio unico dei prodotti, un logo ombrello che raccoglie le eccellenze gastronomiche locali. Crediamo di dare quella con grande entusiasmo da produttori che hanno visto la luce, volendo con fiducia e generosità a questa operazione di valorizzazione de "frutti" della nostra terra. I marchi sono non solo per tenerci alcun prodotto, ma un valore di più cuole commerciale proprio attraverso un unico etichetta. Oltre a loga abbiamo preparato a giorni dei prodotti tipici che illustra dettagliatamente e fotograficamente la preparazione gastronomica". Ad introdurre il giornata è stato il direttore di Degusto. "Oggi - ha spiegato Vercesi - il consumatore vuole la ricerca della genuinità, della bontà dei prodotti e chiaramente di un prodotto di cui come quello che stiamo vivendo, l'unico settore che è quello legato all'enogastronomia che qualche termometro del fatto che la gente ha bisogno di avere delle certezze anche sul piano gastronomico. Il Gal in questo contesto è inserito nel miglior dei modi". A conclusione l'intervento del direttore Luca Sormani che ha sottolineato come la qualità [illegible] Lomellina sia stata [illegible] Debiasio, [illegible] Milano, [illegible] Milano. "Il [illegible] - ha spiegato - deve rappresentare quella [illegible] prodotti che pongono al [illegible] Nonostante esiste una [illegible] di eccellenze se non [illegible] prodotti di prima qualità". A conclusione l'intervento giornalistico del Gal a Milano è stata una degustazione guidata di punti della tradizione Lomellina, offerta e preparata da bottegai ed esercenti di pregio locali, e un cooking show da lo stellato, nel commercio, nino Bonfiglio preparati gusti della terra risotto [illegible], Sesia e Terdoppio.

Elena Cannone

Enrico Sarti

Fabio Bruzzoni

Marco Forti

Anna Gastoldi

Cristiano Gorlero

Mino Mino

Marco Guarino

Filippo Chiara Nicoli

Fiorenzo Galletti

La sala plenaria dell'Urban Center di Milano

Da sinistra Debiasio, Sormani, Vercesi e Guardamagna

Grande festa sull'AiA

Una festa di musica, danze e cori allietata dai cibi di strada dei diversi continenti

Alla festa sono tutti invitati, per vivere insieme un momento di amicizia e divertimento, musica buona e sincera di generi diversi, cucina etnica e cibo sano, il tutto da gustare in compagnia, ragazzi e ragazze, italiani e stranieri, famiglie, nonne e nonni, felici single e simpatici bamboccioni.
Il palco sull'aia è poi a disposizione per chi vuole esibirsi in musiche, canzoni, poesie, appelli, danze o nuove ed antiche profezie.

ce la canteranno e suoneranno:

I TRE URLUC
IL MOMENTANEO LAPSUS DELLA RAGIONE
LA NONNA DI VASCO

Al forno, griglia e fornelli

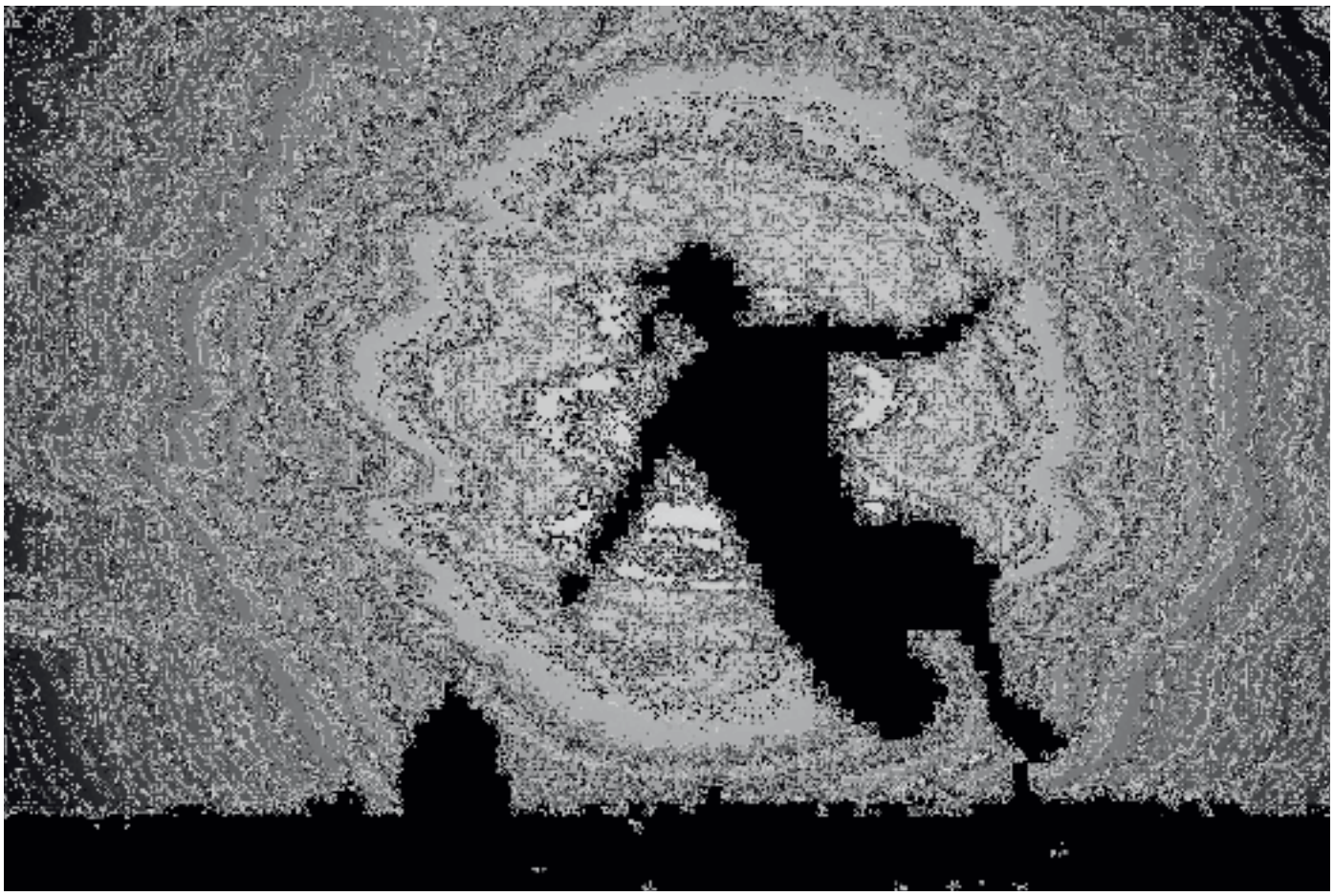
Sadia + Patrizia e la loro magica band gastronomica del Mulino con:

sambusi al saper di Somalia; pizze italiche e focacce mediterranee; uova sode salmonate alla norvegese; insalatona marocchina; riso al sorriso di Venere; verdure in agrodolce al gran sole carico d'amore; salamelle del pirata dei mari del sud; bevanda freschissima alla menta e al cardamomo; granita al limon; acqua del sindaco, bibite varie del commercio equo e solidale; vini e birre regionali; dolci del mulino; altro a sorpresa.

MULINO DI SUARDI
NASCE IL MARCHIO "LOMELLINA"

Nasce il marchio dei prodotti tipici lomellini. Mercoledì mattina, presso il Mulino di Suardi, nell'omonimo paese, il Gal, Gruppo di Azione Locale, ha presentato il progetto del Distretto di Economia Solidale (Des), che prevede la nascita di un marchio di qualità per i prodotti tipici; un'opportunità che comporterà, per i produttori del territorio, la partnership di GAL Lomellina nel suddetto progetto (che prevede un finanziamento di 44.000 euro, come prevede la Misura 421 - del Piano di Sviluppo Locale).

L'incontro ha avuto lo scopo di formare la squadra dei produttori, al fine di creare un logo "ombrello", per tutti i prodotti tipici del territorio, in modo da favorire la loro comunicazione e l'identificazione con il territorio e costituire un concreto e valido supporto alla loro commercializzazione. Il logo, una volta certificato, sarà accompagnato da schede monografiche di ogni singolo prodotto che verranno pubblicate sul sito del Gal e confluiranno in un catalogo. Le eccellenze enogastronomiche lomelline, in questo modo, potranno così entrare a far parte del paniere dei prodotti tipici dei territori aderenti al progetto Des ed essere inseriti in progetti di alta gastronomia e ristorazione



16 Gennaio 2013 - Newsletter n 2

LOMELLINA "UNO PER TUTTI": NASCE IL MARCHIO DEI PRODOTTI TIPICI

GAL Lomellina incontra i produttori mercoledì 23 gennaio 2013 alle ore 10.00 presso il Mulino di Suardi - Via Marconi 48 – Suardi, per presentare il progetto Distretto di Economia Solidale (DES), il marchio dei prodotti tipici e le concrete opportunità che comporterà, per i produttori del territorio, la partnership di GAL Lomellina nel suddetto progetto (che prevede un finanziamento di 44.000 euro - Misura 421 - PSL).
L'incontro ha lo scopo di formare "la squadra" dei produttori, per la creazione un logo "ombrello", per tutti i prodotti tipici del territorio, in modo da favorire la loro comunicazione e l'identificazione con il territorio e costituire un concreto e valido supporto alla loro commercializzazione. Il logo sarà accompagnato da schede monografiche di ogni singolo prodotto che verranno pubblicate sul sito e confluiranno in un catalogo da stampare successivamente. Le eccellenze enogastronomiche lomelline potranno così entrare a far parte del paniere dei prodotti tipici dei territori aderenti al progetto DES ed essere inseriti in progetti di alta gastronomia e ristorazione collettiva.

Aziende lomelline in mostra: l'azienda agricola Molino Taverna di Cilavegna e la Cascina Corte Grande di Semiana parteciperanno ad Agriturismo in fiera, importante vetrina per gli operatori del settore agrituristico, che si svolgerà a Milano il 19 e 20 gennaio 2013

Gal Lomellina Srl
Sede operativa Via Cavour, 15
Tel 0384/[illegible] Fax 0384/[illegible]
Mail info@gal-lomellina.it
[illegible]@gal-lomellina.it
Web www.gal-lomellina.it

Potete seguire le notizie e gli aggiornamenti di GAL Lomellina sul sito ufficiale www.gal-lomellina.it,
su Facebook
su Twitter @GAL_Lomellina

a cena con... UMBERTO DE AGOSTINO e i TANTOPER

Venerdì 22 novembre 2013 - ore 20

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo Acli) – Via Marconi 48 – Suardi (Pavia)

Proseguono le serate cultural-gastronomiche presso la "Locanda del Mulino di Suardi". Dopo l'incontro con l'artista Marco Lodola, abbiamo la gioia di annunciare una serata tutta dedicata alla Lomellina.
Saranno con noi lo scrittore e giornalista **Umberto De Agostino** e lo stesso gruppo folk suardese i **TANTOPER**.
Dopo la convivialità della cena Umberto de Agostino presenterà il suo ultimo libro giallo "Il brigante e la mondina - Lomellina 1902." conversando con **Riccardo Sedini**, Presidente di Giallomania.
La serata sarà poi allietata da canzoni e cori delle mondine proposte dal gruppo Tantoper. La cena prevede un menù tipico lomellino ispirato alle ricette della tradizione ed alla valorizzazione delle tipicità territoriali.
Il nostro ristorante è stato ricavato dalla ex stalla della cascina e ci piace quindi immaginare che queste narrazioni da ascoltare tra amici, siano un po' come quelli che si facevano una volta in campagna, quando la gente si radunava attorno al calore del locale, per stare insieme e condividere e gioire.

Il C.C.A. TANTOPER è un Centro Culturale ed Artistico che cura, raccoglie e diffonde il dialetto lomellino, soprattutto poesie recitate e musicate. Hanno pubblicato il CD "Cantumà la Lumlina" e il DVD "Scrhuma di vàrs" in di recente sono stati ospiti di RETE4.

Umberto De Agostino è nato Sesto nel 1961 e risiede a Ferrera Erbognone. Di professione giornalista pubblicista, è stato direttore responsabile del settimanale lomellino e oggi è collaboratore del quotidiano La Provincia Pavese, del periodico Il Loglio e direttore responsabile del mensile lomellino in cammino ed i Navigli. È coordinatore dell'Ecomuseo del paesaggio lomellino. È autore di diverse pubblicazioni di storia e di tradizioni locali, tra cui "Miti e simboli di un viaggio", "Cinquecento proverbi lomellini in rima", "Noti di mati dal su in fil pitosi del miglio", "Glossario della cultura materiale lomellina", "Note d'arte e condotte in Lomellina" (1000 anni di storia)".

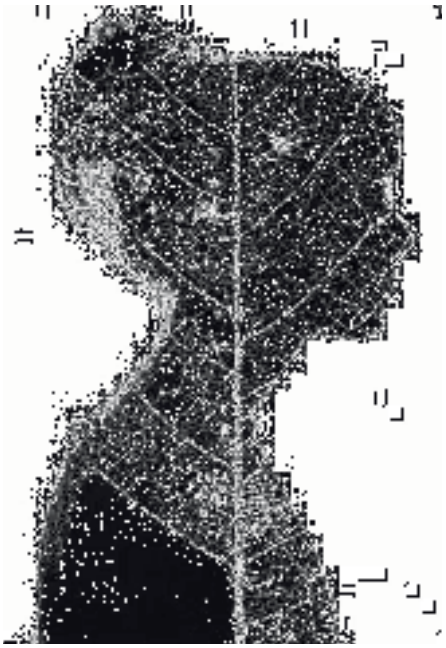
insieme al Mulino di Suardi

Iniziative cultural-gastronomiche per promuovere la convivialità delle differenze

Lomellina fra canzoni folk, storie e cucina Una serata al Mulino di Suardi

Proseguono le serate cultural-gastronomiche al Mulino di Suardi di via Marconi. Dopo l'incontro con l'artista Marco Lodola, per venerdì alle 20 è in programma una serata interamente dedicata alla Lomellina.
Riflettori puntati sul gruppo folk locale "Tantoper" e sul libro noir "Il brigante e la mondina-Lomellina 1902" di Umberto De Agostino, che sarà introdotto da Riccardo Sedini, presidente dell'associazione culturale Giallomania. Il gruppo guidato da Massimo De Marchi ha pubblicato il cd "Cantùma ta Lumlina" e il dvd "Scrhuma di-vàrs".
«Ci piace immaginare che queste narrazioni siano un po' come quelli che si facevano una volta in campagna, quando la gente si radunava attorno al calore del locale per stare insieme, condividere e gioire», spiega Mimmo Damiani. È necessario prenotare ai numeri 334.9570920 o 0384.89363.

PROVINCIA PAVESE



Novembre 2013

a cena con... MARCO LODOLA

Sabato 28 settembre ore 20

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo Acli) – Via Marconi 48 – Suardi (Pavia)

Ricominciano le serate cultural-gastronomiche presso la "Locanda del Mulino di Suardi". Dopo gli entusiasmanti incontri con il caro *Don Andrea Callo* e con il geniale batterista *Ellade Bandini* abbiamo la grande gioia di annunciare la serata con l'artista della luce **Marco Lodola**. Passerà la serata con noi e dopo la convivialità della cena, ci faremo raccontare qualcosa di bello ed interessante, accompagnandolo con la proiezione dei lavori della sua lunga carriera.
A preparare il menù, che prevede diversi piatti vegetariani e di stagione, sarà il noto Chef pavese e maestro di cucina **Giovanni Magnini**. Insomma un'accoppiata di grande qualità e prestigio.
Il nostro ristorante è stato ricavata dalla ex stalla della cascina e ci piace quindi immaginare che queste narrazioni da ascoltare tra amici, siano un po' come quelli che si facevano una volta in campagna, quando la gente si radunava attorno al calore del locale, per stare insieme e condividere e gioire.

Marco Lodola non ha bisogno di presentazione. Nato a Domo, da sempre rivendica con orgoglio le sue origini lomelline. È un artista le cui opere sono oggi presenti in tutto il mondo ed ha realizzato diverse scenografie per film, concerti ed eventi, dalla moda al teatro, dalle olimpiadi invernali di Torino alla facciata dell'Ariston per il festival di Sanremo. Marco Lodola si distingue infatti per la capacità di mescolare l'arte con altre discipline: letteratura, musica, cinema, design. Dopo un classico percorso accademico, si è avvicina all'uso di materiali plastici che sagoma e colora con una tecnica personale. Più tardi la sua ricerca lo ha portato a cercare di inserire fisicamente la luce nei suoi lavori: nascono così le sue note sculture luminose. Ha esposto al Padiglione Italia della 53ª Biennale di Venezia un'installazione in omaggio al teatro di Fortunato Depero e partecipa all'ultima Biennale con il progetto a cura di Vittorio Sgarbi "Cà Lodola". Ha donato anni fa alla nostra Comunità una bella e grande opera luminosa che rappresenta la Madonna col bambino.

insieme al Mulino di Suardi

iniziative cultural-gastronomiche per promuovere la convivialità delle differenze

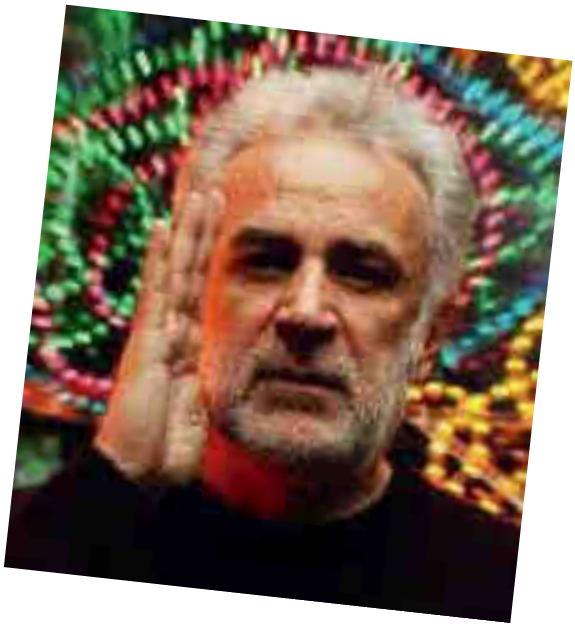
È necessario prenotare ai numeri:
334 9570920 - 0384 89365 - 327 6199676

SERATA A SUARDI

Lodola e Magnini uniscono arte e cucina

SUARDI

Alla locanda Comunità Il Mulino serata di cultura, arte e gastronomica con lo scultore Marco Lodola e lo chef pavese Marco Magnini. Lo scultore lomellino (nativo di Dorno), invitato dal direttore della comunità Mimmo Damiani, ha ripercorso la sua storia artistica. Lodola da sempre rivendica con orgoglio le sue origini lomelline. E lo stesso Damiani ha detto di lui: «E' artista con opere presenti in tutto il mondo. Ha realizzato scenografie per film, concerti, eventi sino alle Olimpiadi invernali di Torino». *(p.c.)*



Settembre 2013 - insieme a grandi amici

IL PROGETTO

Lavoro e cittadinanza

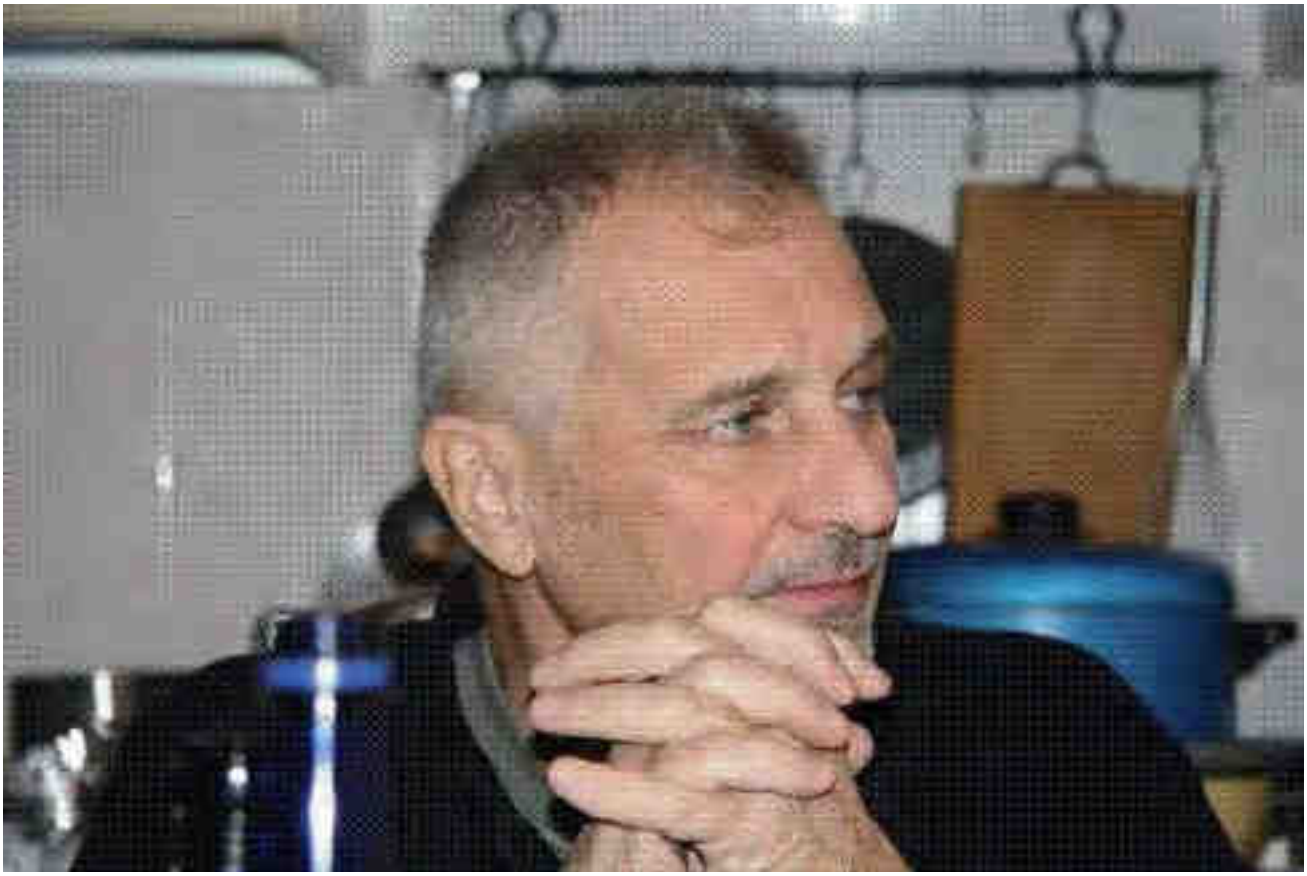
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA PER MINORI NON ACCOMPAGNATI GUIDATA DAL CONSORZIO LODIGIANO DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Aiuto ai giovani stranieri

IL COMUNE DI VIGEVANO ADERISCE A UN'INIZIATIVA DI AMPIO RESPIRO TERRITORIALE

Un progetto di lavoro e cittadinanza per ragazzi stranieri.
E' l'iniziativa a cui la giunta comunale ha deciso di aderire con l'obiettivo di realizzare contesti lavorativi e di integrazione per l'inserimento di minori stranieri non accompagnati. L'intenzione della giunta municipale di Vigevano è quella di aderire alla realizzazione di un progetto di più ampio respiro territoriale, che ha come istituzione di riferimento il Consorzio lodigiano dei servizi alla persona. Il comune di Vigevano ha deciso di far parte di un'associazione temporanea di cui fanno già parte, oltre al Comune di Lodi, anche l'amministrazione comunale di Suardi, il Consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente, la cooperativa sociale Famiglia Ottolini, la cooperativa sociale Famiglia Nuova Società, l'associazione Fraternità, il Cnrs, la cooperativa sociale La Clessidra e la provincia lombarda dell'Ordine Chierici Regolari Somaschi.
Il progetto è finalizzato all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati e di giovani emigranti, su un territorio che comprende la Provincia di Lodi e di Pavia oltre ad alcune aree del milanese, del lecchese e del cremonese, consolidando una serie di percorsi personalizzati che consentano ai beneficiari di conseguire o potenziare conoscenze, abilità e competenze utili al loro inserimento sociale e lavorativo.
Per realizzare questi obiettivi, gli autori del progetto contano di attivare sul territorio una serie di utili sinergie tra diversi enti, mettendo in rete i servizi sociali degli enti locali, i servizi educativi, orientativi e formativi, i servizi di mediazione culturale e linguistica delle associazioni, le competenze formative e di accompagnamento al lavoro dei centri di formazione professionale.
Gli obiettivi specifici prevedono di definire e realizzare, con l'attivo protagonismo dei beneficiari, dei percorsi individuali di orientamento che favoriscano la realizzazione di specifici progetti professionali, rispondenti alle aspettative dei singoli ed alle dinamiche del mercato del lavoro locale.

C.R.



Aprile 2013 . L' Albero piantato in memoria del nostro caro amico Franco Vanzati

A cena con... I Back to the Beatles

SUARDI (vf) Alla *Locanda del Mulino di Suardi* (via Marconi 48) proseguono le serate cultural-gastronomiche.

La prossima in ordine di tempo sarà quella di sabato 21 dicembre: un'occasione speciale per farsi in amicizia e convivialità gli auguri di un ottimo Natale, che porti a ciascuno e tutti vera gioia e bellezza.

Alla serata prenderanno parte 5 noti musicisti pavesi, già da tempo amici della Comunità educativa per minori Mulino di Suardi: *I Back To The Beatles* (*nella foto a lato*), la più longeva beatle-band italiana, "on the road" da più di venticinque anni.

Dopo la convivialità della cena *I Back To The Beatles* racconteranno un po' della loro esperienza artistica e interpreteranno le più note canzoni dei Beatles.

La cena (a partire dalle ore 20 con ingresso ad offerta) prevede un ricco menù tipico lomellino ispirato alle ricette della tradizione natalizia e alla valorizzazione delle tipicità territoriali. Obbligatoria la prenotazione ai numeri: 334.9570920 oppure 0384.89363.

a cena con... LE NOTE RUBATE

Sabato 31 maggio 2014 - ore 20

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo Acli) – Via Marconi 48 – Suardi (Pavia)

Proseguono le serate cultural-gastronomiche presso la "Locanda del Mulino di Suardi".
La cena prevede un menù tipico lomellino ispirato alle ricette della tradizione ed alla valorizzazione delle tipicità territoriali.
Il nostro ristorante è stato ricavata dalla ex stalla della cascina e ci piace quindi immaginare che queste narrazioni e canzoni da ascoltare tra amici, siano un po' come quelli che si facevano una volta in campagna, quando la gente si radunava attorno al calore del locale, per stare insieme e condividere e gioire.

In questa suggestiva cornice, le calde voci di Maria Sole Eberto e di Valerio Perna saranno accompagnate dal melodico suono del pianoforte di Devis Vatalaro, dall'avvolgente basso di Gianluca Trunzo e dalla precisione ritmica della batteria di Massimo Grecchi.

Le note rubate. Una band nata dall'incontro fra musicisti provenienti da un ambiti differenti in cui si fondono le sonorità del jazz, della lirica e delle più celebri canzoni degli anni passati. Forti del proprio bagaglio musicale spezzano le catene ed abbattono i muri che si costruiscono intorno allo stereotipo del " genere musicale ". Il "genere" in cui si identificano è la voglia di condividere e fare musica; la stessa musica che è emozione, quella dove prevalgono il divertimento e la passione.

insieme al Mulino di Suardi

iniziative cultural-gastronomiche per promuovere la convivialità delle differenze

LOCANDA DEL MULINO DI SUARDI

A cena con "Le note rubate"

SUARDI (pv) In una tipica cascina della Lomellina è sorta da alcuni anni una Cremonesa estesa (bocper minuti) dove sono ospiti ragazzi di diversa nazionalità in Comunità Mulino di Suardi. Nella ex stalla è stato ricavato un Salone visitatore e Laboratorio di cucina, presso il quale alcuni ragazzi partecipano attivamente a programmi di formazione nel settore della ristorazione. E' proprio qui che sabato 31 maggio alle ore 20 si terrà una serata cultural-gastronomica con cena a base di menù tipico lomellino ispirato alle ricette della tradizione e alla valorizzazione delle tipicità territoriali. Nella suggestiva cornice della cascina, le calde voci di **Maria Sole Eberto** e di **Valerio Perna** saranno accompagnate dal melodico suono del pianoforte di **Devis Vatalaro**, dall'avvolgente basso di **Gianluca Trunzo** e dalla precisione ritmica della batteria di **Massimo Grecchi**. **Le note rubate** sono una band nata dall'incontro fra musicisti provenienti da ambiti differenti in cui si fondono le sonorità del jazz, della lirica e delle più celebri canzoni degli anni passati. Forti del proprio bagaglio musicale spezzano le catene ed abbattono i muri che si costruiscono intorno allo stereotipo del genere musicale. Il genere in cui si identificano è la voglia di condividere e fare musica; la stessa musica che è emozione, quella dove prevalgono il divertimento e la passione. Ad accompagnarli nella serata il grande Chef **Giovanni Magnini** con un menù primaverile che esalta le tipicità territoriali. Ingresso a offerta. E' necessaria la prenotazione ai numeri 327-8100078 - 0384-89383.

APERI-CENA con... CABRINI BAND

Domenica 29 giugno 2014 - ore 20

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo Acli) – Via Marconi 48 – Suardi (Pavia)

Proseguono le serate cultural-gastronomiche presso la "Locanda del Mulino di Suardi".
La cena prevede un menù tipico lomellino ispirato alle ricette della tradizione ed alla valorizzazione delle tipicità territoriali.
Il nostro ristorante è stato ricavata dalla ex stalla della cascina e ci piace quindi immaginare che queste narrazioni e canzoni da ascoltare tra amici, siano un po' come quelli che si facevano una volta in campagna, quando la gente si radunava attorno al calore del locale, per stare insieme e condividere e gioire.
In questa suggestiva cornice, la calda voce di Claudio Cabrini sarà valorizzata da un aperi-cena curato dal nostro amico e chef Magnini con la collaborazione dei ragazzi della comunità che frequentano la scuola del gusto.

Apprezzato per la sua potente voce da nero-bianco Claudio Cabrini si esibisce negli anni '80 con Toto Cutugno, Fiordaliso ed i riformati Profeti.

Amato dal pubblico Pavese, con Beppe Tiranzoni fonda il duo " Cabrini Band".

Il duo gira la provincia con una lunga serie di concerti allietando feste ed eventi conviviali con la voglia di condividere e fare musica; la stessa musica che è emozione, quella dove prevalgono il divertimento e la passione.

Attivi anche nel campo del sociale faranno questa serata benefica per la nostra Comunità "Mulino di Suardi".

insieme al Mulino di Suardi

iniziative cultural gastronomiche per promuovere la convivialità delle differenze

MUSICA DAL VIVO CON APERI-CENA 15,00 euro BEVANDE ESCLUSE

In una tipica cascina della Lomellina è stata da alcuni anni una comunità educativa per [illegible] ragazzi di diversa nazionalità. La Comunità Mulino di Suardi. Nella ex stalla è stato ricavato un salone ristorante. Laboratorio di cucina, presso il quale alcuni ragazzi partecipano attivamente a programmi di formazione nel settore della ristorazione. Vi è inoltre un ampio orto a coltivazione biologica che fornisce alla cucina alimenti di grande qualità. [illegible] Ricordiamo che il cibo sta un grande esempio di dialogo tra le genti e le diverse culture e sia una testimonianza del legame che [illegible] le nostre [illegible] le economie e le società. Desideriamo quindi creare attorno al cibo ed alla digestione dei [illegible] e dei [illegible] per stare insieme, [illegible] conoscere e [illegible].

È necessario prenotare ai numeri:
327 6199676 - 0384 89363

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI SI PREGA DI PRENOTARE ENTRO IL 26/06

IL PROGETTO » AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Ecco gli orti sociali a km 0 per detenuti e disoccupati

Termini in carcere, nelle comunità per ragazzi a Zinasco e Guardi e a San Martino vendita ai gruppi d'acquisto solidale: «Creiamo lavoro per chi è in difficoltà»

Cambiamo Fondazione al Castello di Pavia Torre sul cibo

Expo li sfratta, casa Homer rinasce

Ospita chi non ha famiglia: «Reddito e autonomia per i più grandi dalla terra»

Dal campo al piatto e oltre «Così aiutiamo chi va via»

EXPO DEI POPOLI

CAMBIAMO

Sabato 6 settembre, ore 17 – Fossato del Castello
Incontro sul tema
"Expo dei Popoli – Modelli alimentari alternativi"

PORRATI (CAMBIAMO) L'obiettivo è diventare produttori di cibo e stare sul mercato

ZOCCA (SAN MARTINO) Vogliamo valorizzare una zona verde che ora non è utilizzata

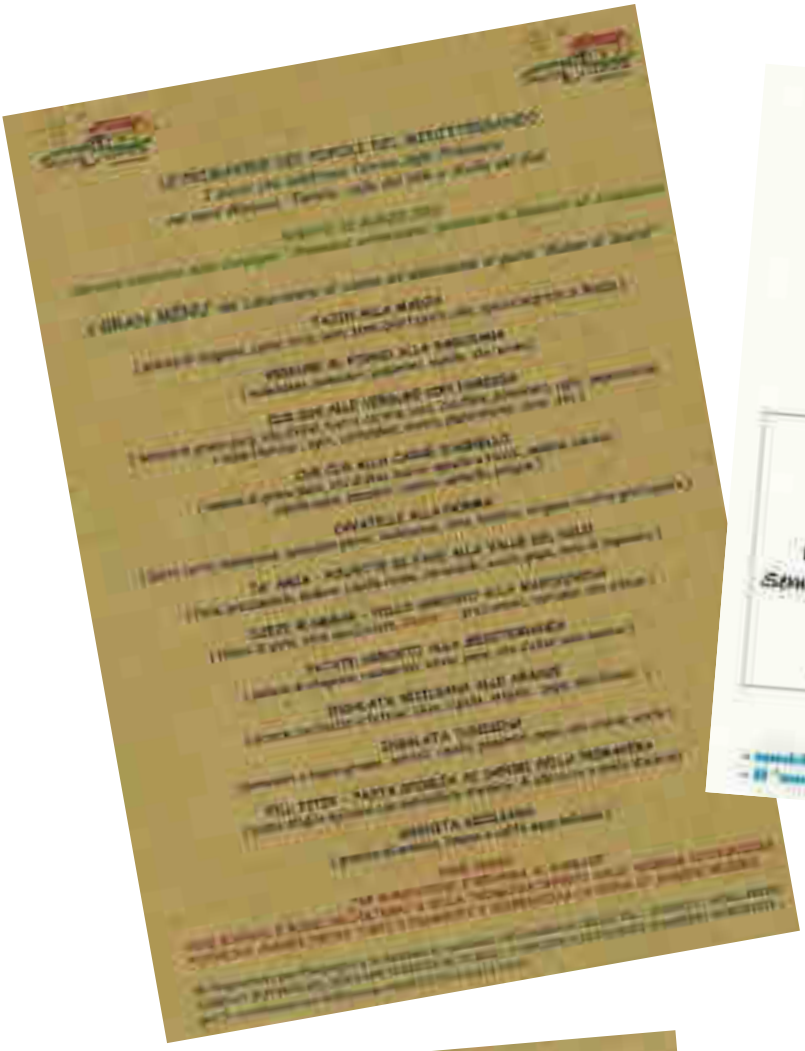
DAMIANI (GUARDI) Così sosteniamo i titenni che escono dalla nostra struttura

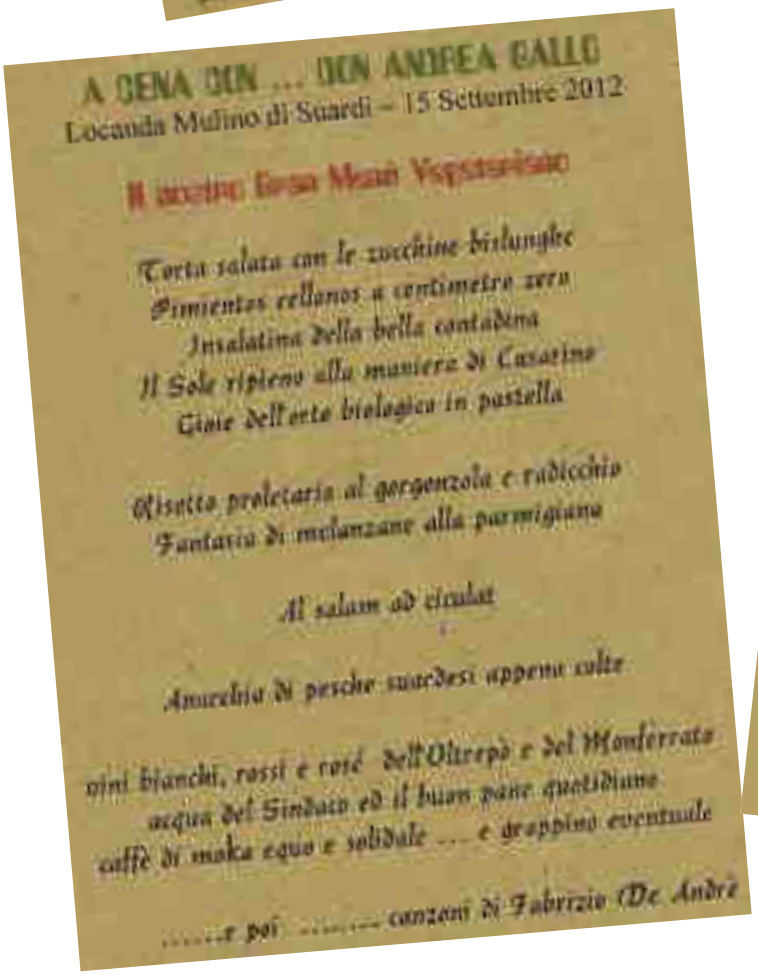
BRUNELLO (CASA HOMER) Il ritorno alla terra è un'occasione di crescita per gli adolescenti

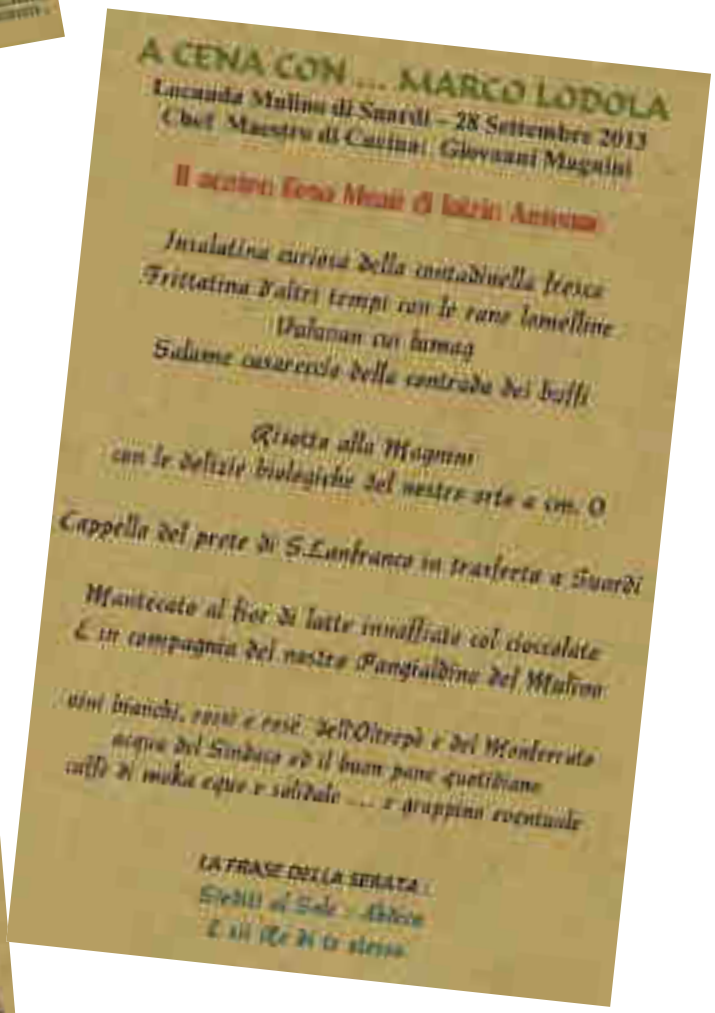
GIACOBONE (APOLF) Già fatti i corsi a Torre del Gallo, ci sono possibilità di impiego

TERRA DI RISAIE
dal corpo allo spirito
GRAZIANO PEROTTI
Immagini della terra di Lomellina
Le S.V. è invitata alla inaugurazione della mostra
sabato 14 febbraio ore 11.30
Castello Sforzesco, Strada Sottoriana
VIGEVANO 14 febbraio | 29 marzo 2015

Marzo 2015 - Foto dell' amico Graziano Perotti







Alcuni Menù del Mulino : Marzo 2010 ; Settembre 2012 ; Settembre 2013 ; Marzo 2014

La Locanda Mulino di Suardi Cenco Adi[illegible]
delle attività della Comunità educativa per minori "Mulino di Suardi" apre le sale per accogliere ospiti italiani e stranieri in visita di bisogno. La [illegible] è stata ristrutturata, nella sua quasi totalità, da ragazzi ospiti della Comunità, trasformandola in un accogliente locale ristorante. Affiancato alla Locanda vi è un ampio Orto botanico che fornisce alla cucina alimenti di qualità, buoni, puliti e giusti. La Comunità intende che il cibo sia un grande strumento per diffondere tra le genti e le diverse culture e tra vita sedentaria e ritmi del signore che scorge gli altri ogni nuovo aspetto, le natura, le economie e le società di cui si nutre la terra. Si desidera quindi creare attorno al cibo un alto livello di ascolto, di confronto e di scambio, occasione per stare insieme, ritrovarsi, conoscere e riconoscersi.

«Cuochi per 4 Piatti» è un programma di promozione della cultura gastronomica ideata dal noto chef, premio Grand Maghi per poter valorizzare e professionalità, che in Italia siamo abituati a far conoscere e riscoprire tradizioni, proporre sia storiche ricette tradizionali che innovative. Il programma vuol creare un clima sereno e accogliente in cui giovani cuochi delle diverse regioni italiane che siano e stranieri, protagonisti dell'enogastronomia del nostro Paese. Proprio la sua sede quindi è un'occasione per organizzare anche settimanalmente eventi culturali/gastronomici dedicati alla buona cucina ed a prodotti nazionali e locali e di nicchia.

La Confraternita del Risotto è una libera associazione culturale e ricreativa nata nel 2007, per far meglio conoscere ed apprezzare a livello nazionale le tradizioni culturali e gastronomiche del "riso", passione, devozione e caratteristiche, il tutto in un'ottica di processo di valorizzazione. Promuove la conoscenza della pianta del riso, le sue modalità di coltivazione ed utilizzo, inoltre è impegnata nella tutela della denominazione attraverso il suo uso che è stato diffuso in ogni parte del mondo, collaborando con Enti ed Associazioni che perseguono identici fini, perseguendo l'interesse culturale e gastronomico con tutte le realtà nazionali ed estere presso le quali il riso ha assunto un ruolo dominante nella vita della [illegible]

DIVORANDO IL MONDO

Sono nata con la forchetta in mano...
facendo il mio ingresso in questo mondo
succosa
di pesche e limoni e sole maturo
e nella rovina di sogni nella ruggine di storie
questo mondo in cui la carne è
nel respiro del deserto sottile
nelle spruzzi nel rosso di bacche
nel profumo del bosco di pino
ora passeggiano nel sonno a notte fonda.

Voglio cuochi dalle bevande
che si spengono da sono gocce,
e della carne e delle mele che cuociono
e che fungher nascosti che si attendono
e degli errori di molte paure,
e della gioia semplice che vediamo
nel cielo quando si innamoriamo.

Voglio cuochi della cena alle
dove ho mietuto l'aglio
dove ho raccolto l'alloro
voglio cuochi di ricordi
che si aprono dai baccelli dai gheppi
quando è spiacco
e del tutto ci pigne
che cercano le case e i nidi nelle querce,
e i fiori freschi posati sulla soglia della cucina.

Francesca Lanzoni - Milano 1980

PIAZZALE Tevere 10, Pavia
Prenotazione Obbligatoria:
347 5756172

Sabato 11 Ottobre 2014
IL GRAN CARRELLO DEI BOLLITI
Risotto con zucca bertagnina e stufornella
Passeggio di vari tagli di bollito
secondo la tradizione
Patate novelle al forno, bagnet
e mostarda di Voghera
Macedonia di frutta
con gelato artigianale al fiordilatte
Vini dell'Oltrepò
caffè e ammazzacaffè

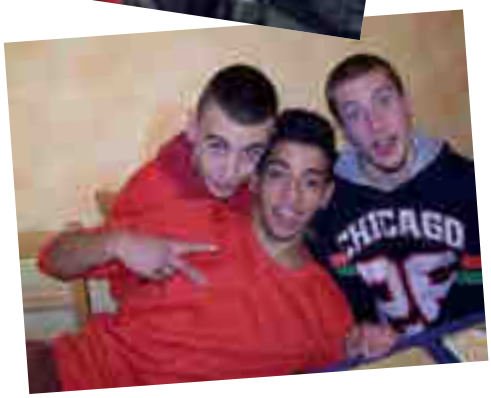
Sabato 25 Ottobre
FUNGHI DI BOSCO E CARNI BIANCHE DA CORTILE
Salame d'oca con fantasia di funghi
Risotto ai porcini
Misto di carni bianche
con chiodini accomodati
Gelato di castagne con crema di cachi
Vini dell'Oltrepò
caffè e ammazzacaffè

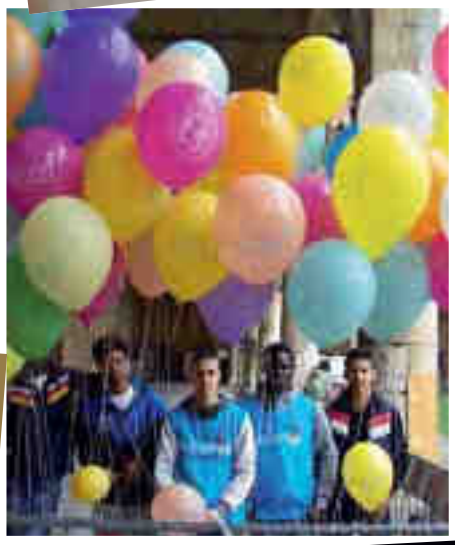
COSTO DELLA SINGOLA CENA:
25,00 euro
PARTE DEL RICAVATO DELLE SERATE SARA' DEVOLUTO ALLA "COMUNITA' MULINO DI SUARDI" PER LE BORSE DI STUDIO E DI LAVORO A FAVORE DEI SUOI RAGAZZI OSPITI

Sabato 8 Novembre
RANE E LUMACHE IN COMPAGNIA DELLO STORIONE
Frittata con le rane
Lumache alla maniera della nonna
Risotto con le rane
Filetto di storione alla Gulpanda
Gelato artigianale
con stracciatella al cioccolato
Vini dell'Oltrepò
caffè e ammazzacaffè

Sabato 6 Dicembre
IL GUSTO DEL DIALETTO IN TAVOLA
Salam, bundiola, panseta e sfurzin
Cudghen con i faseu ed l'og
Risott con lardo, faseu, pasta ed salam
o un ciccin ad stin cutel
La cazzoeula de Sera Nêva con la polenta
e un tòc ad furmaj
Duls e sorpresa
Vin bon, caffè e grapen

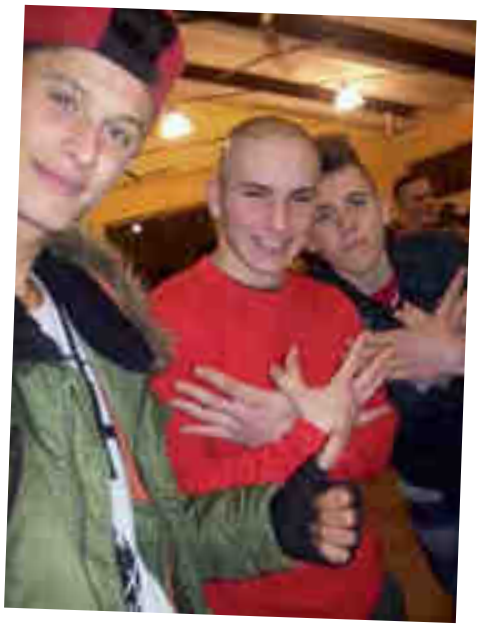
Sabato 22 novembre
IL PIACERE DELLA CUCINA VEGETARIANA
Con Locanda Mulino di Suardi
Via Marconi 48 Suardi
Torta salata alle erbe spontanee
e stufornella
Supplì di riso al profumo di basilico
Frittatine di zucchine di Bruno
Zucchine ripiene
Risotto della bassa mantecato
con crema di zucca e taleggio
Melanzane alla parmigiana
Purè verdi gratinati
Fior fiore di dessert
Vini del Monferrato e dell'Oltrepò
Caffè equo e solidale - Grappino monodo

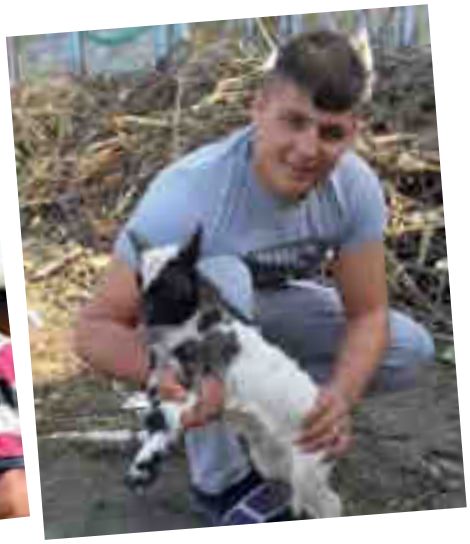




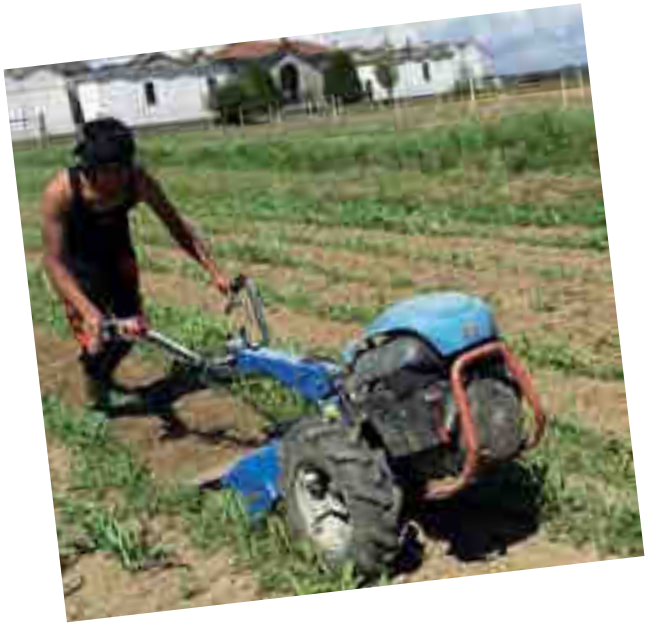
Educatori e Ragazzi

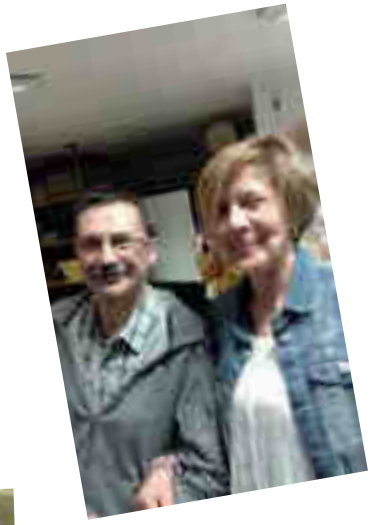
Maggio 2013 - collaborando alla manifestazione dell' Unicef al Castello di Pavia





Ragazzi, Educatori ed Amici





Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità,
sarei un bronzo risonante o un cembalo squillante.
Se avessi il dono della profezia
e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza
e avessi tutta la fede in modo da spostare le montagne,
ma non avessi la carità,
non sarei nulla.
Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri,
se dessi il mio corpo per essere arso,
e non avessi la carità,
non mi gioverebbe a nulla.

La carità è paziente,
è benigna la carità;
la carità non invidia, non si vanta,
non si gonfia, non manca di rispetto,
non cerca il proprio interesse, non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
ma si compiace della verità;
tutto tollera, tutto crede,
tutto spera, tutto sopporta.
La carità non verrà mai meno.

Le profezie scompariranno;
il dono delle lingue cesserà, la scienza svanirà;
conosciamo infatti imperfettamente,
e imperfettamente profetizziamo;
ma quando verrà la perfezione, sparirà ciò che è imperfetto.

Quando ero bambino, parlavo da bambino,
pensavo da bambino, ragionavo da bambino.
Da quando sono diventato uomo,
ho smesso le cose da bambino.

Adesso vediamo come in uno specchio, in modo oscuro;
ma allora vedremo faccia a faccia.
Ora conosco in parte, ma allora conoscerò perfettamente,
come perfettamente sono conosciuto.

Ora esistono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità;
ma la più grande di esse è la carità.

(Paolo di Tarso – Prima lettera ai Corinzi 13,1)

SO-STARE
riflessioni sull' educazione

C' è una parola che, dal punto di vista educativo, ci dice molte cose : la parola so-stare . Nel suo duplice significato di : *fermarmi con te* e *saper stare insieme a te* .

Educare significa, per me, so-stare con te. So-stare insieme a te.... nei tuoi sogni, nel tuo cammino, nei tuoi difetti, nei tuoi talenti....non perché la tua vocazione è sovrapponibile alla mia, ma perché la vedo e l' apprezzo per quella che è: il tuo irripetibile tentativo di nascere, crescere ed invecchiare dando un senso a tutto questo muoversi, agitarsi, andare e venire.

So-stare con te, perché ognuno possa scrivere il proprio segno sulla spiaggia della vita, come un atto d'amore..... e l'amore ha una regola sola: ama e fa ciò che vuoi.

Testo di Marilena Clapis

Bussa e ti sarà aperto

Ancora nostri volti sorridenti

Su richiesta del Centro Giustizia Minorile abbiamo aperto nel 2014 una nuova Comunità nella frazione di Cambiò, vicino a Suardi. Una Comunità di Pronto Intervento per i ragazzi sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che vengono da noi accolti per alcuni mesi in osservazione, per poi consentire di definire il loro succesivo percorso educativo. Ci è stata data in uso dal Vescovado di Tortana la vecchia casa parrocchiale, da anni abbondonata. L' abbiamo rimessa a nuovo e trasformata a nuova vita... Adelante !

La nuova Comunità CAMBIO - Foto b.& n. di Graziano Perotti

a cena con... FRANCESCO SARTORI

Sabato 23 Maggio 2015 - ore 19,30

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo ACLI - Via Manzoni 48 - Suardi (Pavia))

insieme al Mulino di Suardi

a cena con... RENATA CROTTI

Sabato 25 aprile 2015 - ore 19

Alla Locanda del Mulino di Suardi (Circolo ACLI - Via Manzoni 48 - Suardi (Pavia))

insieme al Mulino di Suardi

ETICHETTE

Un ragazzino sbaglia ma può essere aiutato

Quali educatori della comunità Mulino di Suardi sentiamo necessario fare alcune precisazioni riguardo una notizia apparsa giorni fa nelle pagine della Lomellina.

Si riferiva la vicenda di un nostro ospite in misura cautelare che, in seguito ad un tentativo di fuga dalla Comunità, ha subito un aggravamento da parte del Gip ad

Lettere

Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri,
allora io dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria
e reclamo il diritto di dividere il mondo
in diseredati e oppressi da un lato,
privilegiati e oppressori dall'altro.
Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri.
(Don Lorenzo Milani)

Iscriviti al Circolo ACLI Mulino di Suardi
Vieni e partecipa alle sue iniziative

Potrai collaborare alla **vita della Comunità educativa Mulino di Suardi** che accoglie ragazzi italiani e stranieri in difficoltà, per garantire loro un percorso di crescita umana, culturale e professionale. Potrai partecipare alle molte iniziative promosse dalla Comunità, offrire le tue competenze nel doposcuola o nei Laboratori formativi (orto biologico, cucina, manutenzione biciclette, informatica, fotografia e videomaker, educazione fisica, libera espressività). Potrai proporti come giovane in servizio civile o candidarti a lavorare come educatore.

Potrai partecipare in qualità di socio del Circolo Acli alle **serate gastronomiche** dedicate alla valorizzazione delle tipicità territoriali, al buon cibo ed alla buona cucina.

Potrai **acquistare a prezzi di favore i prodotti** dell'orto biologico, le nostre conserve artigianali ed i nostri biscotti fatti in casa.

Potrai **proporre iniziative ed idee** che [illegible]

Potrai partecipare agli **eventi culturali, sociali e musicali** promossi e realizzati insieme ai ragazzi della Comunità, in un clima di famiglia e di allegria.

Vieni a trovarci, abbiamo bisogno di te.
Perchè sognare da soli è solo un sogno
Ma sognare insieme agli altri è l'inizio della realtà

Quadro nel salone della Comunità in ricordo dello psicologo Riccardo Agostini caro amico e collaboratore della Comunità.

Stencil dell' artista di street art Banksy

Narra il Talmud che un Goy si recò un giorno dal maestro Shamai e disse: " Se mi insegni tutta la Torah mentro sto in piedi su una sola gamba, mi convertirò ".
Sham furioso lo scacciò.
Il Goy andò allora dal maestro Hillel, che aveva fama di pazienza infinita.
Hillel gi rispose :
" Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te.
Ama per il prossimo tutto ciò che ami per te.
Questa è tutta la Torah. Il resto è commento ".
(Talmud)

E quando vengono da te coloro che credono nei nostri segni, dì loro : La pace sia con voi.
Dio si è prescritto l'amore,
cosicchè chi di voi ha fatto del male per ignoranza,
ma poi si è pentito e si è migliorato,
ebbene Dio è perdonate misericordioso.
(Corano 6,54)

Non giudicate e non sarete giudicati;
non condannate e non sarete condannati;
perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato;
una buona misura, pigiata, scossa e traboccante
vi sarà versata nel grembo,
perchè con la misura con cui misurate,
sarà rimusarato a voi.
(dal Vangelo secondo Luca - 6,27-38)

Disegno di Jean Julien realizzato dopo la strage di Parigi del 13 .11. 2015

Scultura di Marco Lodola - Foto di Ada Damiani

RAGIONI E PRINCIPI ISPIRATIVI DELLE NOSTRE COMUNITA'

- La Comunità nasce per dare risposte ai *bisogni ed ai diritti* di minori e giovani italiani e stranieri in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione, con lo scopo di garantire e promuovere il loro benessere psicofisico e favorire il loro miglior inserimento scolastico, sociale, culturale e lavorativo

- La Comunità nasce per *liberare* gli ospiti dalla loro situazione di povertà, difficoltà o deprivazione, per far crescere l'autonomia individuale e le possibilità di scelta e per garantire un pieno e completo sviluppo umano. In tal senso gli ospiti della comunità sono considerati, più che degli utenti di un servizio, dei *membri attivi e compartecipi* della vita e dello sviluppo della nostra casa-famiglia

- La Comunità nasce per combattere le realtà di povertà, sfruttamento ed ingiustizia che opprimano nel mondo milioni di persone, cercando, *attraverso i propri servizi comunitari ed attraverso varie iniziative rivolte alla popolazione ed al territorio*, di seminare e far crescere una cultura di pace, solidarietà ed amicizia tra i popoli, una cultura di rispetto e salvaguardia dell'equilibrio ecologico del pianeta ed una cultura sempre più consapevole dei diritti dell'infanzia e del diritto al futuro delle nuove generazioni .

- La Comunità si ispira ai principi pedagogici e sociali della *centralità della persona* e del *protagonismo* dei minori con particolare attenzione alle dimensioni affettive e relazionali e alle dinamiche connesse alla promozione del *dialogo interculturale* e transculturale .

- La Comunità si ispira a metodi e principi educativi che possano far crescere negli ospiti, non meno che negli operatori e nel territorio, *i valori* dell'amore, della condivisione, della fraternità, della gratuità, della sobrietà, del rispetto delle diversità, del rispetto degli altri e delle cose, del rispetto della sacralità e bellezza della vita e del creato.
  Tutto ciò nella consapevolezza che tale obiettivo si consegue anche e soprattutto attraverso l'esempio e la *testimonianza personale* .

NOMI DI EDUCATORI COLLABORATORI ED AMICI DELLE NOSTRE COMUNITA'

NOMI DI EDUCATORI, COLLABORATORI, VOLONTARI ED AMICI DELLE NOSTRE COMUNITA'

In questi 10 anni di lavoro sociale molte sono le persone che si sono impegnate con generosità e professionalità a realizzare i nostri servizi educativi, così come a promuovere e sostenere le varie attività qui documentate. Alcune persone lo hanno fatto per lungo tempo e con ruoli chiave nella vita comunitaria, altre partecipando con amicizia e sensibilità ad alcune iniziative.
Ciascuna di loro è nei nostri cuori e in quelli dei nostri ragazzi.
E' con gioia e gratitudine che qui desideriamo nominarle una per una.

EDUCATORI

Fulvio Pedrazzini, Valentina Balduzzi, Sfefania Bella, Chiappa Debora, Gianluca Beltrame, Sfefano Aliquò, Gianluca Goi, Valentina Trespi, Giuseppe Fanelli, Chiara Saraceno, Sergio Savelli, Alice Boffadossi, Marinella Pichianti, Valentina Falvo, Domenico Costantino, Matteo Boselli, Raffaella Gianini, Bruno Gattuso, Domenico Matteo Preiti, Daniele Rizzotti, Giovanni Costantino, Sabina Salvaneschi, Flavio Caldarella, Francesco Quastarazza , Laura Nuccio, Marco Gioiella, Chiara Bonezzi ,Anna Boanini, Manuela Zurolo, Elisa Scassini, Paola Deriard, Rosa Schiavo, Valeria Giurlanda, Michela Lazzarin, Giuseppina Colazzo, Aneta Lesnianica, Laura Rossi, Irene Viola , Gabriella Piras, Andrea Solari, Rosanna Lobono, Luca Galligani, Assunta Aquino, Antonina Di Vincenzo, Gabriele Maria Bencze, Marco Basati, Roberto Leguti, Celestino Russo, Marianna Stallone, Raoul Bernardine Kouame Komelan, Elena Maugeri, Eleonora Orlandini

OPERATORI E COLLABORATORI

Patrizia Finotti, Pierangela Lenti, Maria Elisabetta Aglio, Massimo Perotti, Victor Tomaili, Massimo Bardotti, Laura Gatti, Carla Prina, Maddalena Sala, Moustapha Diagne, Serghei Danu, Nicolae Rusnac, Annaliso Saviotti, Giampiero Fo, Nicola Grignani, Morena Caucia, Anna Giulia Brunati, Mirna Imamovic', Mario Giavotto, Luca Borchi, Alberto Giacolone, Letizia Coco, Pier Paolo Ciancio, Matteo Piovani, Andrea Malferrari, Giulio Lupi, Sereno Novelli, Andrea Pino, Giorgio Barbierato, Paolo Salvagno, Sadia Yusuf Isse, Daniela Marcarini, Alberto Scarabelli, Claudio D'Angelo, Nicolò Patelli, Lucia Oliva, Elena Maria Rondi, Marco Moraca, Vasily Ilkiv, Manlio Dell'Era, Clementina Daniela Giacomin, Graziano Ballarin, Anna Di Lorenzo, Marco Castelli, Alfio Maggiolini, Giuseppe Berra

VOLONTARI, AMICI E SOSTENITORI

Fiorentina Gallotti, Andrea Damiani, Luigi Maruzzi, Famiglia Ottolini, Luigi Bottoni, Mauro Cecchetto, Giuseppe Quattrini, Gigi Cuzzoni, Renata Crotti, Sara Del Castello, don Franco Tassone, don Dario Crotti, Andra Astolfi, Giovanni Azzaretti, Maria Rondinone, Laura Anemone, Maria Piccio, Alice Moggi, Paola Mosconi, don Arturo Cristiani, Carlo Sacchi, Pinuccia Balzamo, Antonella Albrigoni, Giuseppe Dondoni, Riccardo Agostini, Maria Grazia Velentini, Mario Albrigoni, Diego Turcinovich, Vincenzo Andraous, Franco Trabella, Cristina Rossi, Giovanni Boffadossi, Giorgio Guardamagna, Luca Sormani, Sergio Albergati, Franco Cattaneo, Vittorio Pasotti, Renza e Antonio Bergamo, Enrico Crotti, Daniele Castellani, Donatella Penna, Giuseppina Trabella, Carla Arzani, Franco Colli, Sandro Carrera, Chiara Monti, don Moreno Locatelli, Gabrielle Porrati, don Massimo Mapelli, Licia Brunello, don Claudio Burgio, Luigi de Vecchi, Santo Scarparo, Alberto Scarabelli, Fabrizio Magagnato, Pier Cesare Pollini, Paolo Bellini, Enrico Moriacchi, Gino Balduzzi, Roberto Cittadino, Giuseppe Sanpietro, Ennio Bellani, Egidio Rossi, Mario Becciolini, Riccardo Verdelli, Daniele Da Gradi, Gianni Magnini

VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE EUROPEO E NAZIONALE

Laura Perez dalla Spagna, Krasniqi Labinot dal Kossovo, Antonio Daniel Fernandez Morales dalla Spagna, Shanna Latrez dal Belgio, Isabel Barros Alves dalla Spagna , Burak Huselekoglu dalla Turchia, Anisa Taraj dall 'Albania, Amaral Catarina Maria del Portogallo, Beniamin Ali Veciunca dalla Romania, Andrea Solari, Emanuele Sperlinga e Alba Subacchi dall'Italia.

ARTISTI, ANIMATORI SOCIALI E CULTURALI E GIORNALISTI

Marco Lodola, Maurizio Carugno, I Fiò dla Nebia, I Madison, Eliade Bandini, Fulvio Avantaggiato e the Band, Tanto Per, Back to the Beatles, Noti Rubate, Cabrini Band, Raffaele Nobile, La Nonna di Vasco, Un improvviso lapsus della mente, Don Andrea Gallo, Elisa Moretti, Irene Crotti, Marcello Giacomantonio, Franco Vanzati, Riccardo Rovati, Filomena Fadda, Hanneke Van Daalen, Raffaella Mortara, Rafat Nairouckh, Hassan Boudouah, Daniela Bonanni, Vanna Jahier, Carmen Silva, Daniele Biachessi, Valentina Tuzia, Marta Pizzocaro, Sandro Repossi, Davide Zardo, Umberto De Agostini, Paolo e Stefano Calvi, Mauro De Paoli, Redazione Informatore Vigevanese, Araldo Lomellino e La Lomellina

COOPERATIVE, ASSOCIAZIONI E IMPRESE

Gli Aironi, La Collina, La Casa dei Giovane, Oratorio di Suardi, Arimo, Crm-Camelot, Casa Shrewood, Kairos, Arkè, San Benedetto al Porto, Studio Creare, Cambiamo, Casa Homer, Del Fare, Ciclofficina Garibaldi, Compagnia delle Opere, AgriPavia, Banca Prossima, Centro alcologico di Mede, Banco Alimentare di Novi Ligure, Sogni e Cavalli, Casa del vecchio e del fanciullo, Studio dentistico di Alberto Mosconi, Coop. Il Ducale di Vigevano, Iper di Montebello, Azienda agricola Balduzzi, Impresa edile Adolfo Bozza, ZM costruzioni di Maurizio Zambon, Trabella e Ponzone di Ezio Trabella, idraulico Mario Cigalini, Azienda Agricola Prandelli

ENTI PARTNER

- ✓ Fondazione Cariplo, Fondazione Banca del Monte, Fondazione Vodafon, ASL di Pavia, Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia, Gal Lomellina, Provincia di Pavia, Regione Lombardia
- ✓ Parrocchia San Bartolomeo di Suardi, Parrocchia Maria Assunta di Cambiò, Vescovado di Vigevano, Vescovado di Pavia, Vescovado di Tortona, Chiesa Valdese
- ✓ Prefettura di Pavia, Ministero degli Interni, Ministero del Lavoro, Unione Europea
- ✓ I Comuni di: Pavia, Vigevano, Voghera, Sannazzaro de Burgondi, San Martino Siccomario, Suardi, Pieve del Cairo, Gambarana, Mede, Torre Beretti, Como, Varese, Codevilla, Genova, Abbiategrasso, Sartirana, Cassolnovo, Rho, Lodi, Busnago, Partinico, Milano, Tradate, Modica
- ✓ Il Centro Giustizia Minorile di Milano e Gli Uffici Servizio Sociale per Minorenni di : Milano, Brescia, Torino e Venezia
- ✓ Acli, Caritas di Vigevano, Caritas di Pavia, Associazione Cuochi Pavia, Coldiretti, Alpini di Dorno, Centro Servizio Volontariato, Polisportiva Suardi, Lions di Mortara e Mede, Cafe, Slow Food, Oltremare, Donne Lomelline in agricoltura, Auser, Argento Vivo, Associazione Porta Nuova, Associazione Marocchini, Associazione Tunisini, Ong VIS, Confcooperative, Ci siamo anche noi, Comitato Pavia Asti Senegal, Minotauro
- ✓ Università degli Studi di Pavia, Apolf Pavia, Fondazione Clerici, Scuola Lombarda di Psicologia

La Comunità educativa gode del Patrocinio del Comitato Provinciale di Pavia per l' UNICEF

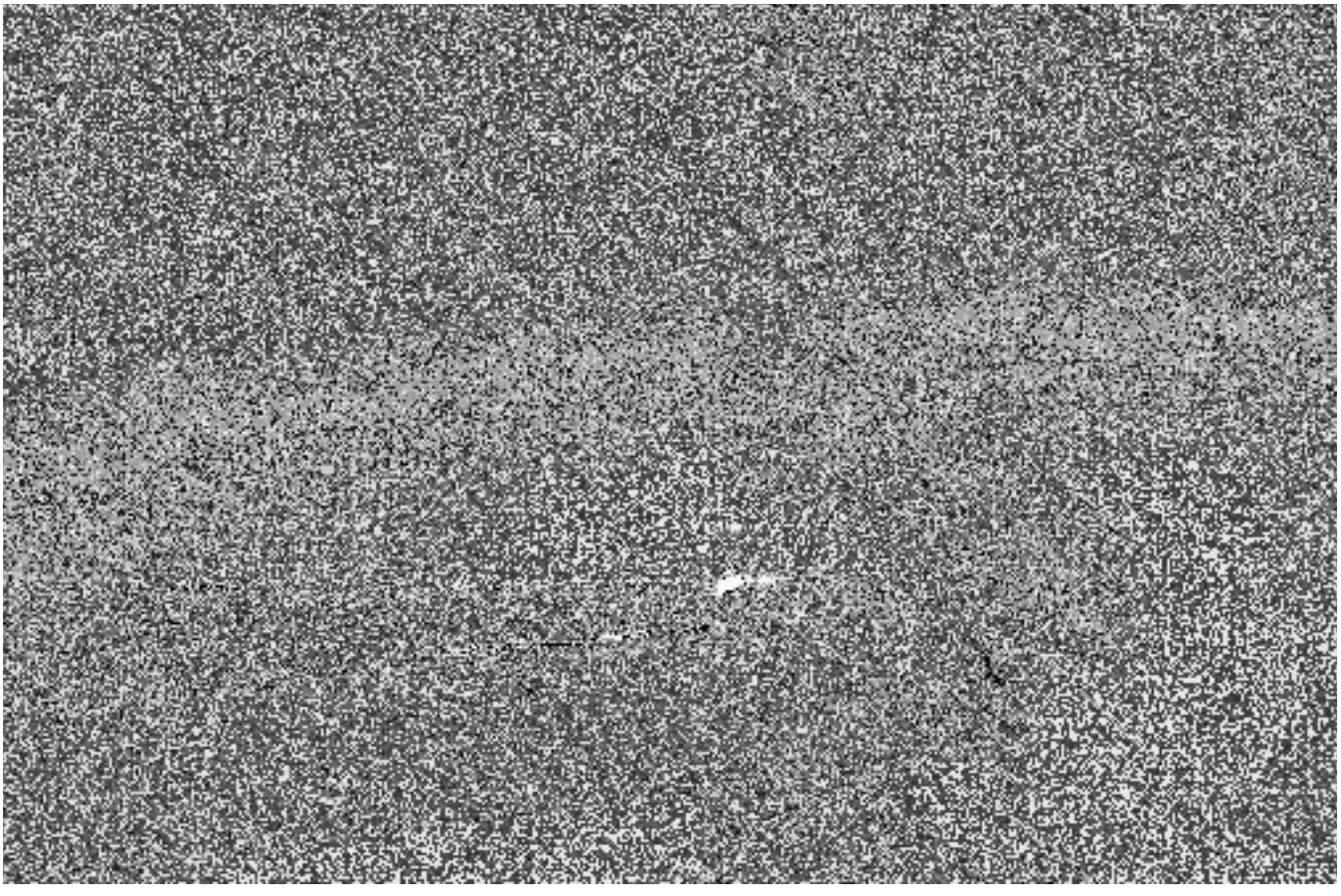
Nella gestione della Comunità e della Cooperativa Sociale hanno svolto il ruolo di :

- Direttore della Comunità : **Alberto Camandola, Ugo Avalle, Roberto Gatti, Chemchi Bikarbas**
- Coordinatore della Comunità : **Greta Lalli, Mario Parisio Perrotti**
- Presidente della Cooperativa : **Anselmo Cattaneo**
- Vice- presidente della Cooperativa : **Pier Francesco Damiani**

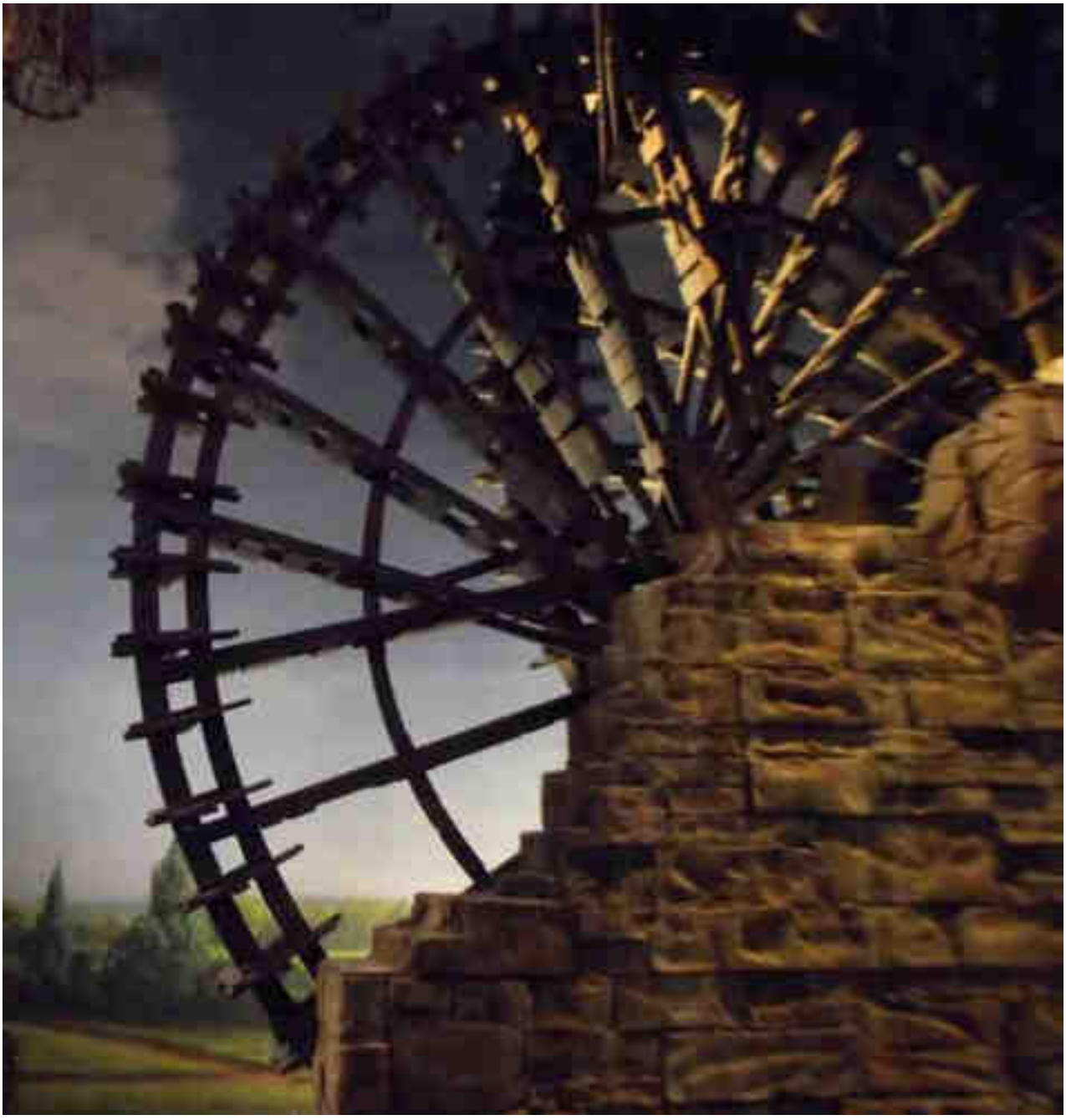
Questa è la storia
dei nostri primi 10 anni di Comunità

Grazie a ciascuno e a tutti

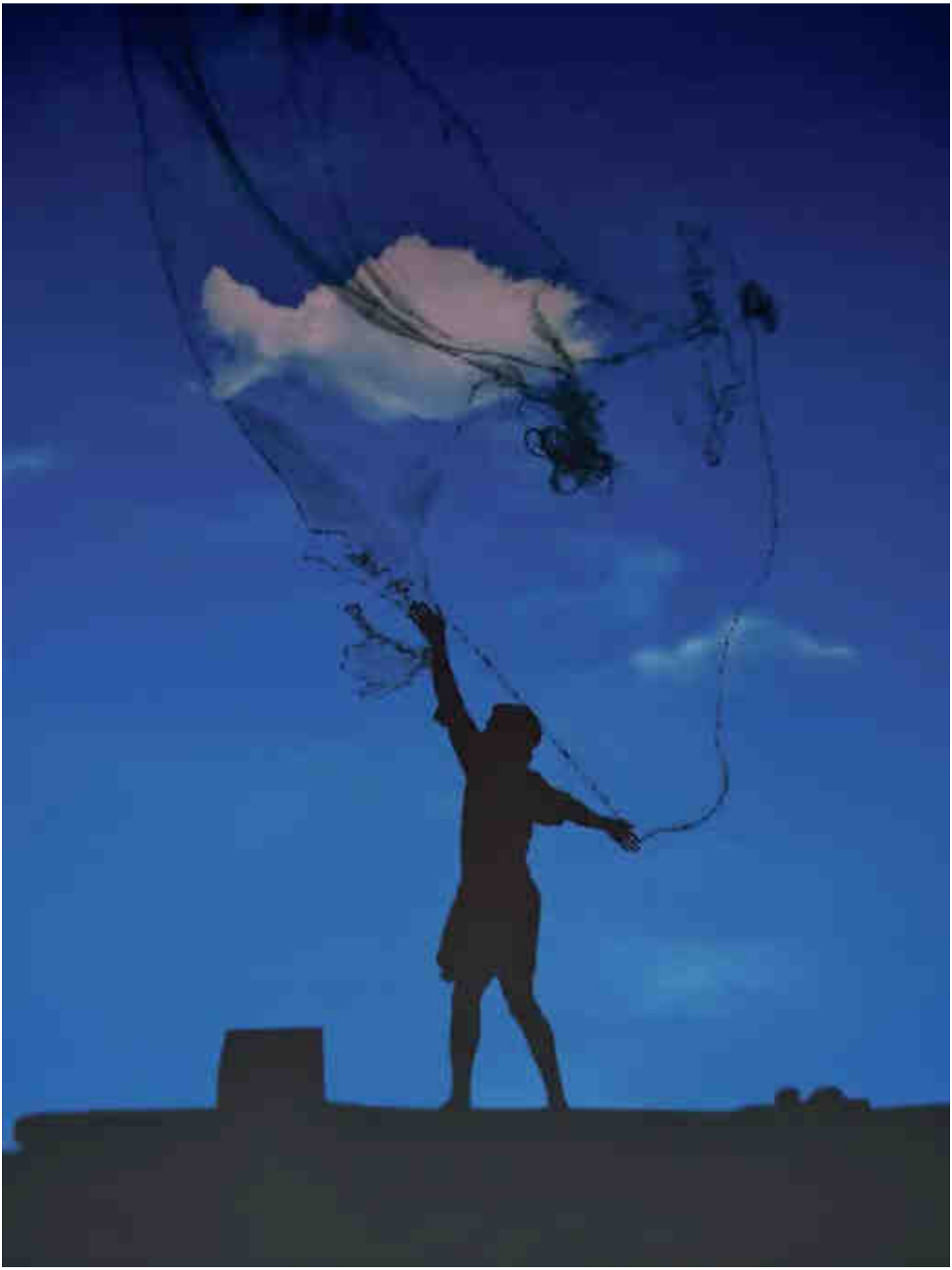
..... noi si prosegue il viaggio



Se non ora. Quando ?. Se non tu. Chi ?

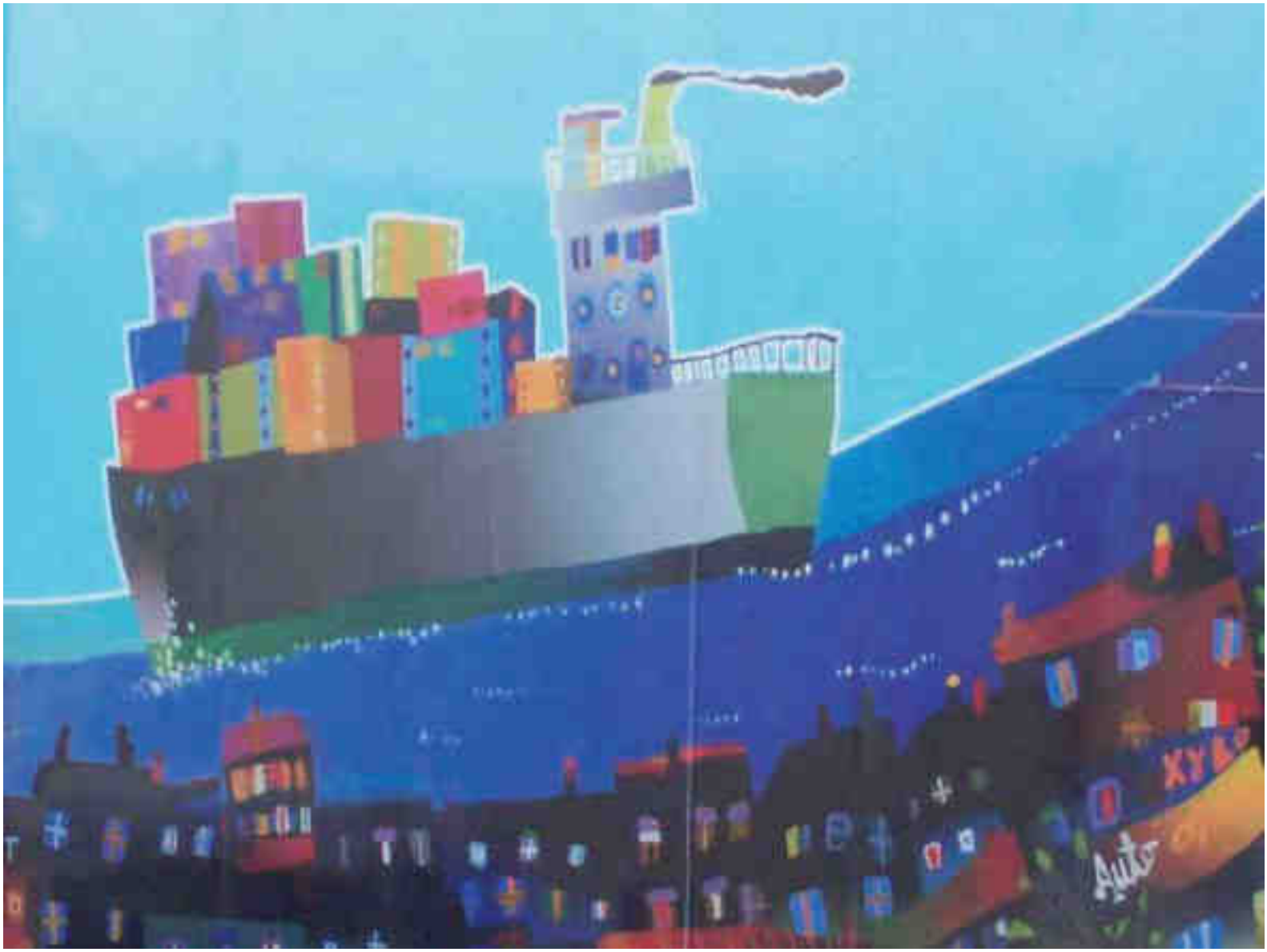


... una buona misura pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata in grembo ...



.... si, noi si prosegue il viaggio

ciao



Finito di stampare nel Novembre 2015
da Univers Srls
Pavia

Il ricavato della vendita del Libro sarà devoluto
alla Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini
per coprire le borse - lavoro dei ragazzi ospiti delle nostre Comuntà educative.
Grazie per le generose offerte..., nè